

Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori

OGGETTO:

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL BACINO TERRITORIALE DI RAVENNA E CESENATE

Bacino di Ravenna: Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santeramo, Solarolo
Bacino del Cesenate: Comuni di Bagno di Romagna, Borgi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gattico, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncole Verdi, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto

Indice e Sommario

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. POLITICA DI SICUREZZA	4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
4. COMPAGINE IMPRESE	6
1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	15
2. COMPITI E RESPONSABILITÀ	30
3. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	35
4. ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO	35
5. PROCEDURE DI EMERGENZA	36
6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	39
7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	42
8. SCENARI DI RISCHIO, VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	46
9. FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE	180
10. ACCERTAMENTI SANITARI	180

ALLEGATO I/A: FIRME PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE MANDANTI

ALLEGATO I/B: FIRME PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE ASSOCIATE/CONSOciate ALLE MANDANTI

ALLEGATO II: ELENCO AUTOMEZZI E TARGHE

ALLEGATO III: ELENCO PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

ALLEGATO IV: MISURE ADOTTATE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente "piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori" (in seguito PMS) è stato realizzato da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. in qualità di mandante della RTI composta da Hera Spa (Capofila) e dalla ditta Formula Ambiente soc coop (mandante), per l'appalto Atersir Spa avente per oggetto **GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL BACINO TERRITORIALE DI RAVENNA E CESENATE**

Bacino di Ravenna: Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santeramo, Solarolo.

Bacino Cesenate: Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto).

Lo scopo principale di questo documento è quello di fornire azioni condivise per la prevenzione di infortuni da mettere in campo nello svolgimento delle attività lavorative appaltate, e al quale ogni singola impresa esecutrice si atterrà nello svolgimento delle proprie attività nel rispetto delle norme e delle leggi relative al D.Lgs. 81/08.

Lo scopo e il campo di applicazione del PMS è quello di stabilire le misure e le norme comportamentali di carattere generale che devono essere rispettate durante tutta la durata dei servizi appaltati.

Le aziende associate pertanto hanno l'obbligo di far rispettare le norme in merito alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, attraverso i propri Responsabili a tutti i livelli di responsabilità. Il presente documento ha anche lo scopo di implementare le necessarie azioni di cooperazione e coordinamento previste all'articolo 26 del D.lgs.81/08 e s.m.i. nei confronti della Committente tenendo conto dei seguenti documenti:

- il Documento di Informazione dei Rischi specifici ambientali e del Documento Unico Valutazione dei Rischi interferenziale relativo alla raccolta Differenziata di rifiuti;
- le note informative dei rischi degli impianti di conferimento
- quanto previsto nel capitolato speciale di appalto
- quanto concordato e verbalizzato durante le riunioni di coordinamento

Oltre alla salvaguardia della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori il PMS è redatto allo scopo di salvaguardare l'ambiente di lavoro e del patrimonio costituito dalle macchine, impianti e attrezzature di lavoro. Il rispetto e la vigilanza continua sui contenuti del presente documento è compito e responsabilità dell'impresa esecutrice. Il presente PMS ha l'obbligo di essere divulgato soltanto ai soggetti che operano all'interno dell'appalto in oggetto, pertanto è vietato l'uso e la divulgazione di tale documento per fini diversi e al di fuori della corretta gestione dell'appalto cui lo stesso è riferito, ma che rimane a disposizione delle Autorità preposte al controllo ed alla vigilanza in materia di sicurezza e prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro.

POLITICA DI SICUREZZA

Tutte le aziende facenti parte della RTI considerano la sicurezza e Salute sul Lavoro un elemento fondamentale della propria strategia imprenditoriale.

Tutte le aziende facenti parte della RTI si impegnano nei confronti del personale operativo, dirigenti, personale esterno che si trovi ad operare alla tutela della loro salute e sicurezza e verso l'esterno a dimostrare che esiste un impegno concreto e costante dell'azienda in tema di salute e sicurezza sul lavoro, e alla prevenzione dei rischi e alla prevenzione di incidenti e infortuni al fine di un miglioramento continuo al riguardo.

Le aziende si impegnano in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori:

- al pieno rispetto della legislazione vigente ed ai "requisiti applicabili" attraverso la definizione di specifiche procedure e istruzioni e al costante aggiornamento dell'attività operativa alla legislazione;
 - gestione delle novità legislative attraverso la collaborazione con professionisti operanti nel settore della sicurezza;
 - organizzare l'attività formativa, concordando con i soggetti interessati e quindi programmando e attuando annualmente corsi di formazione specifici allo scopo di sensibilizzare la Direzione a una visione dei concetti di tutela Sicurezza e Salute dei Lavoratori intesa come sistema di attività e il personale al rispetto delle regole che vengono di volta in volta definite;
 - considerare la Sicurezza e salute dei lavoratori ed i relativi risultati parte integrante della gestione aziendale;
 - tendere al miglioramento continuo ed alla prevenzione in merito alla sicurezza attraverso l'attuazione di azioni preventive per gestire specifici progetti e la pianificazione di programmi e obiettivi in termini di Sicurezza dei Lavoratori;
 - coinvolgere e consultare i lavoratori, anche attraverso il loro rappresentanti, alle decisioni in tema Sicurezza e Salute dei Lavoratori;
 - programmare progetti e traguardi in tema di Sicurezza e Salute dei lavoratori e concretizzare tale programma con un paio degli obiettivi annuali;
 - mantenere costante una Politica di Sicurezza all'interno dell'azienda in base alla propria realtà e con uno sviluppo strutturale ed organizzativo con lo scopo di verificarla periodicamente;
- Si dichiara che il personale delle Imprese Esecutrici elencato in allegato al presente PMS è informato, formato ed addestrato, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 37.



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI
Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7

Pag. 5 di 197
Data 28/09/2019

Le misure di sicurezza in riferimento all'attività da svolgersi in merito al servizio descritto nel paragrafo 4 e all'interno del contratto relativo al numero d'ordine indicato in intestazione di pagina. Il documento è stato elaborato con l'intento di disporre di uno strumento applicativo per l'implementazione, l'organizzazione, la gestione ed il controllo della sicurezza durante l'esecuzione dei lavori.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto sulla base delle disposizioni di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento:

D.LGS. 81/08	Nuovo Testo Unico in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.
D.P.R. 388/05	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
DM 10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
ATERSIR /HERAMBIENTE DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.
ATERSIR/HERA	Schede comportamentali, procedure di emergenza degli impianti.

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI
Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7

Pag. 6 di 197
Data 28/09/2019

3. COMPAGINE IMPRESE

 CICLAT TRASPORTI AMBIENTE Mandante CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP.	 Consorzio CFA Mandante CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC.
---	--

Ragione Sociale	CICLAT TRASPORTI AMBIENTE Soc. Cooperativa a r.l.
Indirizzo	Sede Legale: Via Romagnoli, 13-48123 Ravenna (RA)
Recapiti	Tel. 0544/608111 Fax 0544/608180 Indirizzo e-mail: reception@ciclat.ra.it Indirizzo PEC: ciclatambiente@ciclat.pec.it
Datore di Lavoro	Sergio Viviani
Responsabile di Commessa	Cesare Bagnari
Responsabile di Servizio	Gianni Angeli
RSPP	Silvia Fabbri
Medico Competente	Centro Medico Fistos; Coord. Antonino Iacino
R.L.S.	Liverani Alberto

Tramite i seguenti associati:

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI

Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7

Pag. 7 di 197

Data 28/09/2019

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice	COLAS PULIZIE LOCALI SOC. COOP.
Indirizzo	Sede Legale e Operativa: Via Luciano Romagnoli, 13 – Ravenna (RA) - 48123
Recapiti	Tel.: 0544 608101 Fax.: 0544 608180 Indirizzo PEC: colaspulizielocali@ciclatpssc.ra.it
Datore di Lavoro	Nicoletta Montanari
Responsabile di servizio	Vincenzo Langella
Preposto	Vincenzo Langella
RSPP	Marco Pallano
Medico Competente	Antonino Iacino
R.L.S.	Diego Abbati

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice	IL SOLCO Coop. Sociale Soc. Coop. a r.l.
Indirizzo	Via Rubicone Destra n. 1700 47039 - Savignano sul Rubicone (FC)
Recapiti	Tel.: 0541/932296 Fax.: 0541/810077 Indirizzo e-mail: info@ilsolco.it Indirizzo PEC: ilsolco@postalegale.org
Datore di Lavoro	Gasparoni Gianfranco
Responsabile di servizio	Angeli Gianni
Preposto	Vincenzi Gabriele, Zoffoli Vinicio, Lippi Stefano, Ceredi Michele
RSPP	Dott. Luca Montanari
Medico Competente	Dott. Vincenzo Musumeci
R.L.S.	Santini Simone

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI

Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7

Pag. 8 di 197

Data 28/09/2019

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice	VALENTINI GIORGIO E GIULIANO DI VALENTINI GIORGIO & C. Sac
Indirizzo	Sede Legale e Operativa: Via Adda, 3 - 48125 Savio (Ra)
Recapiti	Tel.: 0544-939358 Fax.: 0544-949533 Indirizzo e-mail: info@valentiniambiente.it Indirizzo PEC: valentini_soc@pescokollegiati.it
Datore di Lavoro	Valentini Giorgio
Responsabile di servizio	Valentini Giorgio
Preposto	Scarano Roberto, Sleserani Nikolin
RSPP	Roberto Rossi (PROGRAM SRL)
Medico Competente	Paolo Romano
R.L.S.	Fusconi Lorenzo.

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice	ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE E SICUREZZA SOC. CONS. A R.L.
Indirizzo	Sede Legale: Via Farneti, 5-48123 Ravenna (RA)
Recapiti	Tel.: 0544/689140 Fax.: 0544/456812 Indirizzo e-mail: gpauc@albatros.ra.it
Datore di Lavoro	Sauro Giorgini
Responsabile di servizio	Samuele Miscrocchi
Preposto	Nazzario Tomassetti
RSPP	Francesco Scorza (Studio Cetus srl)
Medico Competente	In fase di nomina
R.L.S.	Franco Cicognani

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI
Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI
Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7

Pag. 9 di 197

Data 28/09/2019

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice		GR.ECO Srl
Indirizzo	Sede Legale: Via Corbusier, 45-48123 Ravenna	
Recapiti	Tel.: 345-2427595 Fax: 0544/270919 Indirizzo e-mail: strog56@libero.it	
Datore di Lavoro	Baldassarre Greco	
Responsabile di servizio	Baldassarre Greco	
Preposto	Baldassarre Greco	
RSPP	Francesco Scorza (Studio Cetus srl)	
Medico Competente	Iacino Antonino (Centro Medico Fisisos Srl)	
R.L.S.	-	

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice		Ecotrash Company Srl
Indirizzo	Sede Legale: Zona Industriale San. Nicola- Pietragalla (PZ) Sede Operativa: Via Negrini, 25-Ravenna (RA)	
Recapiti	Tel.: 0544/452925 Fax: 0544-452925 Indirizzo e-mail: laniclaudia@gmail.com	
Datore di Lavoro	Maria Laura Lamartucciola	
Responsabile di servizio	Claudia Lani	
Preposto	Bussetti Stefano, Rocco Maganuco	
RSPP	Serra Claudio	
Medico Competente	Iacino Antonino (Centro Medico Fisisos Srl)	
R.L.S.	In fase di nomina	

APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO DI	CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE) CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)	Ed. N° 1 REV. N°00
--------------------------------------	---	-----------------------



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI
Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7

Pag. 10 di 197

Data 28/09/2019

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice		COMIL Soc. Coop. Soc. O.n.i.u.s.
Indirizzo	Sede Legale e Operativa: Piazza Scallile, 8-50034 Marradi (FI)	
Recapiti	Tel.: 0558042137 Fax: 0558042051 Indirizzo e-mail: segreteria@comilsmarradi.it	
Datore di Lavoro	Filippini Angelo	
Responsabile di servizio	Laverani Gianluca	
Preposto	Baldi Enrico, Bertoni Alessandro, Donati Marco, Innocenti Luca, Laverani Gianluca, Dal Monte Giampaolo, Marconi Monia, Innocenti Simone.	
RSPP	Ing. Christian Coppola	
Medico Competente	Dr. Giuseppe Budini	
R.L.S.	Bambi Stefano	

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice		COPURA SOC. COOP.
Indirizzo	Sede Legale: Via L. Bralle, 2 - 48124 Ravenna	
Recapiti	Tel.: 0544/465414 Fax: 0544/507900 Indirizzo e-mail: copura@copura.it	
Datore di Lavoro	Pirazzini Corrado	
Responsabile di servizio	Mita Vernocchi	
Preposto	Monica Mirabile	
RSPP	Sara Franchini	
Medico Competente	Sanguinetti Giovanni	
R.L.S.	Puglia Paola, Monica Sintoni, Dryga Renata	

APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO DI	CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE) CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)	Ed. N° 1 REV. N°00
--------------------------------------	---	-----------------------

Ragione Sociale	CONSORZIO CFA S.C.S.
Indirizzo	Sede Legale: Via Fossalta, 3443 ~ 47522 Pievesestina di Cesena (FC)
Recapiti	Tel.: +39-0547.07.00.14 Mail: info@consorzioamcfa.it PEC: formulambiente@pec.it
Datore di Lavoro	Marcello Rosetti
Responsabile di Commessa	FUSCONI LORIS
Responsabile di Servizio	/
Preposti	/
RSPP	Riccardo Casadei
Medico Competente	Dott.ssa Marina Romani Dott.ssa Antonina Callea Dott. Enrico Casimiri Dott.ssa Elisabetta Natalizia
R.L.S.	Non nominato

Tramite i seguenti associati:

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice	FORMULA AMBIENTE S.P.A.
Indirizzo	Sede Legale e amministrativa: Via Dei Rottamai, 51 - 47521 Cesena (FC)
Recapiti	Tel.: 0547/57364 Fax: 0547/53333 Mail: info@formulambiente.it Indirizzo PEC: formulambientespa@pec.it
Datore di Lavoro	Marcello Rosetti
Responsabile di servizio	ENRICO CAMPEDELLI
Preposto	Madonia Alessandro, Monti Massimo, Fabbri Giuseppe, Gioni Aleks, Minotti Marco, Montemaggi Mirko
RSPP	Riccardo Casadei
Medico Competente	Dott.ssa Marina Romani Dott.ssa Antonina Callea Dott. Enrico Casimiri Dott.ssa Elisabetta Natalizia
R.L.S.	Capucci Erik (Area Romagna)

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice	IL MANDORLO SOC. COOP. SOC. O.N.L.U.S.
Indirizzo	Sede Legale: Via Del Castello 55 Sorrivoli di Roncofeddo – 47020 (FC) Sede Operativa: Via Pietro Turchi- 47521 Cesena (FC)
Recapiti	Tel.: 0547/611496 Indirizzo e-mail: affari@generatricecoopilmandorlo.com Indirizzo PEC: ilmandorlo@pec.cooperative.it
Datore di Lavoro	Luana Grilli
Responsabile di servizio	Luca Casali
Preposto	Davide Valzania
RSPP	Marco Bucci
Medico Competente	Dott. Daniele Severi
R.L.S.	Leonardo Casetti

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice	CILS COOPERATIVA SOCIALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE ONLUS
Indirizzo	Sede Legale: Via Santa Rita da Cascia 119 Cap 47521 Cesena Sede Operativa: Via Ravennate 190 47521 Cesena
Recapiti	Tel.: 0547/27277 Fax: 0547/24301 Indirizzo e-mail: m.morini@cilscesena.org Cell. 3351815567 Indirizzo e-mail: m.bardho@cilscesena.org Cell. 3425529465 Indirizzo e-mail: l.brasini@cilscesena.org Cell. 3460000066 Indirizzo PEC: direzionale@pec.cilscesena.it
Datore di Lavoro	Ing. Giuliano Galussi
Responsabile di servizio	Morini Mattco
Preposto	Brasini Francesco Amici Matteo
RSPP	Dott. Pezzi Alessio
Medico Competente	Dott. Pelazza Andrea
R.L.S.	Gatto Valerio-Brighi Francesca-Chirelli Andrica

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice	CCILS COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo	Sede Legale: Via Saltarelli, 102 Cesenatico. Sede operativa: Via del Lavoro, 6/E/F
Recapiti	Tel.: 0547/83098 Fax.: 0547/672890 Indirizzo e-mail: segreteria@ccils.it Indirizzo PEC: segreteria@pec.ccils.it
Datore di Lavoro	Remo Scano
Responsabile di servizio	Collini Claudio
Preposto	Collini Claudio
RSPP	Ing. Ir. Francesca Landi
Medico Competente	Dott.ssa Michela Lombardo
R.L.S.	Galassi Alessandro

Ragione Sociale – Impresa Socio Esecutrice	SAN VITALE SOC. COOP.
Indirizzo	Sede Legale: Via Faentina, 106-48123 Ravenna (RA) Sedi Operati: Via Grandi, 5 Ravenna (RA) Via Mondola, 7/b - Sant'Agata sul Santerno (RA)
Recapiti	Tel.: 0544/464230 Fax: 0544/692790 Indirizzo e-mail: sanvitale@sanvitale.ra.it Indirizzo PEC: sanvitale@legalmail.it
Datore di Lavoro	Romina Maresi
Responsabile di servizio	Elisa Donati
Preposto	Raimondi Alberto
RSPP	Donatella Zanotti
Medico Competente	Rimano Paolo
R.L.S.	Laura Callegati

NOTE

Le aziende esecutrici devono osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. 81/08 e successivi aggiornamenti, curando in particolare:

- il mantenimento dell'ambiente di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità per le lavorazioni di propria competenza;
- le vie di transito devono essere tenute sgombrare da materiale che può costituire intralcio alla normale circolazione delle persone e alla visibilità;
- le condizioni di movimentazione dei materiali di propria competenza;
- la manutenzione ed il controllo delle proprie attrezzature, mezzi e dispositivi di sicurezza collettiva e personali, nonché di tutti i sistemi di sicurezza per la segnalazione acustica e visiva, al fine di eliminarne i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- l'adeguamento della durata effettiva da attribuire alle proprie fasi di lavoro;
- la cooperazione con gli altri datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- l'integrazione con le altre attività all'interno o in prossimità della propria area di lavoro.

Mentre il Committente dovrà curare in particolare:

- l'indicazione dell'ubicazione dei posti di lavoro, le disposizioni degli accessi, delle zone di spostamento e di circolazione;
- l'indicazione della delimitazione delle zone di stoccaggio e di deposito;
- la promozione della cooperazione tra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi e il coordinamento degli stessi;
- la promozione dell'integrazione tra le attività all'interno o in prossimità del cantiere.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

4.1. SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

4.1.1.-RACCOLTA RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI INDIFFERENZIATI

RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO E ASSIMILATO INDIFFERENZIATO CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "CASSONETTO" (DA LT. 660 A LT. 1700);
(scheda scenario di rischio 1.1)
Le prestazioni consistono nello svuotamento di contenitori tipo cassonetto da t.660 a t.1700, adibiti alla raccolta di rifiuti urbani indifferenziati e assimilati.

RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO E ASSIMILATO INDIFFERENZIATO CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "BIDONE" (DA LT.120 A LT.360)
(scheda scenario di rischio 1.2)
Le prestazioni consistono nello svuotamento di contenitori da lt. 120 a lt. 360 adibiti alla raccolta di rifiuti urbani indifferenziati e assimilati.

RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO ED ASSIMILATO INDIFFERENZIATO CON SISTEMA PORTA A PORTA
(scheda scenario di rischio 1.3)
Le prestazioni consistono nella raccolta del rifiuto urbano ed assimilato indifferenziato porta a porta dei "sacchi" (o contenitori domiciliari da 10-25-40 lt. ed altra volumetria) che le utenze depositano nei pressi delle loro abitazioni/uffici o altri punti prestabiliti nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

4.1.2.-RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO E ASSIMILATO

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO E ASSIMILATO CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "BIDONE" (DA LT.120 A LT.360)
(scheda scenario di rischio 2.1)

Le prestazioni consistono nello svuotamento di contenitori tipo bidone da lt. 120 a lt. 360, adibiti alla raccolta della frazione organica del rifiuto urbano e assimilato ubicati nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA CON SISTEMA PORTA A PORTA

(scheda scenario di rischio 2.2)
Le prestazioni consistono nella raccolta differenziata del rifiuto organico urbano e assimilato porta a porta mediante l'utilizzo di "sacchi" (o contenitori domiciliari da 10-25-40 lt ed altra volumetria), che le utenze depositano nei pressi delle loro abitazioni/uffici o altri punti prestabiliti e nel trasporto dei rifiuti raccolti nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

4.1.3.-RACCOLTA DIFFERENZIATA DI SFALCI E POTATURE CHIEDERE

RACCOLTA DIFFERENZIATA DI SFALCI E POTATURE A CHIAMATA CON MEZZI DOTATI DI GRU/RAGNO
(scheda scenario di rischio 3.1)
Le prestazioni consistono nella raccolta domiciliare su prenotazione telefonica di sfalci e potature presso le abitazioni degli utenti e presso i punti richiesti dalla Committente nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena. Il servizio dovrà essere svolto attraverso l'ausilio di mezzi dotati di ragno/gru.

4.1.4.-RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA CON SVUOTAMENTO CONTENITORI STRADALI TIPO "CASSONETTO" (DA LT. 660 A LT. 1700)
(scheda scenario di rischio 4.1)

Le prestazioni consistono nello svuotamento di contenitori tipo cassonetto da lt. 660 a lt. 3200 adibiti alla raccolta differenziata della plastica ubicati nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "BIDONE" (DA LT. 120 A LT. 360)
(scheda scenario di rischio 4.2)

Le prestazioni consistono nello svuotamento di contenitori tipo bidone adibiti alla raccolta differenziata della plastica ubicati nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA PLASTICA

(scheda scenario di rischio 4.3)
Le prestazioni consistono nella raccolta differenziata con sistema "porta a porta dei "sacchi" (o contenitori domiciliari da 25-40 lt o altra volumetria) di plastica che le utenze depositano nei pressi delle loro abitazioni/uffici o presso le campane/cassonetti o altri punti prestabiliti e nel trasporto dei rifiuti raccolti nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

4.1.5.-RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "BIDONE" (DA LT. 120 A LT. 360)
(scheda scenario di rischio 5.1)

Le prestazioni consistono nella raccolta, nel trasporto e nello svuotamento di contenitori tipo bidone adibiti alla raccolta differenziata del vetro (eventualmente raccolto congiuntamente a alluminio e acciaio/barda stagnata) ubicati nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE VETRO CON SISTEMA PORTA A PORTA

(scheda scenario di rischio 5.2)
Le prestazioni consistono nella raccolta, nella raccolta differenziata con sistema porta a porta di rifiuto vetro (eventualmente raccolto congiuntamente a alluminio e acciaio/banda stagnata) che le utenze target depositano nei pressi di punti prestabiliti; e nel trasporto dei rifiuti raccolti nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

4.1.6.-RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E DEL CARTONE

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E DEL CARTONE CON SVUOTAMENTO CONTENITORI STRADALI TIPO "CASSONETTO" (DA LT. 660 A LT. 1700)
(scheda scenario di rischio 6.1)

Le prestazioni consistono nella raccolta, nel trasporto e nello svuotamento di contenitori tipo cassonetto adibiti alla raccolta differenziata "congiunta" della carta e del cartone ubicati nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E CARTONE A SACCHI CON SISTEMA PORTA A PORTA

(scheda mansione 6.2)
Le prestazioni consistono nella raccolta differenziata "congiunta" porta a porta dei "sacchi" (o contenitori domiciliari da 25-40 lt o altra volumetria.) della carta e del cartone che le utenze depositano nei pressi delle loro abitazioni/uffici o altri punti prestabiliti nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

RACCOLTA DIFFERENZIATA SELETTIVA PORTA A PORTA DEL CARTONE
(scheda scenario di rischio 6.3)

Le prestazioni consistono nella raccolta differenziata "selettiva" porta a porta del cartone delle attività commerciali e delle altre utenze target nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

RACCOLTA DIFFERENZIATA CONGIUNTA DELLA CARTA E CARTONE CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "BIDONE" (DA LT.120 A LT.360)
(scheda scenario di rischio 6.4)

Le prestazioni consistono nella raccolta, nel trasporto e nello svuotamento di contenitori tipo bidone adibiti alla raccolta differenziata congiunta della carta e cartone ubicati nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

4.1.7. RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE, DI RIFIUTI CONTENENTI CEMENTO-AMianto, RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBANDONATI FUORI CONTENITORE E/O IN ALTRI PUNTI DEL TERRITORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

RACCOLTA DIFFERENZIATA DI INGOMBRANTI E RAEE A DOMICILIO
(scheda scenario di rischio 7.1)

Le prestazioni consistono nella raccolta su appuntamento a domicilio di rifiuti ingombranti e RAEE nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO TRATTATO ED INCAPSULATO A DOMICILIO

(scheda scenario di rischio 7.2)

Le prestazioni consistono nella raccolta e nel trasporto di rifiuti contenenti amianto in cementoamianto (genericamente indicato anche come "etermit"), adeguatamente trattati ed incapsulati dagli utenti, su appuntamento a domicilio nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

RACCOLTA RIFIUTI PERICOLOSI E NON, ABBANDONATI SUL TERRITORIO, FLORI CONTENITORE E/O IN PUNTI CRITICI

(scheda scenario di rischio 7.3)

Le prestazioni consistono nella raccolta e nel trasporto di rifiuti abbandonati sul territorio mediante prestazioni inserite in agenda o prestazioni programmate, nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

I rifiuti oggetto di prestazione possono essere a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti: sfalci e potatura, ingombranti, macerie, pneumatici, legname, raee, rifiuti urbani ed altri rifiuti: pericolosi e non, ecc...

In relazioni a specifiche esigenze della Committente potranno essere richieste movimentazioni di ulteriori tipologie di rifiuti.

4.1.8. RACCOLTA ACCUMULATORI E ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI DI MODESTE DIMENSIONI

CON IMEZZO DEDICATO

RACCOLTA PILE E FARMACI

(scheda scenario di rischio 8)

Le prestazioni consistono nello svuotamento di contenitori adibiti alla raccolta Pile, Farmaci, ecc., ubicati nel territorio della Provincia di Ravenna e Cesena.

4.1.9. RACCOLTA E GESTIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE INTERRATE E DEI CONTENITORI INTERRATI

(scenario di rischio 9)

L'impresa dovrà svolgere le prestazioni connesse al servizio integrato di raccolta di rifiuti solidi urbani, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento, delle isole ecologiche interrata e dei relativi contenitori, ubicate nei territori oggetto dell'appalto.

Il servizio di raccolta e trasporto comprende i seguenti interventi:

- prelievo, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento indicati dalla Committente e riposizionamento in sito dei compatattori e/o contenitori collocati nelle isole interratae.

4.1.10. -SERVIZI ACCESSORI ALLE ATTIVITA' DEI SERVIZI AMBIENTALI COMPRESO TRACCIAMENTO/CANCELLAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE

(scenario di rischio 10)

Le prestazioni consistono:

- nella movimentazione di contenitori di varia tipologia e volumetria, per sostituzione causa rottura o incidenti, spostamento, consegna e ritiro per sagre e feste, ecc. come servizio collaterale ai servizi di raccolta;
- la chiusura temporanea dei contenitori non utilizzati per periodi prestabiliti e successiva riapertura;
- nella consegna e ritiro di cartellonistica verticale;
- nella distribuzione di dispositivi manuali o elettronici per l'apertura dei sistemi di conferimento dei contenitori;
- nell'apposizione o rimozione di adesivi su cassonetti, bidoni, contenitori, forniti dalla Committente;

4.1.11. -LAVAGGIO E SANIFICAZIONE CONTENITORI ED ENZIMATURARE

Tale attività è organizzata nelle seguenti tipologie operative:

LAVAGGIO ESTERNO A FREDDO CON IDROPULTRICE (scenario di rischio 11.1)

LAVAGGIO ESTERNO A CALDO CON IDROPULTRICE (scenario di rischio 11.1)

INSUFFLAZIONE INTERNA AI CONTENITORI DI POLVERI ENZIMATICHE (scenario di rischio 11.2)

4.1.12. - SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E INDIFFERENZIATA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO CON SERVIZIO DI TRASPORTO E SVUOTAMENTO CASSONI E PRESS CONTAINER (scenario di rischio 12)

Il servizio di raccolta di rifiuto solido urbano con movimentazione di containers tipo scarrabile consiste nel prelievo del cassone o nell'eventuale rimozione e/o sostituzione con un cassone avente le medesime caratteristiche. Il cassone, una volta caricato sull'autocarro scarrabile, viene trasportato e scaricato all'impianto di smaltimento/recupero di destinazione.

Lo svuotamento di elettro-compattatori prevede lo scollamento dall'impianto elettrico e il prelievo dell'elettrocompattatore, la chiusura della bocca di carico, il carico e l'attacco all'impianto idraulico dell'autocarro. L'elettro-compattatore viene successivamente trasportato e scaricato all'impianto di destinazione tramite l'impianto idraulico dell'autocarro. Successivamente viene riconsegnato nel luogo di primo prelievo dove avviene il ricollocamento nella posizione originaria e il ricollegamento all'impianto elettrico.

NOTA:

- i contenitori tipo "scarrabile" o "press container" e "berma" vanno movimentati (sollevati, ribaltati, svuotati, ricollocati, ecc.) con la cura necessaria ad evitare qualsiasi danneggiamento sia loro che alle proprietà circostanti;

- l'operatore deve valutare l'idoneità del contenitore da movimentare;

- l'operatore deve predisporre una idonea copertura del carico;

- in caso di rottura del cassone o press container che ne impedisca il normale funzionamento in sicurezza, il personale operativo è tenuto ad avvisare a committente per una eventuale sostituzione o riparazione;

- in fase di posizionamento dei press container l'operatore è tenuto a controllare che i sistemi di sicurezza non siano manomessi ed effettuare un ciclo a vuoto per verificare la funzionalità della presa.

4.1.13.- RACCOLTA DIFFERENZIATA CON ECOMOBILE (SEM). (scenario di rischio 13)

Ecomobile (Sem) : automezzo attrezzato con contenitori idonei per la raccolta separata per frazioni merceologiche di rifiuti urbani, speciali assimilati da destinare al riutilizzo, al riciclaggio.

Le prestazioni consistono nella raccolta differenziata di varie frazioni di rifiuto con un sistema ecomobile denominato Stazione Ecologica Mobile (SEM). Le prestazioni comprendono il trasporto, il posizionamento, presidio e scarico all'impianto finale di container predisposti per la raccolta differenziata.

Gli operatori dovranno svolgere le seguenti operazioni:

- trasportare i container sul luogo definito dal piano di lavoro;
- carico e scarico del container;
- apertura e chiusura dei coperchi, sponde idrauliche, predisposizione dei contenitori;
- accettazione e registrazione dei conferimenti dei privati cittadini;
- effettuare lo scarico nel rispetto delle regole fornite dalla Committente.

4.1.14.- SVUOTAMENTO CONTENITORI PER LA RACCOLTA RIFIUTI NELLE SPIAGGE.

(scenario di rischio 14)

Le prestazioni consistono nella sostituzione del sacco contenuto all'interno di trespolti e gidut.

Il mezzo si apposta nella zona più vicina possibile al trespolo/gidut, manualmente viene prelevato il sacco che verrà poi caricato nel mezzo e sostituito con un sacco nuovo.

NOTE FINALI GENERALI RELATIVE AI SERVIZI DI RACCOLTA

- In ogni operazione l'operatore è tenuto a non recare danni alle attrezzature della Committente;
- qualora si dovesse sporcare il suolo con liquidi o solidi, questi dovranno essere immediatamente raccolti, pulendo il suolo a regola d'arte e provvedendo allo smaltimento correttamente;
- i contenitori vanno riposizionati esattamente nel punto in cui sono stati rimossi;
- in caso di contenitori collocati all'interno delle attività commerciali gli operatori dovranno effettuare tutte le operazioni connesse all'esecuzione delle prestazioni senza recare disagio all'utenza
- l'Impresa è tenuta a segnalare al Referente Aziendale situazione anomala in cui il materiale sfuso presente superi 1 mc. (volumetria massima che potrà essere raccolta ad intervento - o altra volumetria indicata dalla struttura territoriale);

- i mezzi dovranno essere dotati di attrezzature idonee a garantire l'integrità dei RAEE durante la raccolta (braccio a pinza, ecc).

4.2. GESTIONE E PULIZIA DEGLI ARENILI

4.2.1 -PULIZIA DELLA SPIAGGIA

PULIZIA BATTIGIA-RASTRELLATURA DELLA SPIAGGIA (scenario di rischio 15)

PULIZIA SPIAGGIA-CARICO SABBIA (scenario di rischio 16)

PULIZIA SPIAGGIA-TRASPORTO SABBIA SPORCA PRESSO APPOSITE AREE DI STOCCAGGIO (scenario di rischio 17)

PULIZIA SPIAGGIA-TRASPORTO SABBIA ESEGUITA CON PALA CARICATRICE/ MEZZO CON GRU (scenario di rischio 18)

PULIZIA SPIAGGIA- ATTIVITÀ DI RIDUZIONE DELLE DIMENSIONI DEL LEGNO SPIAGGIATO, PREVIO CARICAMENTO (scenario di rischio 19)

Indicativamente, le tipologie di rifiuto che più frequentemente si possono trovare durante l'esecuzione dei servizi di pulizia della spiaggia sono:

- rami, tronchi, ed altri materiali provenienti dal trasporto fluviale (nel caso di tronchi di grandi dimensioni per renderne possibile il loro trasporto, l'Impresa dovrà provvedere al taglio dei medesimi utilizzando anche delle motoseghe);
 - erba, falciature dei fossi, canne od altro materiale fuoriuscito dallo scarico a mare delle fosse e dei canali di scolo;
 - cassette, boe, reti, ed altri materiali provenienti dallo scarico in mare da parte delle imbarcazioni;
 - conchiglie, telline e molluschi, di vario genere, rigettati sulla battigia dal moto ondoso del mare;
 - macro alghe spiaggiate;
 - mucillagini spiaggiate;
 - cumuli di rifiuto accatastati dai concessionari di spiaggia e dagli addetti alla pulizia delle spiagge libere;
 - rifiuti, di vario genere, abbandonati dalle persone che frequentano la spiaggia.
- Oltre alla rimozione dei rifiuti sopraelencati, l'attività comprende anche:
- a) selezione, recupero e caricamento, previa riduzione delle dimensioni, del legno spiaggato e successivo trasporto nelle aree di stoccaggio provvisorio;
 - b) rastrellatura della spiaggia con mezzo dotato di rastrello regolabile;
 - c) accumulo del rifiuto, limitando, per quanto possibile, l'asportazione di sabbia durante questa operazione;
 - d) caricamento del rifiuto con benna mordente; questa operazione dovrà essere svolta in tempi brevi (entro il turno di lavoro) dopo l'accumulo del rifiuto;

e) trasporto del rifiuto presso le aree di stoccaggio provvisorio indicate dal Referente Aziendale;
f) accatastamento della sabbia mista a rifiuto all'interno dei siti di stoccaggio, compreso qualsiasi onere per utilizzo di pala o ruspa;

Nello svolgimento delle attività, l'Impresa dovrà avere particolare attenzione affinché:

1. tutti i mezzi che operano sulla spiaggia evitino di lasciare solchi sulla sabbia, provvedendo giornalmente alla loro eliminazione qualora si verificassero;
2. la rimozione dei mucchi accumulati avvenga immediatamente; durante tale operazione è compito dell'Impresa adoperarsi per limitare il più possibile l'asportazione di sabbia. Nel caso si creino delle buche in seguito al caricamento, l'Impresa, a proprie spese, dovrà tempestivamente provvedere al riempimento delle buche con sabbia pulita ed al successivo livellamento superficiale della spiaggia come indicato al precedente punto 1).
3. nelle fasi di entrata/uscita dalle zone operative vengano utilizzati gli accessi autorizzati e concordati con il Referente Aziendale;
4. la realizzazione delle rampe e dei passaggi sopra le scogliere, da farsi con sabbia di riporto, la livellatura di alcuni tratti sconnessi e ogni altra opera provvisoria, che l'Impresa intenda eseguire a proprie spese per agevolare il lavoro, non pregiudichino o peggiorino la fruizione della spiaggia da parte degli utenti;
5. qualsiasi attività lavorativa effettuata dall'Impresa rispetti scrupolosamente le prescrizioni emanate dai Comuni Costieri nei territori oggetto dell'appalto.
6. il quantitativo di sabbia asportata dalla battigia durante l'intero servizio di pulizia sia ridotto al minimo tecnicamente attuabile; saranno sanzionati comportamenti dell'Impresa non conformi a tale condizione ovvero indicativamente che comportino una % di sabbia superiore al 90% in peso rispetto al rifiuto raccolto; resta facoltà della Committente non accettare servizi che non siano improntati a tali criteri;
7. Rispettare scrupolosamente quanto previsto nel PMS per rendere minimo/annullare il rischio connesso alle attività per gli operatori e gli utenti;
 - **Stoccaggio materiale di risulta**
 - a) Una volta caricato, il materiale di risulta dovrà essere trasportato e depositato presso le aree di stoccaggio indicate contrattualmente; dal Referente Aziendale;
 - b) Gli scarichi di ogni singolo giorno dovranno avvenire in una porzione di area ben definita in modo che possa essere visibile la quantità giornaliera depositata; l'Impresa, previa autorizzazione del Referente Aziendale, dovrà provvedere periodicamente, a proprie spese, ad accatastare i citati scarichi giornalieri in un unico cumulo con trattore munito di benna/paleo ruspa per ridurre la superficie occupata;
 - c) In ottemperanza al Provvedimento 2154 del 25/06/2013 emesso dalla Provincia di Ravenna e Cesena si precisa che:

l'attività di raggruppamento dei rifiuti sull'arenile e il successivo conferimento alle aree di stoccaggio provvisorio è tutta riconducibile, nel suo complesso, alla fase di raccolta dei rifiuti urbani dalla pulizia della spiaggia, per cui tali operazioni non sono accompagnate da FIR;

di tutti i movimenti dei rifiuti prodotti nell'esercizio delle attività che l'Impresa effettuerà in spiaggia si dovrà dare comunicazione al Referente Aziendale della Committente entro il giorno successivo all'intervento, comunicando i dati relativi alla portata volumetrica dell'automezzo ovvero volume effettivamente occupato dai rifiuti;

4.2.2.-ATTIVITA' COMPLEMENTARI DELLA PULIZIA DELLA SPIAGGIA

Le attività complementari comprendono la pulizia delle scogliere a protezione dell'entroterra e delle scogliere verticali, parte a terra e parte in acqua ("pennelli").

SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SCOGLIERE (scenario di rischio 20)

Il lavoro consiste nelle seguenti fasi:

- a) pulizia manuale, completa ed accurata, delle scogliere e dei pennelli verticali con raccolta e differenziazione del materiale legnoso (dalle dimensioni minime di 20 cm di lunghezza fino ai tronchi di albero o alberi interi che dovranno essere ridotti di dimensione per il trasporto) e qualunque altra tipologia di rifiuto che si trova sulle scogliere e/o nelle intercapedini tra i massi che formano le scogliere stesse ed i pennelli;
- b) carico e trasporto di tutti i materiali recuperati nei siti di stoccaggio provvisorio

4.2.3.- SERVIZIO DI VAGLIATURA DEGLI ARENILI

La tipologia dei rifiuti da raccogliere, in base ai periodi d'esecuzione del servizio ed agli eventi meteorologici che verranno a proporsi, potrà essere di varia natura.

Indicativamente, le tipologie di rifiuto che più frequentemente si possono trovare durante l'esecuzione del servizio di pulizia della spiaggia sono:

- conchiglie telline e molluschi, di vario genere rigettati sulla battigia dal moto ondososo del mare;
- macro alghe spiaggiate;
- cumuli di rifiuto accatastati dai concessionari di spiaggia e dagli addetti alla pulizia delle spiagge libere;
- rifiuti, di vario genere, abbandonati dalle persone che frequentano la spiaggia.

SERVIZIO DI VAGLIATURA SABBIA CON KASSHOREER TRAINATE DA TRATTORE (scenario di rischio 21)

SERVIZIO DI VAGLIATURA DA ESEGUIRSI ALL'INTERNO DELLE AREE DI STOCCAGGIO PROVVISORIO CON POWERSCREEN (scenario di rischio 22)

Il servizio di vagliatura sabbia da pulizia spiaggia effettuato con la macchina-vaglio mobile Powerscreen o similare è finalizzato alla separazione della sabbia, asportata in spiaggia durante le varie operazioni di pulizia, di tutti i rifiuti in essa contenuti in modo da rendere la sabbia adatta per eventuali ripascimenti dell'arenile.

• MODALITÀ OPERATIVE

- a) preparazione del cantiere con movimentazione della sabbia da pulizia spiaggia accatastata per creare degli spazi liberi necessari al posizionamento della vagliatrice e all'accumulo dei materiali (sabbia pulita e sopravaglio) derivati dalle attività di vagliatura.
- b) ad ogni trasferimento della vagliatrice da un'area di stoccaggio all'altra, l'Impresa dovrà provvedere allo smontaggio e successivo ri-montaggio delle protezioni come da Digs 81/2008 di cui è dotata e della "chiusura" e "riapertura" dei bracci laterali per renderla trasportabile.
- c) esecuzione di trasporti della vagliatrice Powerscreen o similare, compreso oneri amministrativi ed autorizzativi delle Autorità competenti, da un'area di stoccaggio
- d) operazioni di preparazione all'uso della vagliatrice (apertura, controllo batteria, sostituzione batteria se necessario, controllo vaglio) e tutte le manovre per renderla operativa secondo quanto previsto dal manuale operativo che verrà fornito all'Impresa con la macchina.
- e) separazione dei tronchi dalla sabbia di risulta.
- f) vagliatura della sabbia di risulta e rifiuti, accumulati nel sito di stoccaggio provvisorio a seguito delle operazioni di pulizia della spiaggia.
- g) accumulo della sabbia vagliata con pala gommata ed accumulo dei detriti di risulta.
- h) pulizia della vagliatrice prima di ogni trasferimento.
- i) fornitura carburante (gasolio) e olio idraulico.
- j) la Committente si riserva la facoltà di verificare la qualità del materiale vagliato ed in caso di risulanza con scarsa qualità, potrà richiedere al fornitore una ulteriore vagliatura i cui oneri saranno a carico del fornitore stesso.

CARICO/SCARICO MATERIALE DI RISULTA VAGLIATURA (scenario di rischio 23)

UTILIZZO DELLA PALA CARICATRICE IN ABBINAMENTO ALLE ATTIVITÀ DI VAGLIATURA EFFETUATA CON POWERSCREEN (scenario di rischio 24)

Neilo svolgimento delle attività, l'Impresa dovrà avere particolare attenzione affinché:

1. gli interventi vengano svolti ad arenile asciutto e comunque nella condizione in cui la sabbia asciutta abbia uno spessore compreso fra i 6-10 centimetri;
2. la velocità e la profondità operativa, direttamente collegate alla qualità della sabbia e dei rifiuti da trattare, siano tali da consentire un lavoro ottimale che rimuova dalla sabbia tutti i rifiuti ivi presenti,

limitando al minimo l'asportazione di sabbia. I mezzi durante la fase di esecuzione dell'attività devono procedere egilmente senza difficoltà in tutte le situazioni.

3. tutti i mezzi impiegati nell'esecuzione del servizio (traino vagliatrici e rimozione rifiuti recuperati) non lascino solchi sulla sabbia; qualora questo avvenisse, l'Impresa dovrà provvedere immediatamente alla loro eliminazione; Al termine dell'intervento l'area interessata deve essere livellata e comunque non deve presentare buche-avvallamenti maggiore o uguale a 5 centimetri da p.d.c.);
4. nel e fasi di entrata / uscita dalle zone operative vengano utilizzati gli accessi autorizzati e concordati con il Referente Aziendale. Durante la fase di transito, i mezzi anche a pieno carico devono procedere egilmente senza difficoltà in tutte le situazioni.
5. Rispettare scrupolosamente quanto previsto nel PMS per rendere minimo/annullare il rischio connesso alle attività per gli operatori e gli utenti.

• STOCAGGIO MATERIALE VAGLIATO

Lo scarico del materiale di risulta dalle attività di vagliatura dovrà essere effettuato nelle spiagge libere a monte della battigia. Le successive fasi di carico e trasporto fino alle aree di stoccaggio provvisorio, indicate da Referente Aziendale, dovranno avvenire entro le ore 8,30 del giorno in cui si effettua la vagliatura, salvo casi particolari, preventivamente autorizzati dal Referente Aziendale, per i quali viene concessa la possibilità di asportare i rifiuti residui entro 24 ore dalla fine dell'intervento di vagliatura, in detto caso l'Impresa dovrà segnalare la presenza dei mucchi con idonea bandella bianco-rossa.

SERVIZIO DI VAGLIATURA CON POWERSCREEN DA ESEGUIRSI ALL'INTERNO DELLE AREE DI STOCAGGIO PROVVISORIO

Il servizio di vagliatura sabbia da pulizia spiaggia effettuato con la macchina-vaglio mobile Powerscreen o similare è finalizzato alla separazione dalla sabbia, asportata in spiaggia durante le varie operazioni di pulizia, di tutti i rifiuti in essa contenuti in modo da rendere la sabbia adatta per eventuali ripascimenti dell'arenile

MODALITÀ OPERATIVE

- a) preparazione del cantiere con movimentazione della sabbia da pulizia spiaggia accatastata per creare degli spazi liberi necessari al posizionamento della vagliatrice e all'accumulo dei materiali (sabbia pulita e sopravaglio) derivati dalle attività di vagliatura.
- b) ad ogni trasferimento della vagliatrice da un'area di stoccaggio all'altra, l'Impresa dovrà provvedere allo smontaggio e successivo ri-montaggio delle protezioni come da Digs 81/2008 di cui è dotata e della "chiusura" e "riapertura" dei bracci laterali per renderla trasportabile.
- c) esecuzione di n. 3 trasporti/anno della vagliatrice Powerscreen o similare, compreso oneri amministrativi ed autorizzativi delle Autorità competenti, da un'area di stoccaggio.

- d) operazioni di preparazione all'uso della vagliatrice (apertura, controllo batteria, sostituzione batteria se necessario, controllo vaglio) e tutte le manovre per renderla operativa secondo quanto previsto dal manuale operativo che verrà fornito all'impresa con la macchina.
- e) separazione dei tronchi dalla sabbia di risulta.
- f) vagliatura della sabbia di risulta e rifiuti, accumulati nel sito di stoccaggio provvisorio a seguito delle operazioni di pulizia della spiaggia.
- g) accumulo della sabbia vagliata con pala gommata ed accumulo dei detriti di risulta.
- h) pulizia della vagliatrice prima di ogni trasferimento.
- i) fornitura carburante (gasolio) e olio idraulico.
- j) la Committente si riserva la facoltà di verificare la qualità del materiale vagliato ed in caso di risultanza con scarsa qualità, potrà richiedere al fornitore una ulteriore vagliatura i cui oneri saranno a carico del fornitore stesso.

TRASPORTO MATERIALI (scenario di rischio 25)

4.2.4. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DELLA VAGLIATURA DELLA SPIAGGIA

PULIZIA SPIAGGIA-SVUOTAMENTO TRESPOLI E GIDUT (scenario di rischio 26)
INSTALLAZIONE E MONTAGGIO TRESPOLI E GIDUT (scenario di rischio 27)

• **MODALITÀ OPERATIVE PER I TRESPOLI**

Il lavoro consiste nelle seguenti fasi:

- a) carico dei trespolti presso i siti di stoccaggio provvisorio e i cantieri della *Committente*, trasporto e posizionamento degli stessi nei luoghi indicati nell'Elenco Trespolti (Elenco GIDUT e trespolti RA) e/o in altra posizione che verrà indicata dal *Referente Aziendale*;
- b) raccolta del sacco pieno, posa in opera all'interno del trespole del nuovo sacco in polietilene (spessa 7/100 mm., dim. Cm. 63x110, dotato di soffiello, capacità indicativa lt.110), assicurandosi di averlo ben ancorato ai bordi. Ad inizio stagione e fino al 31 maggio, gli interventi di svuotamento trespolti vengono svolti con frequenza settimanale, per cui se i sacchi contenuti nei trespolti, eccezionalmente risultano pieni solamente per 1/3 del proprio volume, si può non effettuare la raccolta;
- c) rimozione dei rifiuti abbandonati a ridosso dei trespolti e pulizia manuale, con apposita attrezzatura (rastrello e/o altro preventivamente approvato dai tecnici), delle aree di spiaggia libera e retro duna entro un raggio di mt. 3.00 dal centro dei trespolti;
- d) trasporto e scarico dei sacchi e dei rifiuti raccolti presso i centri di stoccaggio provvisorio, e/o altro luogo limitrofo che verrà indicato dal *Referente Aziendale* (comunque dislocato nell'ambito della zona interessata al servizio), all'interno dei contenitori (cassoni scarabili, cassoni multi-benna, cassoni

elettro-compattatori, o altra tipologia di contenitore) che verranno resi disponibili; l'impresa avrà l'obbligo e l'onere di utilizzare attrezzature idonee per lo scarico all'interno dei contenitori. Al termine di ogni scarico l'impresa dovrà provvedere a propria cura e spese alla pulizia dell'area limitrofa al contenitore

e) recupero a fine stagione dei trespolti, con trasporto e scarico degli stessi nei luoghi in cui furono prelevati o in luogo diverso se indicato dal *Referente Aziendale*;

f) manutenzione annuale dei trespolti prima del posizionamento e manutenzione continua durante il periodo in cui sono posizionati in spiaggia, operazioni da svolgere in base a precise direttive fornite dal *Referente Aziendale*;

• **MODALITÀ OPERATIVE PER I GIDUT**

Il lavoro consiste nelle seguenti fasi:

- a) carico dei GIDUT (pali in alluminio da mt 2,0, bidoni da lt 70, staffe di ancoraggio, copripalo, bulloneria varia) presso il cantiere della *Committente*, trasporto e posizionamento degli stessi nei luoghi indicati nell'Elenco GIDUT (Elenco GIDUT e trespolti RA) e/o in altra posizione che verrà indicata dal *Referente Aziendale*;
- b) installazione dei Gidut completi di pali (pali da fissare nell'arenile con scavo e rinterro sabbia, Gidut da ancorare al palo con ferramenta) seguendo scrupolosamente le istruzioni di montaggio in dotazione;
- c) raccolta differenziata dei sacchi pieni, posa in opera all'interno dei vari contenitori del nuovo sacco, assicurandosi di averlo ben ancorato ai bordi d) rimozione dei rifiuti abbandonati a ridosso dei Gidut e pulizia manuale, con apposita attrezzatura (rastrello e/o altro preventivamente approvato dai tecnici), delle aree di spiaggia libera e retro duna entro un raggio di mt. 3,00 dal centro dei trespolti;
- e) carico separato per tipologia, trasporto e scarico dei sacchi e dei rifiuti raccolti presso i centri di stoccaggio provvisorio, e/o altro luogo limitrofo che verrà indicato dal *Referente Aziendale* (comunque dislocato nell'ambito della zona interessata al servizio), all'interno dei contenitori (cassoni scarabili, cassoni multi-benna, cassoni elettro-compattatori, o altra tipologia di contenitore) che verranno resi disponibili; l'impresa avrà l'obbligo e l'onere di utilizzare attrezzature idonee per lo scarico all'interno dei contenitori. Al termine di ogni scarico l'impresa dovrà provvedere a propria cura e spese alla pulizia dell'area limitrofa al contenitore;
- f) recupero a fine stagione dei Gidut, con trasporto e scarico degli stessi nei luoghi in cui furono prelevati o in luogo diverso se indicato dal *Referente Aziendale*;
- Nello svolgimento delle attività relative ad entrambe le tipologie di strutture (trespolti e Gidut) l'impresa dovrà avere particolare attenzione affinché:
- tutti i mezzi che operano sulla spiaggia evitino di lasciare solchi sulla sabbia, per cui l'impresa dovrà provvedere alla loro eliminazione qualora si verificassero;

- nelle fasi di entrata / uscita dalle zone operative vengano utilizzati gli accessi autorizzati e concordati con il Referente Aziendale.
- Le diverse tipologie di rifiuti differenziati e indifferenziati raccolti, non vengano mescolati.

NOTE DI SICUREZZA

- In caso il personale dell'impresa rilevi qualsiasi anomalia o qualsiasi altra situazione di pericolo e/o turbativa allo svolgimento del servizio dovrà darne immediata comunicazione al Referente Aziendale che provvederà a fornire le indicazioni sul comportamento da adottare e a promuovere le azioni correttive necessarie.
- A causa della presenza di altri veicoli ed operatori che svolgono la propria attività sulla battigia o di utenti, devono inoltre essere adottate le seguenti misure di sicurezza:

1. Rallentare e fermarsi all'occorrenza durante l'incrocio di altri mezzi e/o operatori, adottare le seguenti procedure;
2. Procedere a passo d'uomo durante la raccolta dei materiali sulla battigia;
3. Segnalare la propria presenza;
4. Tenere acceso il lampeggiante;
5. Tenere accese le luci anabbaglianti;
6. Mantenere la destra;
7. Usare i segnalatori acustici in caso di retromarcie;
8. Rispettare le istruzioni operative sulle modalità di accesso ai vari impianti
9. Se necessario transennare e circoscrivere l'area di lavoro in modo chiaro, al fine di evitare ogni possibile interferenza con le persone presenti.

4.2.SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

4.2.1.-SPAZZAMENTO MECCANIZZATO (scenario di rischio 28)

Le prestazioni di spazzamento meccanizzato comprendono lo svolgimento delle seguenti attività:

- spazzamento meccanizzato delle aree carrabili e/o raggiungibili interessate, senza preparazione manuale.
 - eventuale spazzamento meccanizzato dei rifiuti residui solidi a condizione che risultino "aspirabili" e presenti sul suolo a seguito di incidenti stradali, manifestazioni sportive, folcloristiche e mercatali.
- Lo spazzamento meccanizzato verrà eseguito, di norma, con autospazzatrici aspiranti idrostatiche o meccaniche;

4.2.2.-SPAZZAMENTO MISTO (MANUALE DI PREPARAZIONE + MECCANIZZATO) (scenario di rischio 29)

Le prestazioni di spazzamento misto comprendono lo svolgimento delle seguenti attività:

- Spazzamento meccanizzato svolto con autospazzatrice, coadiuvato da un puntuale spazzamento manuale di preparazione svolto da una o più unità appiedate (dotate di mezzo di appoggio) in affiancamento alla spazzatrice;

- spazzamento manuale di preparazione svolto con adeguate attrezzature compresa la rimozione stagionale dei "bacchetti" e rami di piccola dimensione che vanificherebbero il successivo passaggio della autospazzatrice;
- eventuale uso di apparecchiatura soffiante a spalla qualora richiesto/autorizzato dalla *Committee*;
- rimozione di tutti i rifiuti presenti, compreso le foglie

4.2.3.-PULIZIA DEI MERCATI-FESTE-MANIFESTAZIONI (scenario di rischio 30)

Le prestazioni di pulizia dei mercati, compreso, manifestazioni, concerti, spettacoli, sagre, ecc., comprendono lo svolgimento delle seguenti attività:

- Spazzamento manuale/puntuale delle aree mercatali interessate ed indicate nei Piani di Lavoro con l'ausilio di attrezzature quali ad esempio scopa, palette, badile, rastrello, ecc., e/o attrezzature similari.
- Qualora autorizzato e/o richiesto dalla *Committee*, può essere previsto l'uso di attrezzatura soffiante a spalla.
- Controllo/Ispezione della rete stradale e delle aree mercatali individuate, con completa rimozione di tutti i rifiuti presenti.
- Svuotamento dei cestini e altri contenitori portatili nelle aree indicate dalla *Committee* e afferenti alle aree mercatali con sostituzione dei sacchetti a perdere
- pulizia delle eventuali piazzole di alloggiamento dei contenitori (cassonetti, campane, bidoni, ecc.) presenti nelle aree mercatali con contestuale asportazione degli eventuali rifiuti abbandonati nelle adiacenze.
- Dovrà essere effettuata la movimentazione di eventuale cartellonistica/segnaletica mobile e/o pannelli ove presenti, salvo diverse specifiche del Referente Aziendale.
- pulizia dei bagni pubblici, ove presenti, con rifornimento dei materiali di consumo (carta igienica, deodorante, disinfettante, sapone liquido) a carico dell'Impresa, e secondo gli orari, e le modalità indicate nei Piani di Lavoro
- presidio di elettrocompattatori eventualmente presenti a servizio, dei mercati, di sagre, di manifestazioni, ecc.,

4.2.4.-INNAFFIAMENTO STRADE PRELIMINARE ALLO SPAZZAMENTO MECCANIZZATO/MISTO (scenario di rischio 31)

Le prestazioni di innaffiamento delle strade propedeutiche allo spazzamento meccanico comprendono lo svolgimento delle seguenti attività:

- Irrorazione d'acqua mediante i mezzi di innaffiamento, delle aree interessate dallo spazzamento meccanico (o per altre finalità a giudizio della *Committee*) ed indicate nei Piani di Lavoro

4.2.5.-ASPIRAZIONE TRAMITE ATTREZZATURA TIPO GLUTTON MINI SPAZZATRICE (scenario di rischio 28)

L'attività prevede lo spazzamento meccanico tramite mini compattatore ideale per la manutenzione di piazze, aree pedonali, parcheggi, marciapiedi, piste ciclabili e qualsiasi area di piccole dimensioni.

4.2.6.-RIMOZIONE RAMAGLIE E FOGLIE (scenario di rischio 29)

Potenziamento del servizio già compreso nell'attività di spazzamento.

4.3.SPAZZAMENTO MANUALE E MANUALE DI MANTENIMENTO

4.3.1. SPAZZAMENTO MANUALE E MANUALE DI MANTENIMENTO (scenario di rischio 32)

• Lo spazzamento manuale e manuale di mantenimento delle aree interessate è l'insieme delle attività effettuate con scopa, paletta e similari, ecc. ed analoghe attrezzature con cui l'operatore rimuove il rifiuto. Lo spazzamento manuale può essere svolto mediante l'utilizzo di scopa, successiva raccolta del rifiuto rimosso ed accumulato, e depositi del rifiuto all'interno del cassone dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali;

• La raccolta delle siringhe deve avvenire mediante l'utilizzo di pinze. Tali siringhe dovranno essere depositate in contenitori idonei alloggiati sugli automezzi di servizio; tali contenitori vanno svuotati nei luoghi di scarico indicati dalla Committente;

• Il rifiuto derivante dallo svuotamento dei cestini e altri contenitori porta rifiuti, deve essere depositato all'interno dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali;

• I rifiuti presenti a fianco e sotto i cassonetti devono essere depositati all'interno dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali.

4.3.2. SPAZZAMENTO MANUALE DI PREPARAZIONE ALLO SPAZZAMENTO MISTO (scenario di rischio 33)

• Lo spazzamento manuale di preparazione al meccanizzato delle aree interessate è l'insieme delle attività effettuate con scopa, paletta e similari, ecc. ed analoghe attrezzature con cui l'operatore rimuove il rifiuto. Lo spazzamento manuale può essere svolto mediante l'utilizzo di scopa, successiva raccolta del rifiuto rimosso ed accumulato, e depositi del rifiuto all'interno del cassone dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali;

• I rifiuti presenti a fianco e sotto i cassonetti devono essere depositati all'interno dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali; nel caso in cui vicino al contenitore vi fosse presente materiale non compatibile e/o ingombrante di grandi dimensioni o pesante o di rifiuti pericolosi, l'impresa ha l'obbligo di segnalare utilizzando la modulistica in possesso;

• L'attività di spazzamento di preparazione si coniuga con le attività di meccanizzate svolte dai mezzi operativi (spazzatrici, autobotti, ecc.)

- stivare dove richiesto i rifiuti all'interno dei depositi container con particolare attenzione nel garantire la movimentazione senza rischi di rottura di componenti RAEE;

- adottare idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;

- assicurare la chiusura di sportelli e fissare le parti mobili;

- mantenere l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;

- evitare qualsiasi operazione di disassemblaggio di apparecchiature elettriche e elettroniche;

5. COMPITI E RESPONSABILITÀ

All'interno del R.T.I., delle singole consorziate e delle cooperative assegnatarie sono state identificate le figure atte a ricoprire i ruoli definiti nelle anagrafiche presenti a capitolo 3 del presente documento. La definizione dei compiti è importante al fine di una individuazione chiara ed inequivocabile delle attività e responsabilità a carico di ogni figura.

Nello specificare, e per le attività oggetto del bando di gara:

Datore di Lavoro:

- nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria per l'attività oggetto del bando gara;
- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;

- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- assegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del presente documento di valutazione dei rischi specifico, cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q)
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- aggiornare il presente documento in funzione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

Preposto (Responsabile di Servizio)

- Svolge per capacità tecniche ed esperienze acquisite e riconosciute, tutte le attribuzioni conferite dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, operando con autonomia decisionale e fatto obbligo di:
- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
 - Attuare le misure di sicurezza e di igiene previste dalle leggi in materia, e previste all'interno del presente piano delle misure di sicurezza per le attività incluse nel campo di applicazione.
 - essere a conoscenza delle specifiche norme di legge in materia di sicurezza e igiene del lavoro;

- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D. Lgs. n. 81/2008 e secondo l'Accordo Stato Regioni del 11 Gennaio 2012.
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone o utilizzino i mezzi che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- rendere edotto il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione delle inadempienze in materia di prevenzione riscontrate nell'esecuzione dei lavori e sospendere detti lavori in presenza di rischi per l'incolumità dei lavoratori fino al momento della predisposizione delle idonee misure di sicurezza;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al Responsabile di Commessa sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta

Addetti alle emergenze

Lavoratori

- Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
- I lavoratori devono in particolare:
- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
 - devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
 - Sottoporsi al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro.
 - utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.
- Inoltre:
- provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - non vi apportano modifiche di propria iniziativa.
 - Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.
 - I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

- Rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione.
- Verificare che i lavoratori osservino le norme di sicurezza, usino i mezzi di protezione messi a disposizione, e vigilare affinché sia rispettato il piano di sicurezza predisposto, in collaborazione con il datore di lavoro e ha l'obbligo di imporre il rispetto del presente piano delle misure di sicurezza;

- Verifica che siano effettuate le omologazioni, collaudi, verifiche, ecc. degli impianti, macchinari ed attrezzature ove previste dalle vigenti leggi.
- Verifica la corretta applicazione del piano di manutenzione dei macchinari e delle attrezzature predisposti allo svolgimento dell'attività oggetto del bando di gara
- Sovrintende ed organizza il piano della formazione per i lavoratori impiegati nell'attività oggetto del campo di applicazione del presente documento.
- Sovrintende ed organizza il piano delle verifiche e dei controlli specifici con l'obiettivo di accertarsi sulla corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente documento.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione durante le attività lavorativa;
- è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione degli operatori;
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione delle attività lavorative, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- fa proposte in merito alla attività di prevenzione e avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività

Responsabile operativo Mandanti (addetto al controllo dei requisiti del socio assegnatario)

- ha la responsabilità diretta di verificare le capacità tecnico-professionali delle cooperative / aziende associate assegnatarie in funzione di quanto indicato dal Decreto Legislativo 81/08 articolo 26 comma 1 lettera a).

- Verifica periodicamente il rispetto e l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione insorte all'interno del presente documento.

6. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per stato di emergenza si intende una situazione di pericolo, potenziale o già maturato, che coinvolge o può coinvolgere gli esecutori dei servizi, i mezzi degli esecutori, l'ambiente e gli impianti/siti della Committente.

Tale stato può essere generato da eventi relativi all'attività svolta per l'espletamento dei servizi, da eventi esterni o da eventi naturali.

Lo "stato di emergenza" richiede l'esecuzione di interventi straordinari atti a limitare o controllarne gli effetti negativi.

Tutto il personale esecutore dei servizi in caso rilevati o si trovi coinvolto in una situazione di pericolo dovrà attivarsi per:

- attenersi alle procedure ed alle disposizioni dei Ref. alla "Gestione delle Emergenze" del personale della committente preposta alla gestione delle emergenze;
- chiamare il "118" in caso rilevati persone in situazioni di sofferenza fisica che necessitano di primo soccorso;
- chiamare il "115" in caso rilevati potenziale pericolo di Incendio/Esplosioni;
- avvisare tempestivamente il proprio Responsabile di Comessa;

Il personale che verrà coinvolto nella gestione dell'emergenza adatteranno tutte le misure necessarie in conformità a quanto stabilito dai Piani di Emergenza specifici dei siti di scarico presente PMS e dalla propria Procedura di gestione delle Emergenze aziendale.

ATTREZZATURE DI PRONTO SOCCORSO

Per le emergenze di Pronto Soccorso, i lavoratori dovranno avere disponibile, per piccoli traumi/escoriazioni, un pacchetto di medicazione, qualora non sia già a disposizione nell'area di lavoro. Per infortuni più gravi verranno seguite le procedure di emergenza predisposte dalla Committente nei luoghi interni ai propri cantieri. Se l'infortunio si verificasse all'esterno dei cantieri della Committente, eseguire le procedure operative impartite dal proprio Datore di Lavoro coerentemente alla formazione/informazione/addestramento ricevute in materia di Pronto Soccorso.

7. ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Si vedano le Tabelle Excel "Elenco Personale-Mezzi" di ogni singola ditta Esecutrice.

8. PROCEDURE DI EMERGENZA

Nel caso ci si accorga di una perdita di olio dall'automezzo si deve procedere nel seguente modo:

- parcheggiare l'automezzo in maniera da non creare ostacolo alla circolazione;
 - indossare il giubbotto ad alta visibilità in caso di discesa dal mezzo;
 - applicare tutte le istruzioni del codice della strada;
 - prelevare il materiale assorbente in dotazione sull'automezzo e cospargerlo in tutte le zone in cui è presente l'olio;
 - contattare il Referente di gestione delle emergenze;
 - raccogliere il materiale assorbente sporco di olio con l'apposita attrezzatura in dotazione sull'automezzo;
 - se l'intervento di bonifica non ha dato i risultati sperati contattare i vigili urbani del luogo e nel caso non siano disponibili contattare i vigili del fuoco (115);
 - riparare l'automezzo e nel caso rivolgersi al soccorso stradale;
- se il problema è limitato alla perdita dell'olio adoperarsi a fare manutenzione al mezzo utilizzando il materiale, le attrezzature e i pezzi di ricambio in dotazione.

Nel caso in cui ci si accorga di uno sversamento, tramite rovesciamento, del cassonetto si possono verificare perdite e fuoriuscite di liquido e percolazione del liquido dei rifiuti urbani si deve procedere nel seguente modo:

- attarsi immediatamente per eseguire la prima bonifica mediante l'utilizzo di materiale assorbente in dotazione sull'automezzo e provvedere alla sua successiva raccolta mediante l'attrezzatura in dotazione e si provvederà a contattare il proprio "referente gestione emergenze";

Nel caso in cui le vasche/costipatori/compattatori di contenimento abbiano delle perdite gli operatori devono procedere nel seguente modo:

- attivare l'emergenza e fermare l'automezzo alla prima piazzola disponibile senza intralciare il traffico stradale;
- indossare il giubbotto ad alta visibilità;
- applicare tutte le istruzioni del codice della strada;
- prelevare il materiale assorbente in dotazione sull'automezzo e cospargerlo in tutte le zone in cui è presente l'olio;
- contattare il Referente di gestione delle emergenze;

-raccogliere il materiale assorbente sporco di olio con l'apposita attrezzatura in dotazione sull'automezzo;

- se l'intervento di bonifica non ha dato i risultati sperati contattare i vigili urbani del luogo e nel caso non siano disponibili contattare i vigili del fuoco (115);

- riparare l'automezzo e nel caso rivolgersi al soccorso stradale;
- se il problema è limitato alla perdita dell'olio adoperarsi a fare manutenzione al mezzo utilizzando il materiale, le attrezzature e i pezzi di ricambio in dotazione.

Nei casi in cui si rilevi un principio di incendio o un incendio dei rifiuti contenuti nel cassone attivarsi nel seguente modo:

- se possibile chiudere il coperchio del cassonetto per ridurre l'areazione e quindi l'apporto di ossigeno al processo di combustione;
- se necessario contattare i vigili del fuoco (115) in caso che l'emergenza non sia gestibile;
- contattare il Referente aziendale per la gestione delle emergenze;
- se necessario il Referente aziendale per la gestione delle emergenze contatterà il responsabile operativo Mandanti.

MISURE DI TUTELA E COMPORAMENTI GENERALI DA RISPETTARE NEL SVOLGERE IL SERVIZIO AFFIDATO DALLA COMMITTENTE

- il personale addetto ai servizi deve costantemente indossare il tesserino di riconoscimento;
- il personale delle ditte a cui sono stati affidati i lavori e servizi deve osservare e rispettare quanto previsto dalla segnaletica presente nei vari siti;
- il personale operativo delle ditte a cui sono stati affidati i lavori e servizi deve essere in possesso di idoneità sanitaria prevista dal decreto 81/08 per il tipo di attività da svolgere;
- particolare riguardo deve essere prestato alla segnaletica di sicurezza;
- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale di circolazione all'interno dei siti;
- il personale delle ditte a cui sono stati affidati i lavori e i servizi deve indossare un abbigliamento consono al tipo di lavoro che dovrà svolgere;
- il personale deve indossare gli opportuni DPI a loro dati in dotazione;
- il personale deve essere dotato del sistema di comunicazione indispensabile per effettuare richieste d'intervento di soccorsi o per segnalare emergenze e anomalie;
- al personale è vietato recarsi in luoghi o impianti diversi da quelli ove si svolge il lavoro affidato;
- durante le manovre degli automezzi e in particolare prima di effettuare la retromarcia deve mantenere in funzione il segnalatore acustico ed accertarsi che non vi sia presenza di persone dietro il mezzo;
- i materiali e le attrezzature delle ditte esecutrici non dovranno sostare davanti a postazioni antincendio, presidi di emergenza ecc in modo da renderli inagibili;
- l'impresa esecutrice del servizio deve sempre essere munita della attrezzature per svolgere il lavoro

-la custodia delle attrezzature e dei materiali di proprietà dell'impresa esecutrice è completamente a carico dell'impresa stessa, che dovrà provvedere alle relative incombenze.

-tutti i mezzi e attrezzature utilizzati dalle imprese esecutrici a cui sono affidati i lavori/servizi, dovranno essere pienamente rispondenti alle norme vigenti di sicurezza e di igiene del lavoro, mantenute efficienti ed usate in modo corretto;

-a lavoro ultimato è a cura dell'impresa esecutrice lasciare la zona interessata in cui si sono svolti i lavori/servizi completamente sgombra e libera di materiali, macchinari, strutture e ingombri, lasciando il luogo di lavoro in perfetto ordine e pulizia;

-nessuno deve compiere di propria iniziativa operazioni o manovre di non sua competenza;

-i conduttori dei mezzi stradali devono sempre essere in possesso della patente di guida categoria B,C,D,E, CQC ove necessario, e quella per i quali è richiesto servizio ovvero il certificato di formazione per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada (ADR);

-sul mezzo deve essere sempre presente il pacchetto di medicazione conforme all'allegato 2 del D.M 388/03 regolarmente mantenuto e completo;

-sul mezzo devono essere presenti e utilizzati i mezzi e dispositivi di sicurezza ed emergenza;

- all'interno dei siti di stoccaggio/scarico è vietato:

- gettare nell'impianto qualsiasi tipologia di liquame;
- abbandonare rifiuti all'interno dell'area in cui si svolgono i servizi;
- introdurre sostanze pericolose di qualsiasi genere;
- produrre fiamme libere e scintille;
- introdurre attrezzature e macchinari non conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
- bere, mangiare, fumare.

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare e in dotazione per lo svolgimento del servizio sono elencati di seguito:

PARTI DA PROTEGGERE	DPI	CLASSE NF, NORA	RISCHI	DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ	NOTE
PIEDI	Calzature di Sicurezza	S3 e/o S1P EN 20345	Protezioni rischio di tagli e lesioni del piede, perforazioni, schiacciamenti, rischio chimico	Per tutte le attività previste in appalto	Da indossare durante tutta la durata del servizio
	Guanti in NBR su supporto in cotone. (Conciliano una discreta resistenza meccanica ad una discreta protezione dai contatti chimico e biologico)	4.2.2.1 EN 388 2.1.4.2 EN 388	Rischio Meccanico e/o Biologico	Per tutte le attività di raccolta differenziata, indifferenziata, porta a porta, spazzamento, lavaggio e sanificazione dei contenitori, dei portici ed altri luoghi. Addeitti al CDR.	Da indossare durante tutta la durata dei servizi
	Guanti protezione in lattice o nitrile durante la manipolazione di agenti chimici - rifiuti pericolosi	EN 374	La tipologia di guanto viene individuata a seconda della sostanza chimica che verrà manipolata	Nel servizi in cui è prevista la manipolazione di sostanze chimiche - rifiuti pericolosi	Da indossare durante tutta la durata del servizio
MANI	Guanti in poliuretano	EN 388 4.1.3.1.	Resistenza al taglio, all'abrasione.	Per tutte le attività di raccolta differenziata, indifferenziata, porta a porta, spazzamento, lavaggio e sanificazione dei contenitori, dei portici ed altri luoghi.	Da indossare durante tutta la durata del servizio
	Guanti in lino bovina / crassa (modesta protezione meccanica con generica protezione del contatto).	2.1.4.3 EN 388	Rischio Meccanico	Per tutte le attività di raccolta rifiuti ingombranti e RAEE, servizi accessori alle attività dei servizi ambientali	Da indossare durante tutta la durata del servizio
	Guanti anti-taglio	EN 381-7 classe 1	Rischio taglio	In tutti i servizi in cui è previsto l'uso della motosega e durante la manipolazione di materiali taglienti (es. vetro) o pungenti (es. siringhe)	Da indossare durante tutta la durata del servizio nelle attività soggette all'uso della motosega ALL OCCORRENZA Da utilizzare al bisogno e in caso di manipolazione di materiale tagliente e/o pungente

Indumenti da lavoro generici	EN 13688	Rischi legati ad attività accessorie e manutentive	Attività accessorie alla raccolta e manutentive	Da indossare in tutte le attività che non interferiscono con traffico veicolare/veicoli cittadini e/o in aree interne prive di circolazione veicolare
Abbigliamento alla visibilità (*)	EN 20471 classe 3, per tutte le attività lavorative su strade di categoria A, B, C, e D, classe 2 per le strade E ed F-urbane ed extraurbane	Rischio per esposizione a traffico veicolare, protezione da agenti atmosferici.	In tutte le attività soggette a traffico veicolare (traffico veicolare*)	Da indossare durante tutta la durata del servizio in tutte le attività soggette a traffico veicolare. (Indumenti preferibilmente chiusi ai polsi e con chiusura sul davanti differenziati per il periodo estivo e per quello invernale.
Abbigliamento anti-taglio	EN 381-5 EN 381-11 classe 1	Rischi legati all'uso della motosega	In tutti i servizi accessori alle attività dei servizi ambientali, compreso le attività manutentive del verde presso i CDR.	Da indossare durante tutta la durata del servizio nelle attività soggette all'uso della motosega.
Occhiali	classe ottica 1 F 3 4 - UNI EN 166	Rischio polveri, schizzi, schegge	Attività rischio polveri (raccolta carta cartone e/o rifiuto pulverulento, spazzamento manuale, uso di soffiatore), rischio schegge (raccolta vetro), rischio schizzi da manipolazione sostanze chimiche, lavaggio automezzi.	ALL OCCORRENZA Da utilizzare al bisogno e in caso di vento.
Facciale filtrante Monouso	FFP2 - EN 149	Rischio polveri	Attività di rischio polveri (raccolta carta cartone, spazzamento manuale, uso di soffiatore, decespugliatore) in caso di vento o alta concentrazione di polveri sottili.	ALL OCCORRENZA Da utilizzare al bisogno
Visiera Facciale	1 F - UNI EN 166	Rischio polveri, schegge	Per attività che richiedono l'uso di motosega o decespugliatore	ALL OCCORRENZA Da indossare durante l'uso delle attrezzature a motore.
Mascherina chirurgica	Covid-19	Covid-19	Durante l'emergenza Covid-19	OBBLIGATORIO Durante le operazioni a terra e in caso di compresenza a bordo mezzo
Elmetto Protettivo con guscio in polietilene o ABS lunga durata con cuffia interna regolabile. Guarnizione frontale in tessuto di spugna	EN 397	Rischio caduta dall'alto, e di caduta di materiale dall'alto	Per attività che richiedono l'uso della gru e movimentazione di materiale in altezza	ALL OCCORRENZA Da utilizzare in attività con rischio caduta materiale dall'alto OBBLIGATORIO: Presso gli impianti di conferimento dove prescritto, durante l'uso della gru e movimentazione di materiale in altezza

UDITO	Arcofletti o Curfie	Il valore SNR deve essere adeguata al livello di protezione richiesto dalla specifica valutazione	Rischio rumore	Attività soggette a fonti sonore superiori a 85 dB (A)	ALL' OCCORRENZA Da utilizzare in attività con rischio rumore superiore a 85 dB (A) OBBLIGATORI nel caso di spazamento svolto con un lizzo di attrezzature a scoppio, quali soffiatori, decespugliatori, motoseghe, attività di scianco del vetro in impianto e comunque in presenza di ambienti/altrezzature rumorose.
-------	---------------------	---	----------------	--	---

(*) Le strade sono classificate, riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, nei seguenti tipi:
A - Autostrade: strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine.
B - Strade extraurbane principali: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore.
C - Strade extraurbane secondarie: strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.
D - Strade urbane di scorrimento: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ad una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate.
E - Strade urbane di quartiere: strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi.
F - Strade locali: strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata ad uso pubblico e destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali non facente parte degli altri tipi di strade
F-bis: itinerari ciclopedonali; strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'incidenza debole della strada.

Sul luogo del lavoro ogni lavoratore è tenuto ad esporre, ben visibile, il proprio tessero di riconoscimento personale datogli dall'Azienda.

Si dichiara che i DPI sopra descritti saranno consegnati ad ogni lavoratore impegnato nel servizio, i lavoratori utilizzeranno i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione, alla formazione e all'addestramento ricevuto per i DPI di III categoria.

È COMPITO DEL PREPOSTO VIGILARE CHE TUTTI I LAVORATORI UTILIZZINO CORRETTAMENTE I DPI MESSI A LORO DISPOSIZIONE, SENZA MODIFICARLI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO (D. LGS. 81/08).

SI FA PRESENTE CHE IL MANCATO UTILIZZO DI UN QUALSIASI DPI DA PARTE DEL LAVORATORE, ANCHE PER UN TEMPO LIMITATO, PUÒ ESPORLO AD UN RISCHIO GRAVE.

NOTA DI SICUREZZA

I DPI consegnati devono essere conformi al D Lgs. 475/92 e s.m.i., devono essere conformi alle norme armonizzate europee (UNI-EN) e devono essere corredati dalla seguente documentazione:

- Dichiarazione di conformità **CE** da parte del fabbricante.
- Dichiarazione di presenza della marcatura **CE** sul DPI.
- Nota informativa rilasciata dal fabbricante.
- La presenza dei suddetti tre elementi garantisce circa il possesso, da parte dei DPI, dei requisiti essenziali di sicurezza

I DIPENDENTI DELL'AZIENDA AVRANNO CURA DEI DPI MESSI A LORO DISPOSIZIONE. NON VI APPORTERANNO MODIFICHE, SEGNERANNO IMMEDIATAMENTE ALLA PROPRIA AZIENDA QUALSIASI DIFETTO OD INCONVENIENTE DA LORO RILEVATO.

10. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per individuare i rischi derivanti dalle attività oggetto dell'appalto, sono state valutate le differenti attività e, in funzione di esse, definiti i potenziali rischi, le procedure operative da seguire durante lo svolgimento delle attività nonché le misure tecniche di prevenzione e protezione.

Il dettaglio relativo all'applicazione di queste procedure nei singoli cantieri di pertinenza, sarà specificato in sede di formazione agli operatori delle singole aziende alle quali è affidata l'attività.

DEFINIZIONI

Ai fini della presente relazione valgono le seguenti definizioni:

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (es. agenti chimici, fisici, biologici; attrezzature di lavoro; metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

Situazione pericolosa: qualsiasi situazione in cui una persona (o più persone) è esposta ad un pericolo o a più pericoli.

Causa: ciò che è origine o motivo del manifestarsi del pericolo o della situazione pericolosa.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione ad una causa, nonché dimensioni possibili del danno stesso. Danno: lesione fisica o alterazione dello stato di salute (es.: infortunio sul lavoro, malattia professionale, avveni con ripercussioni sulla popolazione e l'ambiente esterno) causata da un pericolo.

Danno: è la lesione fisica o l'alterazione dello stato di salute causata dal pericolo.

Pub esservi un pericolo senza che vi sia un rischio effettivo (ad esempio una sostanza chimica chiusa in un contenitore che assolutamente non è possibile aprire con mezzi normali).

Valutazione dei Rischi: processo dinamico di identificazione dei pericoli e dei rischi in forma qualitativa ai fini della prevenzione dei danni alla salute e sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo; è finalizzata ad individuare le misure generali di tutela da adottare.

In particolare con la valutazione del rischio si vuole:

- ◆ Individuazione e caratterizzazione delle fonti di potenziale pericolo;
- ◆ Individuazione e caratterizzazione dei soggetti esposti;
- ◆ Individuazione e caratterizzazione degli interventi di prevenzione e protezione.

Tali misure generali di tutela sono indicate dall'art. 15 del D. Lgs. 81/08.

CRITERI ADOTTATI

I criteri di quantificazione degli indici, definiti secondo una scala quantitativa, sono i seguenti:

Indice di probabilità (P)

PROBABILITÀ (P)	VALORE	CRITERI APPLICATI
Improbabile	1	La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
Poco Probabile	2	La mancanza rilevata può provocare un danno al contemporaneo verificarsi di particolari condizioni. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzabile susciterebbe una discreta sorpresa.
Probabile	3	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzabile, susciterebbe una moderata sorpresa.
Altamente probabile	4	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nel luogo di lavoro in ambienti simili o situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore tra gli altri lavoratori.

Indice del danno (D)

GRAVITÀ (G)	VALORE	CRITERI APPLICATI
Danno lieve	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Piccoli infortuni o patologie di carattere fisico rapidamente reversibili. In generale lesioni o disturbi che non richiedono cure mediche o, anche se le richiedono, non necessitano di ricovero, quali ad esempio: Semplici medicazioni, Dolore alla testa o altri disturbi lievi che non richiedono interventi, Senso di malessere.
Medio	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Infortunio o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti reversibili. In generale lesioni o disturbi che richiedono cure mediche e che possono in alcuni casi provocare episodi di breve durata, quali ad esempio contusioni, escoriazioni, tagli superficiali, distorsioni, lussazioni o piccole ferite superficiali.

GRAVITÀ (G)	VALORE	CRITERI APPLICATI
Grave	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti parzialmente invalidanti; quali ad esempio: Lacerazioni, Bruciature estese, Commozioni, Fratture minori, Traumi muscolo-scheletrici. Infermità cronica che conduce a un'invalidità minore (sordità, dermatite, asma).
Molto grave	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o che possono determinare una condizione di invalidità permanente. Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico cronica con effetti totalmente invalidanti, quali ad esempio: Amputazioni, Fratture gravi. Infermità croniche che accorciano in modo sensibile la vita. Morte.

Indice di rischio globale (R)

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$R = P \times D$$

Gravità (G)	Probabilità - (P)			
	Improbabile (1)	Poco Probabile (2)	Probabile (3)	Altam. Probabile (4)
Danno lieve (1)	IR = 1	IR = 2	IR = 3	IR = 4
Medio (2)	IR = 2	IR = 4	IR = 6	IR = 8
Grave (3)	IR = 3	IR = 6	IR = 9	IR = 12
Molto grave (4)	IR = 4	IR = 8	IR = 12	IR = 16



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI
Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7

Pag. 45 di 197
Data 28/09/2019

IR	Livello di Rischio	Valutazione Accettabilità	Ponderazione Azioni Correlative di Riduzione del Rischio
16	Rischio Molto Alto		Sono necessarie Migliorie Sostanziali dei sistemi di controllo, in modo che il rischio sia ridotto ad un livello accettabile (tollerabile). L'attività lavorativa dovrebbe essere interrotta fino a quando le misure di controllo del rischio, affinché il rischio non sia più elevato, non siano state attuate. Qualora non sia possibile ridurre il rischio del lavoro, il divieto continua.
12	Rischio Molto Alto		Notevoli sforzi dovrebbero essere fatti per ridurre il rischio.
8-9	Rischio Alto	Rischio non Accettabile	Misure di riduzione dei rischi dovrebbero essere attuate con urgenza entro un periodo di tempo definito e dovrebbe essere necessario prendere in considerazione la sospensione o la limitazione dell'attività, o in alternativa di applicare misure provvisorie di controllo del rischio, fino a quando questo è stato completato. Notevoli risorse dovrebbero essere destinati a misure di controllo supplementari. Dovrebbero essere presi provvedimenti per assicurare che i controlli siano mantenuti, in particolare se i livelli di rischio sono associati a conseguenze estremamente dannose.
4-6	Rischio Medio	Il rischio dovrebbe essere ridotto per quanto sia possibile (i.e. basso quanto ragionevolmente praticabile)	Occorre prendere in considerazione se i rischi possano essere ridotti ad un livello accettabile. Le misure di riduzione del rischio devono essere attuate entro un periodo di tempo definito di medio termine. Dovrebbero essere presi provvedimenti per assicurare che i controlli siano mantenuti, in particolare se i livelli di rischio sono associati a conseguenze dannose.
3	Rischio Basso		Non sono necessari controlli addizionali a meno che non possano essere attuati a costi bassi (in termini di tempo, denaro). Azioni volte a ridurre ulteriormente tali rischi sono di bassa priorità. Dovrebbero essere presi provvedimenti per assicurare che i controlli siano mantenuti.
2	Rischio Molto Basso	Rischio Accettabile: rischio che è stato ridotto a un livello che può essere tollerato dall'organizzazione tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della propria politica per la salute e sicurezza sul lavoro.	Tali rischi sono considerati accettabili; per caratteristiche proprie o per un'adeguata riduzione del rischio. (Riduzione del rischio almeno in conformità ai requisiti legali, prendendo in considerazione l'attuale stato dell'arte). UNI 11230:07, p. 3.2.6 UNI 12100:10, p. 3.18
1	Rischio Molto Basso		Non sono necessarie ulteriori misure se non per garantire che i controlli vengono mantenuti

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del compatatore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Cuffio a protezione meccanica/liquidi - Maschere filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale, informativa sui rischi legata al lavoro notturno.	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe antirivulsione). - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti.	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cesoiamento	2	2	4
	Durante l'utilizzo di press container negli impianti di conferimento	Attenersi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'attrezzatura Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine In caso di anomalie agli impianti / fili elettrici interrompere immediatamente le attività e chiamare assistenza	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antirivulsione con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	X Alte	
		X Basse	
		X Con suola impermeabile	
		X Con puntale rinforzato	
		X A sciacciamento rapido	
		X Antidistruciolevoli	
		Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antidistruciolevoli	
		Puntale rinforzato	
Gamba	X	Gambali di protezione	
		Contro le intemperie / Impermeabili	
Corpo	X	Indumenti di protezione	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
		Antiacido	
		Antifolto	
Mano	X	Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Braccio	X	Isolanti	
		Manicotti	
Viso	X	Fasce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
		Schermo facciale	
Via respiratorie	X	Antipolvere	Filtro FFP2
		Per vapori	
Occhi	X	A stanghetta	
		A mascherina	
Udito	X	Cuffia	
		Tappi	
Testa	X	Archetto	
		Casco	
Dispositivi anticaduta	X	Cappello	
		Cinture di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario rischio	RACCOLTA RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI INDIFFERENZIATI RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO ED ASSIMILATO INDIFFERENZIATO CON SISTEMA FORTE A PORTA
1,3	<ul style="list-style-type: none"> Attività di raccolta dei sacchi, intendendo per "sacco" qualunque contenitore utilizzato dall'utente per contenere il rifiuto) e lo svuotamento dei contenitori presenti nelle aree indicate; conferimento del rifiuto raccolto nell'impianto indicato dal Referente Aziendale della Committente; richiedere eventuali sportelli dei box di alloggiamento dei rifiuti evitando la sporgenza di sportelli aperti sulla carteggiata; vuotare i cassonetti/cassoni presenti nell'area servita a "sacchi", che costituiscono punti di conferimento; la frottatura o l'ancoraggio dei contenitori (ove presenti) dopo lo svuotamento; l'eventuale raccolta e/o lettura, mediante apposito lettore ottico fornito dalla Committente, dei codici a barre/chip che identificano i conferimenti degli utenti; il conferimento del rifiuto raccolto presso gli impianti o siti indicati dalla Committente o altro punto indicato dal Referente Aziendale della Committente nel rispetto delle disposizioni di sicurezza ed operative ivi previste. <p>In particolare qualora il rifiuto dovesse essere conferito in press container l'operatore incaricato dovrà essere preventivamente e adeguatamente addestrato all'uso di dette macchine;</p> <ul style="list-style-type: none"> l'operatore non deve mai miscelare tipologie diverse di rifiuto; in caso di utilizzo di "apparato compattatore", al termine di ogni operazione di scarico il compattatore dovrà essere spento, e verificato che la fiammoggia di carico si presenti vuota. Al termine di ogni operazione di scarico in aree non pedonabili dovrà essere chiuso il cancello di accesso all'area di scarico; l'impresa non può autorizzare l'accesso e lo scarico a chiunque si introduca nell'area di scarico o trasbordo ed è tenuta ad avvisare il Referente Aziendale qualora verificasse la presenza di persone non addette ai lavori.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Cadute dall'alto	Accesso alla copertura veicolo per malfunzionamento.	Divieto di salire sopra alla copertura dell'automezzo. Eventuali operazioni di manutenzione devono essere svolte in appositi locali e a cura del personale specializzato.	2	2	4
Caduta di materiale dall'alto	Svuotamento del cassonetto.	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore. Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo - Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committente. Presidiare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotola e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra.	1	3	3
Rischio ribaltamento/impenningamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo		1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività		1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di compattatori e mezzi affini che sfruttano le pedane dei mezzi durante i brevi spostamenti.	Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie...ecc.)	1	3	3

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Rumore	Rischio esposizione: 36 >85 dB	- Indossare gli otoprotettori in dotazione.	1	2	2
Agenti biologici	Rischio esposizione per contatto accidentale con rifiuti contaminati da agenti biologici patogeni.	- Fare uso dei DPI in dotazione evitando sempre il contatto diretto coi rifiuti. - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro). - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.		1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di interventi sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati.	1	4	4
	Durante l'utilizzo di press container negli impianti di conferimento	Attenersi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'altrezzaatura Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine In caso di anomalie agli impianti / fili elettrici interrompere immediatamente le attività e chiamare assistenza	2	2	4
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	-Protezioni fisse del mezzo a chiusura compattatore. - Mantenere la distanza di sicurezza	1	2	2
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committente.		2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo /atto vandalico/ causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale di riferimento e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committente. Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto.	- Formazione ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici). - Se il rifiuto è ingombrante e dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento in impianto.	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale, informale sui rischi legati al lavoro notturno.	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazioni e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe antinfortistiche). - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonello.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti.	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cesoiamento	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/oleoso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antinfortistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	X Alte	
		X Basse	
		X Con suola impermeabile	
		X Con puntale rinforzato	
Piedi	X	A slacciamento rapido	
		X Antistraduccevoli	
Giamba	X	Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antistraduccevoli	
Giamba	X	Puntale rinforzato	
		Gambali di protezione	
Capo	X	Contro le intemperie /Impermeabili	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
		Antiscido	
Capo	X	Antifolto	
		Rischi meccanici	
Mano	X	Aggressioni chimiche	
		Isolanti	
Braccio	X	Manicotti	
		Fasce di protezione per polsi	
Viso	X	Per saldatura ad arco	
		Schermo facciale	
Via respiratorie	X	Antipolvere	Filtro FFP3
		Per vapori	
Occhi	X	A stangheta	
		A maschera	
Udito	X	Cuffia	
		Tappi	
Testa	X	Archetto	
		Casco	
Dispositivi anticaduta	X	Cappello	
		Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario rischio	RACCOLTA RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI INDIFFERENZIATI RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO E ASSIMILATO INDIFFERENZIATO CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "BIDONE" (DA L.T. 120 A L.T. 360)	
1,2	<p>Svuotamento ed il riposizionamento dei contenitori in tutti i punti di raccolta assegnati secondo i Piani di Lavoro indicati dalla Committenza.</p> <p>I contenitori vanno svuotati, rimuovendoli e riposizionandoli dall'area in cui sono collocati che potrà essere asfaltata, lastricata, sterrata, sabbiosa o ghiaiosa, rispettando la programmazione fornita dalla Committenza, e vanno segnalate tutte le anomalie riscontrate;</p> <p>qualora lo svuotamento avvenga mediante carico posteriore la raccolta del materiale eventualmente presente all'esterno del contenitore compatibile con la tipologia di rifiuto che si sta raccogliendo nell'area del punto di raccolta;</p> <p>la trazione o l'ancoraggio del cassonetto dopo lo svuotamento;</p> <p>il contenimento del rifiuto raccolto presso gli impianti indicati dalla Committenza o altro punto.</p> <p>In particolare qualora il rifiuto dovesse essere contenuto in presse/contenitori l'operatore incaricato sarà e preventivamente e adeguatamente addestrato all'uso di dette macchine;</p> <p>in caso di utilizzo di "appari allo computerati", al termine di ogni operazione di scarico il computeratore dovrà essere spento, e verificato che la tramoggia di carico si presenti vuota. Al termine di ogni operazione di scarico in area non pressurizzata, dovrà essere chiuso il cancello di accesso all'area di scarico.</p>	

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Cadute dall'alto	Accesso alla copertura veicolo per manutenzione.	Divieto di salire sopra alla copertura dell'auto/mezzo. Eventuali operazioni di manutenzione devono essere svolte in appositi locali e a cura del personale specializzato.	2	2	4
Caduta di materiale dall'alto	Svuotamento del cassonetto.	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltamento/impennamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, buazzoni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo. - Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committenza. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotola e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra.	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	Per operatori di compattatori e mezzi affini che sfruttano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.	1	3	3
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Rischio esposizione: se >85 dB	Rimanere sempre agganciati ai vincoli al mezzo ed evitare cadute inerte se si è in pedana. Non rimanere in piedi durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, selle impervie... ecc)	1	2	2
Rumore	Rischio esposizione per contatto accidentale: con rifiuti contaminati da agenti biologici patogeni	- Indossare gli otoprotettori in dotazione.	1	3	3

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contenitori da agenti chimici.	- Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Mantenimento periodica dei mezzi. Divieto di intervenire sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati.	1	4	4
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	- Protezioni fisse del mezzo a chiusura compattatore - Mantenere la distanza di sicurezza - Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto.	1	2	2
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committenza.		2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo (allo vandicoc) causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale di riferimento e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committenza. Vietato calcare sul mezzo eventuali bombe	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Mantenimento periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto	- Formazione ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici). - Se l'addetto e ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento in impianto.	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del compattatore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Maschere facciali filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4

11. SCENARI DI RISCHIO, VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scenario rischio 1.1	<p>RACCOLTA RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI INDIFFERENZIATI RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO E ASSIMILATO INDIFFERENZIATO CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "CASSONETTO" (DA L.T. 660 A L.T. 1700);</p> <p>Svuotamento ed il riposizionamento dei contenitori in tutti i punti di raccolta assegnati secondo i Piani di Lavoro indicati dalla Committente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i contenitori vanno svuotati, rimuovendoli e riposizionandoli nell'area in cui sono collocati che potrà essere asfaltata, asfittata, sferzata, sabbiosa o ghiaiosa, rispettando la programmazione fornita dalla Committente, e vanno segnalate tutte le anomalie riscontrate; - qualora lo svuotamento avvenga mediante carico posteriore la raccolta del materiale eventualmente presente all'esterno del contenitore compatibile con la tipologia di rifiuto che si sta raccogliendo nell'area del punto di raccolta; - la frenatura o l'ancoraggio del cassonetto dopo lo svuotamento; - il conferimento del rifiuto raccolto presso gli impianti indicati dalla Committente o altro punto indicato - Rimozione dei rifiuti caduti a terra durante la fase di svuotamento <p>In particolare qualora il rifiuto dovesse essere conferito in "presse/containers" l'operatore incaricato sarà preventivamente e adeguatamente addestrato all'uso di dette macchine;</p> <p>-in caso di utilizzo di "appareato compattatore", al termine di ogni operazione di scarico il compattatore dovrà essere spento, e verificato che la tramoggia di carico si presenti vuota. Al termine di ogni operazione di scarico in aree non presidiate dovrà essere chiuso il cancello di accesso all'area di scarico</p> <p>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</p>
-------------------------	---

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Cadute dall'alto	Accesso alla copertura veicolo per manutenzione.	Divieto di salire sopra alla copertura dell'automezzo. Eventuali operazioni di manutenzione devono essere svolte in appositi locali e a cura del personale specializzato.	2	2	4
Caduta di materiale dall'alto	Svuotamento del cassonetto.	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltamento/impennamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (secondo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, arredi, linee elettriche, scavi, fossi, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	- Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme in tema di circolazione della Committente. Preslare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotella e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra.	1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di compattatori e mezzi affini che sfruttano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.	Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie... ecc.)	1	3	3

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Rumore	Rischio esposizione: se >85 dB	- Indossare gli otoprotettori in dotazione.	1	2	2
Agenti biologici	Rischio esposizione e per contatto accidentale: con rifiuti contaminati da agenti biologici patogeni	- Fare uso dei DPI in dotazione evitando sempre il contatto diretto coi rifiuti. - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro). - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore;	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.		1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intervenire sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati.	1	4	4
Protezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	-Protezioni fisse del mezzo a chiusura compattatore. - Mantenere la distanza di sicurezza	1	2	2
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Non avvicinarsi al meccanismo per il pesciamento del cassonetto. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni, solo a quelle e assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committente.		2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo /alto vandalico/ causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale di riferimento in impianto e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committente Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto.	- Formazione ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici). - Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale.	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del compattatore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Mascherine facciali filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale. Informativa sui rischi legati al lavoro notturno.	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe antistatiche). - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonello.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti.	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenere a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cessamento	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antiscivolo/antistatiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	Alte	
		Basse	
		Con suola impermeabile	
		Con puntale rinforzato	
		A staccamento rapido	
Gambie	X	Antidistrucchievoli	
		Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antidistrucchievoli	
Gamba	X	Puntale rinforzato	
		Gambali di protezione	
Corpo	X	Contro le intemperie / Impermeabili	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
Mano	X	Antiacido	
		Antileito	
Braccio	X	Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Viso	X	Isolanti	
		Manicotti	
Vie respiratorie	X	Fasce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Occhi	X	Schermo facciale	
		Antipolvere	Filtro FFP3
Udito	X	Per vapori	
		A stanghetta	
Tavola	X	A miscelera	
		Cuffia	
Dispositivi anticaduta	X	Tappi	
		Arcoletto	
Dispositivi anticaduta	X	Casco	
		Cappello	
Dispositivi anticaduta	X	Cinture di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario rischio	RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO E ASSIMILATO RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "BIDONE" (DA LT 120 ALT 360)
2.1	<i>prestazioni di svuotamento contenitori</i> - svuotamento e riposizionamento dei contenitori; - raccolta del materiale eventualmente presente all'esterno del contenitore; - l'applicazione/ sostituzione del sacco interno al contenitore ove previsto nei piani di lavoro; - in caso di utilizzo di "appareato compattatore", al termine di ogni operazione di scarico il compattatore dovrà essere spento, e verificato che la tramoggia di carico si presenti vuota. Al termine di ogni operazione di scarico in aree non presidiate dovrà essere chiuso il cancello di accesso all'area di scarico; - trasporto e scarico mezzo.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Cadute dall'alto	Accesso alla copertura veicolo per malintenzionamento.	Divieto di salire sopra alla copertura dell'automezzo. Eventuali operazioni di manutenzione devono essere svolte in appositi locali e a cura del personale specializzato.	2	2	4
Caduta di materiale dall'alto	Svuotamento del cassonetto.	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltamento/impennamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto uso del mezzo.	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	- Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Compila. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su strada e in assenza di segnalazione, a chi proviene da destra.	1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di compattatori e mezzi affini che sfruttano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.	Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie, ecc.)	1	3	3
Rumore	Rischio esposizione: se >85 dB	- Indossare gli otoprotettori in dotazione.	1	2	2
Agenti biologici	Rischio esposizione per contatto diretto coi rifiuti biologici patogeni.	- Fare uso dei DPI in dotazione evitando sempre il contatto diretto coi rifiuti. - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro).	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.	- Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intervento sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati.	1	4	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	- Proiezioni fisse del mezzo a chiusura compattatore. - Mantenere la distanza di sicurezza	1	2	2
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi siano persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committenza.		2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo (alto vandello/ causa accidentale)	- Periodica manutenzione del mezzo - Segnalare l'accaduto al personale di riferimento in impianto e allenarsi alle istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committenza. Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto.	- Formazione ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliatore (tra più adatti o ausili meccanici). - Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento in impianto.	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del compattatore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Maschere facciali filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale. Informativa sui rischi legata al lavoro notturno.	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe infortunistiche). - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto.	2	2	4
Schiacciamenti/lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti. Durante l'utilizzo di press container negli impianti di conferimento	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza della zona di schiacciamento/cesolamento. Allenarsi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'attrezzatura Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/iscivo oso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	Alta	
		Basse	
		Con suola impermeabile	
		Con puntale rinforzato	
		A sciacciamento rapido	
Mani	X	Antiduracciololetti	
		Semplici	
		Con suola impermeabile	
Gamba	X	Antiduracciololetti	
		Puntale rinforzato	
		Gambelli di protezione	
Corpo	X	Contro le intemperie / Impermeabili	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
		Antiacido	
		Antiolio	
Mano	X	Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Braccio	X	Isolanti	
		Mantecotti	
Viso	X	Finca di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Vie respiratorie	X	Schermo facciale	
		Antipolvere	
Occhi	X	Per vapori	
		A stanghetta	
Udito	X	A maschera	
		Cuffia	
Testa	X	Tappi	
		Archetto	
Dispositivi anticaduta	X	Casco	
		Cappello	
		Chiusure di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	
			Filtro FFP2

Scenario di rischio	RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO E ASSIMILATO RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA CON SISTEMA PORTA A PORTA	
2.2		
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p><i>prestazioni di svuotamento contenitori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - svuotamento e riposizionamento dei contenitori; - la raccolta porta a porta manuale del rifiuto contenito in contenitori domiciliari da 10-25-40 lt; - raccolta del materiale eventualmente presente all'esterno del contenitore; - trasporto e scarico mezzo. 	

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	- Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Commitente. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotella e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra. Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie, ecc.).	1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di compattatori e mezzi affini che sfruttano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.	- Fare uso dei DPI in delazione evitando sempre il contatto diretto coi rifiuti. - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro).	1	3	3
Agenti biologici	Rischio esposizione per contatto accidentale con rifiuti contaminati da agenti biologici patogeni.	- Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscita accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intervenire sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati.	1	4	4
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Attenersi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'attrezzatura. Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine in caso di anomalie agli impianti / fili elettrici interrompere immediatamente le attività e chiamare assistenza	2	2	4
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	-Proiezioni fesse del mezzo e chiusura compattatore. - Mantenere la distanza di sicurezza	1	2	2
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati.	1	4	4

APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO DI	CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE) CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)	Ed. N° 1 REV. N°00
-----------------------------------	---	-----------------------

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Commitente.	- Dotazione di indumenti ad alta visibilità	2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo /ato vandalo/ causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla commitente. Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto.	- Formazione ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (ra più addetti o ausili meccanici). - Se il rifiuto è ingombrante e dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto.	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del compattatore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti di protezione meccanica/liquidi - Mascherine facciali filtranti - Ricambio di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione suozchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Relazione del personale. Informativa sui rischi legata al lavoro notturno.	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe inoromistiche) - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione dei bidone contenente i rifiuti. Durante l'utilizzo di press container negli impianti di conferimento	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cevolamento Attenersi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'attrezzatura. Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine	2	2	4

APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO DI	CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE) CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)	Ed. N° 1 REV. N°00
-----------------------------------	---	-----------------------

Rischio caduta in piano per
scivolamento e inciampo.

Per fondo
bagnato/scivolo/
presenza di ostacoli a terra

- Indossare sempre le calzature antiscivolo
con fondo antiscivolo e prestare la massima
attenzione.

2

2

4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	Calzature di sicurezza	
		Alte	
		Basse	
		Con suola impermeabile	
		Con puntale rinforzato	
		A scioglimento rapido	
Mani	X	Antiscivolo	
		Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antiscivolo	
		Puntale rinforzato	
		Gambali di protezione	
Gamba	X	Protezione della gamba	
		Indumenti protezione	
		di	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
		Antiscivolo	
Corpo	X	Antiscivolo	
		Antiscivolo	
		Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
		Isolanti	
		Manicotti	
Braccio	X	Fase di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
		Schermo fasciale	
		Antipolvere	
		Per vapori	
		A stanghetta	
Viso	X	A maschera	
		Cuffia	
		Tappi	
		Archetto	
		Casco	
		Cappello	
Occhi	X	Cintura di sicurezza	
		Dispositivi anticaduta	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario di rischio	3.1
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>RACCOLTA DIFFERENZIATA DI SFALCI E POTATURE RACCOLTA DIFFERENZIATA DI SFALCI E POTATURE A CHIAMATA CON MEZZI DOTATI DI GRU/RAGNO</p> <p>- provvedere al ritiro degli sfalci e potature rispettando il piano e l'orario previsto, eseguendo il servizio con l'aiuto di mezzi caricati dotati di ragno. Per ogni punto di prelievo dovrà essere garantita la totale rimozione degli sfalci e potature presenti e la completa pulizia dell'area in cui si trova il verde da esportare; - trasporto e scarico.</p>

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Cadute dall'alto	Sedia di comando posta in altezza	Utilizzo di dpi e procedure. Il personale è formato e informato	2	2	4
Movimentazione meccanica (gru)	Durante l'operatività con il mezzo	Verificare il luogo di lavoro e la consistenza del terreno prima di procedere al carico. Non transitare sotto le aree operative e in vicinanza del raggio d'azione dei mezzi in movimento. In caso fosse necessario entrare all'interno delle aree operative dei mezzi, prestare la massima attenzione e segnalare la propria presenza ai conducenti dei mezzi operativi. Verificare che sia stato eseguito il controllo annuale da parte degli organismi preposti (AUSL). Indossare i DPI in dotazione compreso l'elmetto di protezione.	1	4	4
Caduta di materiale dall'alto	Durante le manovre di carico	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltamento/impiennamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	-Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committenza. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotaia e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra. -segnalazione del cantiere a mezzo birilli. Divieto di intervento sull'impianto elettrico se non espressamente formalizzati e autorizzati.	1	4	4
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare Accesso ad aree della Committenza.	Formazione. Verificare durante la fase di posizionamento del mezzo che sopra di esso e nel raggio di azione del braccio della gru non ci siano linee elettriche aeree - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
			2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Incendio	Anomalia del mezzo /Atto vandalico/ causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto e allertarsi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Colpi-urti	Fasi preliminari e posizionamento del mezzo	- Utilizzo dei DPI in dotazione: (Quantità a protezione meccanica - Scarpe infortunistiche).	2	2	4
Schiacciamenti /Lesioni	Durante la movimentazione del braccio del caricatore	- durante il carico prestare la massima attenzione al raggio di azione del braccio del caricatore	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli in terra	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	X Alte	
		X Basse	
		X Con suola impermeabile	
		X Con punale rinforzato	
Mani	X	X Alacciamento rapido	
		X Antidistruciolevoli	
		Semplici	
Braccio	X	X Con suola impermeabile	
		Antidistruciolevoli	
		Punale rinforzato	
Gamba	X	Gambali di protezione	
		Contro le intemperie / Impermeabili	
Corpo	X	Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
		Antiacido	
		Antilampo	
Mano	X	Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Braccio	X	Isolanti	
		Mancotti	
Viso	X	Fascia di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Vie respiratorie	X	Schermo facciale	
		Filtro FFP2	
Occhi	X	Antipolvere	
		Per vapori	
Udito	X	A stanghetta	
		A maschera	
Testa	X	Cuffia	
		Gasco	
Dispositivi anticaduta	X	Teppi	
		Archetto	
Dispositivi anticaduta	X	Cappello	
		Cinture di sicurezza	
Dispositivi anticaduta	X	Dispositivo anticaduta	

Scenario rischio	di	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
4,1		<p>RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA STRADALI TIPO "CASSONETTO" (DA LT. 660 A LT. 1700)</p> <p>prestazioni di svuotamento contenitori</p> <p>Svuotamento ed il riposizionamento dei contenitori in tutti i punti di raccolta, assegnati secondo i Piani di Lavoro indicati dalla Committenza.</p> <p>I contenitori vanno svuotati, riuovendoli e riposizionandoli dall'area in cui sono collocati che potrà essere asfaltata, lastricata, sterrata, sabbiosa o ghiaiosa, rispettando la programmazione fornita dalla Committenza, e vanno segnalate tutte le anomalie riscontrate.</p> <p>- qualora lo svuotamento avvenga mediante carico posteriore la raccolta del materiale eventualmente: - presente all'esterno del contenitore compatibile con la tipologia di rifiuto che si sta raccogliendo nell'area in cui si sta raccogliendo.</p> <p>- la plastica.</p> <p>- il conferimento del rifiuto raccolto.</p> <p>- il conferimento del rifiuto raccolto.</p> <p>Rimozione dei rifiuti caduti a terra durante il lavoro di svuotamento. In particolare, qualora il rifiuto dovesse essere contenuto in pressore/contenitore, operatore incaricato sarà preventivamente e adeguatamente addestrato all'uso di dette macchine.</p> <p>- in caso di utilizzo di "apparecchio compatte", al termine di ogni operazione di scarico il compattatore dovrà essere spento, e verificato che la frangitura di carico si presenti vuota. Al termine di ogni operazione di scarico in aree non p. ermetiche dovrà essere chiuso il cancello di accesso all'area di scarico.</p>

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Cadute dall'alto	Accesso alla copertura veicolo per manutenzione	Divieto di salire sopra alla copertura dell'automezzo. Evitare operazioni di manutenzione devono essere svolte in appositi locali e a cura del personale specializzato.	2	2	4
Caduta di materiale dall'alto	Svuotamento del cassonello.	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltamento/impennamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	- Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committenza. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotaria e in assenza di segnaletica. - Chi proviene da destra	1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operazioni di compattatori e mezzi affini che sfruttano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.	Restare sempre appoggiati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, solle impravie, etc.)	1	3	3
Rumore	Rischio esposizione: se >85 dB	- Indossare gli ottoprotettori in dotazione.	1	2	2

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Agenti biologici	Rischio esposizione per contatto occasionale con rifiuti contaminati da agenti biologici patogeni.	- Fare uso dei DPI in dotazione evitando sempre il contatto diretto coi rifiuti. - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro). - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di infortunio accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.		1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi Divieto di intervenire sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati.	1	4	4
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	-Proiezioni fisse del mezzo a chiusura compattatore. - Mantenere la distanza di sicurezza	1	2	2
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonello. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committenza.		2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo (alto vandalico/ causa accidentale)	- Periodica manutenzione del mezzo - Segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committenza. Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto.	- Formazione ed informazione degli operatori - Nelle movimentazioni rischio (carichi ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici) - Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto.	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze dei compattatore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Maschere facciali filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale. Informativa sui rischi legata al lavoro notturno.	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe informumatiche). - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonello.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti.	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cesolamento	2	2	4
Rischio cadute in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antiriflesso/antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	Alta	X
		Basse	X
		Con suola impermeabile	X
		Con puntale rinforzato	X
Gamba	X	A slacciamento rapido	
		Antidistrucibili	X
Stivali	X	Semplici	
		Con suola impermeabile	
Protezione della gamba	X	Antidistrucibili	
		Puntale rinforzato	
Gambali di protezione	X	Gambali di protezione	
		Contro le intemperie / impermeabili	
Indumenti protezione	X	Ad alta visibilità	
		Tuta normale	X
Grembiule	X	Anticidico	
		Antiflora	
Guanti	X	Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Protezione del braccio	X	Isolanti	
		Manicotti	
Vestire - Maschere	X	Fasce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Protezione della via respiratorie	X	Schermo facciale	
		Antipolvere	Filtro FFP2
Occhiali	X	Per vapori	
		A stanghetta	
Protezione dell'udito	X	A maschera	
		Cuffia	
Protezione del capo	X	Teppi	
		Archetto	
Dispositivi anticaduta	X	Casco	
		Cappello	
Dispositivi anticaduta	X	Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario rischio	di
4 2	RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "BIDONE" (DA LT 120 A LT 360)
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	PRESTAZIONI DI SVUOTAMENTO CONTENITORI - svuotamento e riposizionamento dei contenitori; - raccolta del materiale eventualmente presente all'esterno del contenitore - l'applicazione/sostituzione del sacco interno al contenitore ove previsto nei piani di lavoro - trasporto e scarico mezzo

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Cadute dall'alto	Accesso alla copertura veicolo per malfunzionamento.	Divieto di salire sopra alla copertura dell'automezzo. Eventuali operazioni di manutenzione devono essere svolte in appositi locali e a cura del personale specializzato.	2	2	4
Caduta di materiale dall'alto	Svuotamento del cassonetto.	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltamento/impermeamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, alberi, fabbricati, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) - Prestare attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo. - Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Comunità.	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotta e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra. - Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie... ecc.)	1	3	3
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di compatatori e mezzi affini che sfruttano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.				
Rumore	Rischio esposizione: >= 85 dB	- Indossare gli otoprotettori in dotazione.	1	2	2
Agenti biologici	Rischio esposizione per contatto diretto con rifiuti contaminati da agenti biologici patogeni.	- Fare uso dei DPI in dotazione evitando sempre il contatto diretto con rifiuti. - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro). - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.				
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intervento sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati.	1	4	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	-Protezioni fessò del mezzo a chiusura compattatore. - Mantenere la distanza di sicurezza	1	2	2
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonello. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committenza.		2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo /atto vandalico/ causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale di riferimento in impianto e allenarsi alle istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno de rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committenza. Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonello.	- Formazione ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici). - Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto.	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del compattatore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Mascherine facciali filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale. Informativa sui rischi legata al lavoro notturno.	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Colpisurti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe antinfortunistiche). - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonello.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti.	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cesoiamento	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/scioloso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	X Alto	
		X Basso	
		X Con suola impermeabile	
		X Con suola rinforzata	
		X A slacciamento rapido	
		X Antidistruciolevoli	
		Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antidistruciolevoli	
		Puntale rinforzato	
Gamba		Gambali di protezione	
		X Contro le intemperie / impermeabili	
Corpo	X	X di	
		X Ad alta visibilità	
		X Tuta normale	
		Anticido	
		Antiflora	
		X Ricchi meccanici	
		X Aggressioni chimiche	
		Isolanti	
		Mancotti	
		Fasce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
		Schermo facciale	
		X Antipolvere	Filtro FFP2
		Per vapori	
		A stanghetta	
		A maschera	
		Cuffia	
		X Tappi	
		Archetto	
		X Casco	
		Cappello	
		Cintura di sicurezza	
		Dispositivo antiscaduta	

Scenario di rischio	di	RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA PLASTICA A SACCHI
4.3		
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'		prestazioni di svuotamento contenitori - contenitori di rifiuto della raccolta porta a porta manuale del rifiuto conferito in "sacchi" di varie dimensioni o contenitori domiciliari da 25-40 lt., intendendo per "sacco" qualunque contenitore utilizzato dall'utente per la raccolta del materiale eventualmente presente all'esterno del contenitore - raccolta del rifiuto non isotaccabile - l'applicazione/sostituzione del sacco interno al contenitore ove previsto nei piani di lavoro - trasporto e scarico mezzo

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Rischio ribaltamento/impenningamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	-Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committenza. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotaia e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra. Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite improvvise... ecc.)	1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di compattatori e mezzi affini che sfruttano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.	- Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.	Manutenzione periodica dei mezzi Divieto di intervento sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati.	1	4	4
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Attenersi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'altezzatura Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine In caso di anomalie agli impianti / fili elettrici interrompere immediatamente le attività e chiamare assistenza	2	2	4
Protezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	-Protezioni fisse del mezzo a chiusura compattatore. - Mantenere la distanza di sicurezza	1	2	2

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della committenza.		2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo /fallo lavoratore /causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto e allenarsi alle istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committenza. Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto.	- Formazione ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici). - Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del compaltatore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Mascherine facciali filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Relazione del personale. Informativa sui rischi legali al lavoro notturno.	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe antinfortistiche) - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti.	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cessiamento	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo,	Durante l'utilizzo di press container negli impianti di conferimento Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli a terra	Allenarsi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'attrezzatura Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine In caso di anomalie agli impianti / fili elettrici interrompere immediatamente le attività e chiamare assistenza - Indossare sempre le calzature antinfortistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Nota
Piedi	X	Alta	X
		Bassa	X
		Con suola impermeabile	X
		Con puntale rinforzato	X
Mani	X	A slacciamento rapido	X
		Antistraducce/ovoli	X
Gamba	X	Bemplici	
		Con suola impermeabile	
		Antistraducce/ovoli	
		Puntale rinforzato	
Corpo	X	Gambali di protezione	X
		Contro le intemperie / impermeabili	X
Meno	X	Ad alta visibilità	X
		Tuta normale	X
		Antiacido	
		Anticello	
Braccio	X	Rischi meccanici	X
		Aggressioni chimiche	X
Viso	X	Isolanti	
		Mancotti	
Vie respiratorie	X	Fasce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Occhi	X	Schermo facciale	
		Antipolvere	
Udito	X	Per vapori	
		A stanghetta	
Tesa	X	A maschera	
		Cuffia	
Dispositivi anticaduta	X	Tappi	
		Archetto	
		Casco	
		Cappello	
		Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario rischio	di	RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "BIDONE" (DA LT.120 A LT.360)
5.1		
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'		<p>prestazioni di svuotamento contenitori</p> <ul style="list-style-type: none"> - svuotamento e riposizionamento dei contenitori; - raccolta del materiale eventualmente presente all'esterno del contenitore compatibile con la tipologia di rifiuto che si sta raccogliendo - l'applicazione/sostituzione del sacco interno al contenitore ove previsto nei piani di lavoro - Rimozione dei rifiuti caduti a terra durante la fase di svuotamento - trasporto e scarico mezzo

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Caduta di materiale dall'alto	Svuotamento del cassonetto.	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltamento/inpennamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	-Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Comunità. Fare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotaia e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra.	1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di convogliatori e mezzi affini che sfiorano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.	Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana Non scendere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie, etc.)	1	3	3
Rumore	Rischio esposizione: se >85 dB	- Indossare gli otoprotettori in dotazione.	1	2	2
Agenti biologici	Rischio esposizione per contatto accidentale: con rifiuti contaminati da agenti biologici patogeni.	- Fare uso dei DPI in dotazione evitando sempre il contatto diretto con rifiuti - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro)	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.	- Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. -mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi Divieto di intervenire sull'impianto elettrico se non espressamente formalizzato e autorizzato.	1	4	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	- Protezioni fisse del mezzo a chiusura compattato e. - Mantenere la distanza di sicurezza - Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	2	2
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Comente.		2	2	4
Incedio	Anomalia del mezzo (fatto vandalo/ calsa accidentale)	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale riferimento presente in impianto e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenze.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committente. Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto	- Formazione ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti/ ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici). - Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto.	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del compaltatore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Mascherine facciali filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Relazione del personale. Informativa sui rischi legali al lavoro notturno	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi a bordo. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe infortunistiche) - Mantenere la distanza di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto.	2	2	4
Schiacciamenti/lesioni	Durante la movimentazione dei bidoni contenente i rifiuti	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cesoiamento	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	Alta	
		Basse	
		Con suola impermeabile	
		Con puntale rinforzato	
Gamba	X	Con puntale rinforzato	
		A slacciamento rapido	
		Antidradicelevoli	
Corpo	X	Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antidradicelevoli	
		Puntale rinforzato	
		Gambali di protezione	
		Contro le intemperie / impermeabili	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
		Antiacido	
		Antidolo	
Meno	X	Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Braccio	X	Isolanti	
		Mancicotti	
Viso	X	Fascia di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Vie respiratorie	X	Schermo facciale	
		Antipolvere	Filtro FFP2
Occhi	X	Per vapori	
		A stanghetta	
Udito	X	A maschera	
		Cuffia	
Testa	X	Tappi	
		Archetto	
Dispositivi anticaduta	X	Casco	
		Cappello	
		Cinture di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

di
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO
RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE VETRO CON SISTEMA PORTA A PORTA
(UTENZE TARGET)

PRESTAZIONI DI SVUOTAMENTO BIDONCINI

la raccolta e svuotamento dei bidoncini è contenitori presenti nelle aree indicate;
- la raccolta del rifiuto non inscabiabile, compreso il materiale ingombrante, movimentabile manualmente e lasciato dall'utente vicino al punto di raccolta ad esclusione dei rifiuti pericolosi, e dei rifiuti che per peso e dimensioni non sono movimentabili manualmente o caricabili sul mezzo utilizzato;
- trasporto e scarico mezzo.

DESCRIZIONE
DELL'ATTIVITA'

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Rischio ribaltamento/impennamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo. - Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della ditta. - Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in movimento. - Dare la precedenza ai pedoni. - Assenza di segnaletica, a chi proviene da destra. - Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. - Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie...ecc.). - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività		1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di compattatori e mezzi affini che sfruttano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.		1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.		1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intervenire sull'impianto elettrico se non espressamente formal e autorizzati.	1	4	4
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	-Proiezioni fisse del mezzo a chiusura compattatore. - Mantenere la distanza di sicurezza	1	2	2
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati.	1	4	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Investimento	Traffico veicolo are. Accesso ad aree della Committenza.	- Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo (atto vandalico/ causa accidentale)	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale presente in impianto e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti)	Segnalare l'accaduto alla committenza. Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto.	- Formazione ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici). - Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto.	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del computeratore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Mascherine facciali filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale. Informativa sui rischi legale al lavoro notturno.	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe infortunistiche). - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti.	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cesoamento	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/visivo oso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X Calzature di sicurezza	X Alta	
		X Basse	
		X Con suola impattabile	
		X Con puntale rinforzato	
Mani	X	X A scioglimento rapido	
		X Antidive	
		X Antidive	
Braccio	X	Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antidive	
		Puntale rinforzato	
Gamba	X	Gambali di protezione	
		Contro le intemperie / impermeabili	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
Corpo	X	Antidive	
		Antidive	
		Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche (isolanti)	
Viso	X	Manicotti	
		Fasce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
		Schermo facciale	
Vita respiratoria	X	Antipolvere	Filtro FFP2
		Per vapori	
		A stanghetta	
		A maschera	
Occhi	X	Cuffia	
		Tappi	
		Archetto	
		Casco	
Testa	X	Cappello	
		Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario di rischio	RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E DEL CARTONE RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E DEL CARTONE CON SVUOTAMENTO CONTENITORI STRADALI TIPO "CASSONETTO" (DA L.T.660 A L.T. 1700)
6.1	prestazioni di svuotamento contenitori Svuotamento ed il riposizionamento dei contenitori in tutti i punti di raccolta assegnati secondo i Piani di Lavoro indicati dalla Committente; i contenitori vanno svuotati, rimucchiati o riposizionandoli dall'area in cui sono collocati che potrà essere asfaltata, asfritata, serratia, sabbiosa o ghiaiosa, rispettando la programmazione fornita dalla Committente, e vanno segnalate tutte le anomalie riscontrate; - qualora lo svuotamento avvenga mediante carico posteriore la raccolta del materiale eventualmente presente all'esterno del contenitore compatibile con la tipologia di rifiuto che si sta raccogliendo nell'area del punto di raccolta; - la frenatura o l'ancoraggio del cassonetto dopo lo svuotamento; - il contenimento del rifiuto raccolto presso gli impianti indicati dalla Committente o altro punto indicato Rimozione dei rifiuti caduti a terra durante la fase di svuotamento In particolare qualora il rifiuto dovesse essere contenuto in presse/contenitori l'operatore incaricato sarà e preventivamente e adeguatamente addestrato all'uso di dette macchine; - in caso di utilizzo di "apparecchio compattatore", al termine di ogni operazione di scarico il compattatore dovrà essere spento, e verificato che la tramoggia di carico si presenti vuota. Al termine di ogni operazione di scarico di Esce. Aut. Prevalente dovrà essere chiuso il cancello di accesso all'area di scarico
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Cadute dall'alto	Accesso alla copertura veicolo per malfunzionamento.	Divieto di salire sopra alla copertura dell'automezzo Eventuali operazioni di manutenzione devono essere svolte in appositi locali e a cura del personale specializzato.	2	2	4
Caduta di materiale dall'alto	Svuotamento del cassonetto.	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltamento/impermeamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione alla stabilità del terreno, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	- Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committente. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza ai pedoni, veicoli su rotale e in assenza di semaforica, a chi proviene da destra.	1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di compattatori e mezzi affini che sfruttano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti	Rimanere sempre agganciati e vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie, ecc.)	1	3	3
Rumore	Rischio esposizione: se >85 dB	- Indossare gli otoprotettori in dotazione.	1	2	2

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Agenti biologici	Rischio esposizione per contatto accidentale: con rifiuti contaminati da agenti biologici patogeni.	- Fare uso dei DPI in dotazione evitando sempre il contatto diretto con rifiuti. - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro). - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti: rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.		1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intervenire sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati	1	4	4
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	- Protezioni fisse del mezzo a chiusura compattatore. - Mantenere la distanza di sicurezza	1	2	2
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committente.		2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo /atto vandalico /causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale riferimento presente in impianto e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committente. Vietato lanciare sul mezzo eventuali bombe	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto.	- Formazione ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o sul meccanico). - Utilizzare l'ingombrante e dove è dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del computer	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Mascherine facciali filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale. Informativa sui rischi legati al lavoro notturno.	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe infonitistiche) - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cesolamento	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/sivo-oso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antinfortistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Nota
Piedi	X Calzature di sicurezza	X Alte	
		X Basse	
		X Con suola impermeabile	
		X Con puntale rinforzato	
Mani	X	A allacciamento rapido	
		Antistrusciolevoli	
		Semplici	
Gambe	X	Con suola impermeabile	
		Antistrusciolevoli	
		Puntale rinforzato	
Corpo	X	Gambelli di protezione	
		Contro le intemperie / impermeabili	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
Meno	X	Antiacido	
		Antifolto	
Braccio	X	Ruoli meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Viso	X	Isolanti	
		Manicotti	
Vie respiratorie	X	Facce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Occhi	X	Schermo facciale	
		Antipolvere	Filtro FFP2
Udito	X	Per vapori	
		A stanghetta	
Testa	X	A maschera	
		Cuffia	
Dispositivi anticaduta	X	Tappi	
		Archetto	
Dispositivi anticaduta	X	Casco	
		Cintura di sicurezza	
Dispositivi anticaduta	X	Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario di rischio	di	RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E DEL CARTONE RACCOLTA DIFFERENZIATA "CONGIUNTA" PORTA A PORTA DELLA CARTA E CARTONE A SACCHI
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	6.2	<i>prestazioni di svuotamento contenitori</i> - la raccolta dei sacchi della carta e del cartone fuori sacco presente nelle aree indicate, sacco di vari dimensioni - trasporto e scarico mezzo.

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Rischio ribaltamento/impennamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo - Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committenza. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale, - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotella e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra. Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. Non rimanere mai in pedana durante le manovre paleziariamente pericolose (retromarcia, salite imparvis...ecc.) - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività		1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di compattatori e mezzi affini che sfruttano i pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.		1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.		1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intorchiare sull'impianto elettrico se non espressamente formalizzati e autorizzati. Attenersi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'altezzatura. Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine. In caso di anomalie agli impianti / fili elettrici interrompere immediatamente le attività e chiamare assistenza.	1	4	4
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	- Proiezioni fesse del mezzo a chiusura compattatore. - Mantenere la distanza di sicurezza - Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonello. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati.	1	2	2
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonelli		1	4	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committenza.	- Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo (fatto vandalico/ causa accidentale)	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale riferimento presente in impianto e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committenza. Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonello.	- Formazione ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici). - Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del compattatore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Mascherine facciali filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale. Informativa sui rischi legata al lavoro notturno.	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe antinfortunistiche). - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonello.	2	2	4
Schiacciamenti /Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti.	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /rovesciamento	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Schiacciamenti/Lesioni	Durante l'utilizzo di press container negli impianti di conferimento	Allenersi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'attrezzatura Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine In caso di anomalie agli impianti/ fili elettrici interrompere immediatamente le attività e chiamare assistenza	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/scivolo/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Nota
Piedi	X	Calzature di sicurezza	
		Con suola impermeabile	
		Con puntale rinforzato	
		A allacciamento rapido	
		Antistraduccevoli	
		Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antistraduccevoli	
		Puntale rinforzato	
Gambe		Protezione della gamba	
		Stivali	
		Protezione della gamba	
		Gambali di protezione	
		Contro le intemperie / impermeabili	
		Contro la visibilità	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
		Antifacido	
		Antiofio	
		Rischi meccanici	
		Isolanti	
		Manicotti	
		Fasce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
		Schermo facciale	
		Antipolvere	Filtro FFP2
		Per vapori	
		A stanghetta	
		A maschera	
		Cuffia	
		Tappi	
		Archetto	
		Casco	
		Cappello	
		Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario di rischio	
6-3	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E DEL CARTONE RACCOLTA DIFFERENZIATA SELETTIVA PORTA A PORTA DEL CARTONE; SFUSA</p> <p>prestazioni di svuotamento contenitori</p> <ul style="list-style-type: none"> - la raccolta dei sacchi delle fasce e sfuso della carta e del cartone presente nelle aree vuotate i cassonetti presenti nell'area servita a "sacchi", che costituiscono punti di conferimento; - la frenatura o l'ancoraggio dei contenitori (ove presenti) dopo lo svuotamento - indicata trasporto e scarico mezzo

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Rischio ribaltamento/impermeamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	<ul style="list-style-type: none"> - Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, edifici, tubi, altre attrezzature, fossi, ecc.) e fare adeguata stima della stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo. - Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committente. - Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotella e in assenza di segnalistica, a chi proviene da destra. - Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. - Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie, ecc.) - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore. 	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committente. - Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotella e in assenza di segnalistica, a chi proviene da destra. - Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute mentre si è in pedana. - Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie, ecc.) - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore. 	1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di compatatori e mezzi affini che sfruttano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore. 	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore. 	1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore. 	1	4	4
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Durante l'utilizzo di press container negli impianti di conferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore. 	2	2	4
Impigliamento	Fase di compatatori e dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore. 	1	2	2
	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore. 	1	4	4

Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committente.	- Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo /fatto vandalico/ causa accidentale	<ul style="list-style-type: none"> - Periodica manutenzione del mezzo - Segnalare l'esistenza di un difetto presente in impianto e allertarsi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza. 	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committente. Vietato calcare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonello	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura ed informazione degli operatori. - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici). - Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto. 	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del compatatore	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Maschere facciali (filtranti) - Occhiali di protezione - Ripetere delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare) 	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale. Informativa sui rischi legata al lavoro notturno.	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe informatiche) - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonello. 	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti.	<ul style="list-style-type: none"> - Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento/cesoiamento 	2	2	4
	Durante l'utilizzo di press container negli impianti di conferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'attrezzatura - Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine - In caso di anomalie agli impianti / fili elettrici interrompere immediatamente le attività e chiamare assistenza 	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli a terra	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare sempre le calzature antiriflesso/antiscivolo/ con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione. 	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.L.	Tipo	Note
Piedi	X	X Alta	
		X Bassa	
		X Con suola impermeabile	
		X Con puntale rinforzato	
Gamba	X	X Calzature di sicurezza	
		X A silenziamiento rapido	
		X Antidistrucibilevoli	
		X Semplici	
Mano	X	X Con suola impermeabile	
		X Antidistrucibilevoli	
		X Puntale rinforzato	
		X Gambali di protezione	
Corpo	X	X Indumenti protezione	
		X Contro le intemperie / impermeabili	
		X Ad alta visibilità	
		X Tuta normale	
Meno	X	X Antiacido	
		X Antidollo	
		X Rischi meccanici	
		X Aggregazioni chimiche	
Braccio	X	X Protezione del braccio	
		X Per salatura ad arco	
Viso	X	X Schermo facciale	
		X Antipolvere	Filtro FFP2
Occhi	X	X Per vapori	
		X A stanghetta	
Udito	X	X A maschera	
		X Cuffia	
Tasca	X	X Tappi	
		X Archetto	
Dispositivi anticaduta	X	X Casco	
		X Cappello	
		X Cintura di sicurezza	
		X Dispositivo anticaduta	

Scenario rischio	di	RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E DEL CARTONE RACCOLTA DIFFERENZIATA CONGIUNTA DELLA CARTA E CARTONE CON SVUOTAMENTO CONTENITORI TIPO "BIDONE" (DA LT 120 A LT 360)
6.4		
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'		prestazioni di svuotamento contenitori: - svuotamento ed iposizionamento dei contenitori; - raccolta del materiale eventualmente presente all'esterno del contenitore compatibile con la tipologia di rifiuto che si sta raccogliendo; - trasporto e scarico mezzi.

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Caduta di materiale dall'alto	Svuotamento del bidone	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltam.ento/impermanimento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	-Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committenza. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotola e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra. - Evitare cadute mentre si è in pedana. - Rimanere sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute durante le manovre. Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie, ecc.)	1	4	4
Rischio cadute dalle pedane del mezzo	Per operatori di compattatori e mezzi affini che sfruttano le pedane del mezzo durante i brevi spostamenti.	Rimane sempre agganciati o vincolati al mezzo per evitare cadute durante le manovre. Non rimanere mai in pedana durante le manovre potenzialmente pericolose (retromarcia, salite impervie, ecc.)	1	3	3
Rumore	Rischio esposizione: se >85 dB	- Indossare gli otoprotettori in dotazione.	1	2	2
Agenti biologici	Rischio esposizione per contatto accidentale con rifiuti contaminati da agenti biologici patogeni.	- Fare uso dei DPI in dotazione evitando sempre il contatto diretto con rifiuti. - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro).	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici.	- Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intervenire sull'impianto elettrico se non espressamente formalizzati e autorizzati.	1	4	4
Proiezioni di oggetti o materiale in lavorazione	Fase di compattazione dei rifiuti	-Protezioni lisce del mezzo a chiusura compattatore. - Mantenere la distanza di sicurezza	1	2	2

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Impigliamento	Durante la fase di svuotamento dei cassonetti	- Non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto. - Mantenere la distanza di sicurezza durante le operazioni. L'operatore in cabina aziona il sollevatore soltanto quando si è assicurato che non vi sono persone nelle vicinanze. - Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
Investimento	Traffico veicolo. Accesso ad aree della Committenza.		2	2	4
Incedio	Anomalia del mezzo -vello vandellivo/ casa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale riferimento Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committenza. Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza sul mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto.	- Formazione ed informazione degli operatori - Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici). - Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto.	2	2	4
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Esposizione agenti chimici	Permanenza nelle vicinanze del compatore	Utilizzo dei DPI in dotazione: - Guanti a protezione meccanica/liquidi - Mascherine facciali filtranti - Occhiali di protezione - Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare)	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale. Informativa sui rischi legata al lavoro notturno.	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe infortunistiche). - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonetto.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti.	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di sovraccarico /sovraccarico	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/scioloso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antiscivolo/antiscivolo con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X Calzature di sicurezza	X Alto	
		X Basso	
		X Con suola impermeabile	
		X Con puntale rinforzato	
Gamba	X	X Antidistruciolevoli	
		Semplici	
Stivili	X	Con suola impermeabile	
		Antidistruciolevoli	
Protezione della gamba	X	Puntale rinforzato	
		Gambali di protezione	
Indumenti protezione	X	Contro le intemperie / Impermeabili	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
Grembiule	X	Antifacido	
		Antilolio	
Guanti	X	Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Protezione del braccio	X	Isolanti	
		Mancotti	
Visiere - Maschere	X	Fasce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Protezione della via respiratoria	X	Schermo facciale	Filtro Pp2
		Antipolvere	
Occhiali	X	Per vapori	
		A stanghetta	
Protezione dell'udito	X	A maschera	
		Cuffia	
Protezione del capo	X	Tappi	
		Archetto	
Dispositivi anticaduta	X	Casco	
		Cappello	
		Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE, DI RIFIUTI CONTENENTI CEMENTO-AMianto, RACCOLTA DEI RIFIUTI ABANDONATI FUORI CONTENITORE E/O IN ALTRI PUNTI DEL TERRITORIO DI RIFIUTI PERICOLOSE E NON PERICOLOSE
RACCOLTA DIFFERENZIATA DI INGOMBRANTI E RAEE A DOMICILIO

Scenario rischio	di
7.1	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> raccolgere il materiale ingombrante compresi i raee nel rispetto della tipologia e del quantitativo ammesso e senza arrecare disagio ero danno all'utenza stessa con mezzo dotato di calcatore o sponda idraulica (RAEE); trasporto e scarico.

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Cadute dall'alto	Sedia di comando poste in altezza	Utilizzo di dpi e procedure. Il personale è formato e infortunato	2	2	4
Movimentazione meccanica (gru)	Durante l'operatività con il mezzo	Verificare il luogo di lavoro e la consistenza del terreno prima di procedere al carico. Non transitare sotto le aree operative e in vicinanza dei raggi d'azione dei mezzi in movimento. In caso fosse necessario entrare all'interno delle aree operative dei mezzi, precludere la massima attenzione e segnalare la propria presenza ai conducenti dei mezzi operativi. Verificare che sia stato eseguito il controllo annuale da parte degli organismi preposti (AUSL). Indossare i DPI in dotazione compreso l'elmetto di protezione	1	4	4
Caduta di materiale dall'alto	Durante le manovre di carico	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltamento/impennamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, litorazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc. e prestare attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare le norme operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo.	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o in impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	-Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committenza. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotta e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra.	1	4	4
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Divieto di intervento sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati.	1	4	4
Investimento	Durante le fasi di utilizzo della gru, possibilità di toccare linee elettriche aeree	Formazione. Verificare durante la fase di posizionamento del mezzo che sopra di esso e nel raggio di azione del braccio della gru non ci siano linee elettriche aeree.	1	4	4
	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committenza.	- Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Incendio	Anomalia del mezzo 'aio vandallico/ causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo, - Segnalare l'accaduto al personale riferimento presente in impianto e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Colpi/urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Fasi preliminari e posizionamento del mezzo	- Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe antinfortunistiche).	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del braccio del caricatore	- durante il carico prestare la massima attenzione al raggio di azione del braccio del caricatore	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/scivolo/so/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
		X Alte	
		X Basse	
	X Calzature di sicurezza	X Con suola impermeabile	
		X Con puntale rinforzato	
		A slacciamento rapido	
		X Antidistruciolevoli	
		Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antidistruciolevoli	
		Puntale rinforzato	
		Gambali di protezione	
		X Contro le intemperie / impermeabili	
		X Ad alta visibilità	
		X Tuta normale	
		Antiscidio	
		Antiolio	
		X Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
		Isolanti	
		Manicotti	
		Fascia di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
		Schermo facciale	
		X Antipolvere	Filtro FFP2
		Per vapori	
		X A stanghetta	
		A mascherina	
		Cuffia	
		X Tappi	
		Archetto	
		X Casco	
		Cappello	
		Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario rischio	RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE, DI RIFIUTI CONTENENTI CEMENTO-AMIANTO, RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBANDONATI FUORI CONTENITORE E/O IN ALTRI PUNTI DEL TERRITORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	- Carico dei baricoli imballati mediante mezzo con gru - Pesatura dei baricoli - trasporto e scarico

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Cadute dall'alto	Sedia di comando poste in altezza	Utilizzo di dpi e procedure. Il personale è formato e informato	2	2	4
Movimentazione meccanica (gru)	Durante l'operatività con il mezzo	Verificare il luogo di lavoro e la consistenza del terreno prima di procedere al carico. Non transitare sotto le aree operative. Verificare la capacità di azione dei mezzi in movimento. In caso fosse necessario entrare all'interno delle aree operative dei mezzi, prestare la massima attenzione e segnalare la propria presenza ai conducenti dei mezzi operativi. Verificare che sia stato eseguito il controllo annuale da parte degli organismi preposti (AUSL). Indossare i DPI in dotazione compreso l'elmetto di protezione.	1	4	4
Caduta di materiale dall'alto	Durante le manovre di carico	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltamento/impennamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo.	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	-Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Commitente. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotola e in assenza di segnalatica, a chi proviene da destra.	1	4	4
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intervento sull'impianto elettrico se non espressamente formalizzato e autorizzati!	1	4	4
Investimento	Durante le fasi di utilizzo della gru, possibilità di toccare linee elettriche aeree Traffico veicolare. Accesso ad aree della Commitente.	Formazione. Verificare durante la fase di posizionamento del mezzo che sopra di esso e nel raggio di azione del braccio della gru non ci siano linee elettriche aeree. - Dotazione di indumenti ad alta visibilità	1	4	4
			2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Incendio	Anomalia del mezzo /alto vandatico/ causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale riferimento presente in impianto e allenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Fasi preliminari e posizionamento del mezzo	- Utilizzo dei DPI in dotazione; (Quantità protezione meccanica - Scarpe infortunistiche).	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del braccio del caricatore	- durante il carico prestare la massima attenzione al raggio di azione del braccio del caricatore	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo.	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4
Rischio cancerogeno	Inalazione di polveri di amianto	-utilizzo dei dpi, mascherina Rispetto delle procedure Divieto di carico per imballi danneggiati, materiale non trattato	1	4	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	X Alta	
		X Base	
		X Con suola impermeabile	
		X Con puntale rinforzato	
		X A slacciamento rapido	
Gamba	X	X Antidistruciolevoli	
		Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antidistruciolevoli	
Mano	X	Puntale rinforzato	
		Gambali di protezione	
		Contro la intemperie / impermeabili	
Corpo	X	di	
		Indumenti protezione	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
Meno	X	Antiacido	
		Antifolto	
		Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Braccio	X	Isolanti	
		Manicotti	
Viro	X	Fasce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Via respiratorio	X	Schermo facciale	
		Antipolvere	Filtro FFP2
Occhi	X	Per vapori	
		A stanghella	
Udito	X	A maschera	
		Cuffia	
Tesa	X	Tappi	
		Archetto	
Dispositivi anticaduta	X	Casco	
		Cappello	
		Cinture di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario
rischio

7.3

di
RACCOLTA RIFIUTI PERICOLOSI E NON, ABBANDONATI SUL TERRITORIO, FUORI
CONTENITORE E/O IN PUNTI CRITICI

**A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI RIFIUTO E TIPOLOGIA DI MEZZO, FARE RIFERIMENTO ALLA SCHEDA
SPECIFICA**

Scenario rischio	
8	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	RACCOLTA ACCUMULATORI E ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI DI MODESTE DIMENSIONI CON MEZZO DEDICATO RACCOLTA PILE E FARMACI <i>prestazioni di svuotamento contenitori</i> - svuotamento contenitori contenenti le pile esauste / MEDICINALI - trasporto e scarico mezzo

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di contenimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	-Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committente. - Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotale e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra. - Evitare qualsiasi contatto con rifiuti, rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore.	1	4	4
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	a seguito di lacerazioni accidentali di rifiuti contenitori da agenti chimici.		1	3	3
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dai mezzi. Divieto di intervenire sull'impianto elettrico se non espressamente formalizzato e autorizzati.	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committente.	- Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo /atto vandalico/ causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accaduto al personale (rilascio preserie in impianto e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Esplosione	Presenza di prodotti a pressione all'interno dei rifiuti	Segnalare l'accaduto alla committente. Vietato caricare sul mezzo eventuali bombole	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Tagli/Abrasioni	Movimentazione sacchi	Utilizzo guanti a protezione meccanica	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Fattori di stress	Lavoro notturno	Rotazione del personale. Informativa sui rischi legata al lavoro notturno.	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Movimentazione e posizionamento dei bidoni	- Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. - Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe infortunistiche). - Mantenere le distanze di sicurezza e non avvicinarsi al meccanismo per il rovesciamento del cassonello.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del bidone contenente i rifiuti.	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cessamento	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamenti e inciampo.	Per fondo bagnato/scivolo/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antifuoristrada con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.L.	Tipo	Note
Piedi	X	Alta	
		Basse	
		Con suola impermeabile	
		Con puntale rinforzato	
		A slacciamento rapido	
Gamba	X	Antistruscio/levoli	
		Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antistruscio/levoli	
Mano	X	Puntale rinforzato	
		Gambali di protezione	
		Contro le intemperie / Impermeabili	
Corpo	X	Indumenti di protezione	
		Tuta normale	
		Anticaduto	
		Antifluido	
Braccio	X	Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Viso	X	Isolanti	
		Manicotti	
Vie respiratorie	X	Fasce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Occhi	X	Schermo facciale	
		Antipolvere	Filtro FFP2
Udito	X	Per vapori	
		A stanghetta	
Testa	X	A miscelata	
		Cuffia	
Dispositivi anticaduta	X	Tappi	
		Archetto	
		Casco	
		Cappello	
		Cinture di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

RACCOLTA E GESTIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE INTERRATE E DEI CONTENITORI INTERRATI

Scenario rischio	di	Note
9		
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'		L'impresa dovrà svolgere le prestazioni connesse al servizio integrato di raccolta di rifiuti solidi urbani, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento, delle isole ecologiche interrate e dei relativi contenitori, ubicati nei Comuni di Ravenna e Cesena. Il servizio di raccolta e trasporto comprende i seguenti interventi: - rilievo, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento indicati dalla Committenza e riposizionamento in sito dei compatatori e/o contenitori collocati nelle isole interrate.

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Caduta di materiale dall'alto	Durante le manovre di carico	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza durante l'operazione di svuotamento del contenitore.	1	3	3
Rischio ribaltamento/impermeamento del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo	1	4	4
Rischio intere nze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	-Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committenza. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotolo e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra. Nelle aree in cui sono allocate le IET è necessaria la presenza di un operatore che durante le fasi di lavoro (scarico- inserimento elettro compatatore- movimentazione cassonetti) ricada sotto la custodia dell'area.	1	4	4
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intervento sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati	1	4	4
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Committenza.	- Dotazione di indumenti ad alta visibilità.	2	2	4
Incendio	Anomalia del mezzo /allo vandello/ causa accidentale	- Periodica manutenzione del mezzo. - Segnalare l'accesso al personale illecito presente in impianto e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Vibrazioni	Permanenza su mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Colpi-urti Urti contro strutture troppo basse nei punti di transito	Fasi preliminari e posizionamento del mezzo	- Utilizzo dei DPI in dotazione: (Guanti a protezione meccanica - Scarpe infortunistiche).	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Durante la movimentazione del braccio del catalizzatore	- durante il carico prestare la massima attenzione al raggio di azione del braccio del catalizzatore	2	2	4
Rischio cadute in piano per scivolamento e inciampio.	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antirifondistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	Calzature di sicurezza	
		Con suola impermeforabile	
		Con puntale rinforzato	
		A slacciamento rapido	
Mani	X	Antidivecolevoli	
		Semplici	
		Con suola impermeforabile	
		Antidivecolevoli	
Gamba	X	Protezione della gamba	
		Gambali di protezione	
Corpo	X	Contro le intemperie / Impermeabili	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
		Antiacido	
Meno	X	Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Braccio	X	Protezione del braccio	
		Fascia di protezione per polsi	
Viso	X	Visiere - Maschere	
		Per saldatura ad arco	
Vie respiratorie	X	Protezione delle vie respiratorie	
		Per vapori	
Occhi	X	Occhiali	
		A stanghetta	
Udito	X	Protezione dell'udito	
		Archetto	
Testa	X	Protezione del capo	
		Cappello	
Dispositivi articolatura	X	Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario di rischio	RACCOLTA DIFFERENZIATA E INDIFFERENZIATA DEL RSU, DI TRASPORTO E SVUOTAMENTO CASSONI, BENNE E PRESS CONTAINER
12	Il servizio di raccolta di rifiuto acido urbano con movimentazione di containers tipo scarrabile, consiste nel prelievo del cassone o nell'eventuale rimozione ed sostituzione con un cassone avente le medesime caratteristiche. Il cassone, una volta caricato sull'autocarro scarrabile, viene trasportato e scaricato all'impianto di smaltimento/recupero di destinazione. Lo svuotamento di elettro-compattatori prevede lo collegamento dall'impianto elettrico e il prelievo dell'elettricità dal compattatore, la chiusura della bocca di carico, il carico e l'attacco all'impianto idraulico dell'autocarro. L'elettro-compattatore viene successivamente trasportato e scaricato all'impianto di cesimazione tramite l'impianto idraulico dell'autocarro. Successivamente viene riconsegnato nel luogo di primo prelievo dove avviene il ricollocamento nella posizione originaria e il ricollegamento all'impianto elettrico.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Movimentazione meccanica	Rischio caduta carichi sospesi durante le operazioni di caricamento ed apertura dei container benna.	- Non transilare sotto le aree operative e in vicinanza del raggio d'azione dei mezzi in movimento. - In caso fosse necessario entrare all'interno delle aree operative dei mezzi, prestare la massima attenzione e segnalare la propria presenza ai conducenti dei mezzi operativi; - Indossare elmetto ove richiesto (all'interno di impianti o in presenza di rischi di caduta materiale dall'alto), scarpe di sicurezza ed indumenti ad alta visibilità.	1	4	4
Rumore	Rischio esposizione: se >85 dB	- Indossare gli otoprotettori in dotazione.	1	2	2
Operazioni di raccolta	Rischio tagli accidentali; per contatto con porzioni di lamiera o vetro eventualmente presenti nelle zone limitrofe all'area di intervento Rischio inalazione /contatto c. fianco con polvere.	- Uso dei DPI in particolare dei guanti - Indossare mascherina antipolvere ed occhiali in caso di esposizione occasionale.	1	3	3
Investimento	Traffico veicolare. Accesso ad aree della Commitente.	Dotazione di indumenti ad alta visibilità. Rispetto del codice della strada. Istruzioni operative fornite dalla Commitente.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X Calzature di sicurezza	X Alte	
		X Basse	
		X Con suola impermeforabile	
		X Con puntale rinforzato	
Mani	X	X A slacciamento rapido	
		X Antidurruccolevoli	
		Semplici	
Braccio	X	Con suola impermeforabile	
		Antidurruccolevoli	
Gamba	X	Puntale rinforzato	
		Gambali di protezione	
Corpo	X	Contro le intemperie / impermeabili	
		Ad alta visibilità	
Meno	X	Tuta normale	
		Anticido	
Braccio	X	Antello	
		Rischi meccanici	
Viso	X	Aggressioni chimiche	
		Isolanti	
Vita respiratorio	X	Manicotti	
		Fascia di protezione per polsi	
Occhi	X	Per saldatura ad arco	
		Schermo facciale	
Udito	X	Antipolvere	FFP3
		Per vapori	
Tavola	X	A stanghetta	
		A miscelera	
Dispositivi anticaduta	X	Cuffia	
		Tappi	
Dispositivi anticaduta	X	Archetto	
		Casco	
Dispositivi anticaduta	X	Cappello	
		Cintura di sicurezza	
Dispositivi anticaduta	X	Dispositivo anticaduta	

Scenario rischio	RACCOLTA DIFFERENZIATA CON ECOSEM
13	<p>Ecobabile (Sem) (automezzo attrezzato con contenitori idonei per la raccolta separata per frazioni merceologiche di rifiuti urbani, speciali assimilati da destinare al riutilizzo, al riciclaggio).</p> <p>Le prestazioni consistono nella raccolta differenziata di varie frazioni di rifiuto con un sistema ecomobile denominato Stazione Eco Mobile (SEM). Le prestazioni comprendono il trasporto, posizionamento, presidio e scarico all'impianto finale di container predisposti per la raccolta differenziata.</p> <p>Gli operatori dovranno svolgere le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -trasportare i container sul luogo definito dal piano di lavoro; -carico e scarico del container; -apertura e chiusura dei coperchi, sponde idrauliche, predisposizione dei contenitori; -accettazione e registrazione dei conferimenti dei privati cittadini; -effettuare lo scarico nel rispetto delle regole fornite dalla Committenza.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Colpi-Urti-Compressioni	Guida veicolo	Rispetto del codice della strada. Utilizzo del DPI in dotazione. Guanti a protezione meccanica Scarpe antinfortunistica Formazione informazione personale per la corretta movimentazione del materiale. Area di lavoro circoscritta e vietata a persone non autorizzate.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	Malfunzionamento del mezzo	Non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /censolamento	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo	Per fondo bagnato/scivoloso / presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4
Punture, tagli, abrasioni	Manutenzione per malfunzionamento del mezzo/altezzatura.	Intervenire soltanto se formati ed informati. Utilizzo di guanti	2	2	4
Rumore	Movimentazioni materiali	-Indossare gli otoprotettori in dotazione. Formazione sul corretto uso degli otoprotettori	1	2	2

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Rumore	Movimentazioni materiali	-Indossare gli otoprotettori in dotazione. Formazione sul corretto uso degli otoprotettori	1	2	2
Rischio Elettrico	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intervenire sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati	1	4	4
Impigliamento	Interventi per la manutenzione del veicolo	Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati.	2	2	4
Eiezione di liquidi e gas a pressione	Presenza di impianti in pressione (oli e gas etc.)	Manutenzione periodica dei mezzo e specifica valutazione preliminare del rifiuto da movimentare. In dotazione mascherina e occhiali.	2	2	4
Brucciature, scottature e ustioni	Anomalia del mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	3	3
Incendio	Anomalia del mezzo (alto vandatico causa accidentale)	Periodica manutenzione del mezzo. Segnalare l'accaduto al personale (ricambio presenza in impianto e attenersi alle istruzioni Operative in caso di emergenza	1	4	4
Vibrazioni.	Permanenza sul mezzo	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Agenti atmosferici	Permanenza dell'operatore in ambiente esterno	Indossare DPI idoneo	2	2	4
Investimento	Traffico veicolare.	Dotazione di indumenti ad alta visibilità. Rispetto del codice della strada. Istruzioni operative fornite dalla Committenza.	2	2	4
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione materiale	Formazione ed informazione degli operatori. Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (tra più addetti o ausili meccanici).	1	2	2
Rischio ribaltamento/impegnamento o del mezzo	Durante l'operatività con il mezzo	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse ecc) e facendo attenzione alla stabilità del terreno - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo	1	4	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle vicinanze di impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare il Codice della Strada e, all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committenza. - Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza ai pedoni, veicoli su rotaia, e, in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra. 	1	4	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X Calzature di sicurezza	X Alte	
		X Basse	
		X Con suola impermeabile	
		X Con puntale rinforzato	
		X A elecciammento rapido	
	X Antidurccolevoli		
Gamba	Stivali	Semplici	
		Con suola impermeabile	
		Antidurccolevoli	
		Puntale rinforzato	
		Gambelli di protezione	
Corpo	X Indumenti protezione	X Contro le intemperie / Impermeabili	
		X Ad alta visibilità	
		X Tuta normale	
		Antiacido	
		Antiofio	
Mano	X Guanti	X Rischi meccanici	
		X Aggressioni chimiche	
		Isolanti	
		Manicotti	
Braccio	Protezione del braccio	Facce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Viso	X Visiere - Maschera	Schermo facciale	
		Antipolvere	FFP2
Via respiratore	X Protezione delle vie respiratorie	Per vapori	
		A stanghetta	
Occhi	X Occhiali	X A maschera	
		Cuffia	
Udito	X Protezione dell'udito	X Tappi	
		Archetto	
Testa	X Protezione del capo	X Casco	
		Cappello	
Dispositivi anticaduta		Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario di rischio

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

28
Qualora il rifido "doveva" essere controllato in presa, container "operatorio" incaricato dovrà essere preventivamente e adeguatamente addestrato all'uso di dette macchine;
- in caso di utilizzo di "aggrato compatto", al termine di ogni operazione di scavo il contaplatone dovrà essere spento, e verificato che la "tramoggia" di carico si presenti vuota. Al termine di ogni operazione di scavo in area non presidiata dovrà essere chiuso il cancello di accesso all'area di scavo;
- Aspiersione tramite attrezzatura tipo giuocattolo mini spazzatrice.

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Vie di transito	Rischio incidenti stradali	- Rispettare la segnaletica e il codice della strada; mantenere sempre la velocità moderata - Durante le fasi operative non avvicinarsi ad automezzi in fase di parcheggio (specie se le manovre avvenissero in prossimità delle zone servite) Evitare di scendere dal mezzo operativo dallo sportello sinistro - Restare a debita distanza, in funzione delle dimensioni della strada, dal flusso veicolare delle uscite civili - Rispettare scrupolosamente il codice della strada, specialmente le normative di precedenza obbligatoria a pedoni e velocipedi - Durante le operazioni di avvicinamento del mezzo all'area operativa, prestare la massima attenzione ai pedoni in transito e stazioni	2	2	4
Vie di transito	Rischio investimento del personale		1	4	4
Vie di transito	Rischio investimento di persone terze		1	4	4
Vie di transito	Rischio incidenti: per malfunzionamenti	- Mantenere in buono stato d'efficienza i mezzi, effettuando le manutenzioni ed i controlli periodici previsti	1	3	3
Rischio cadute in piano per scioglimento e inciampo	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli a terra	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4
Chimico	Rischio esposizione: per contatto accidentale con rifiuti contenenti/da prodotti chimici.	- Rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione.	1	2	2
Vibrazioni	Rischio vibrazioni per uso mezzo aziendale.	Formazione ed informazione del personale. Visita di idoneità medica. Turnazione.	1	2	2
Mezzi di trasporto	Rischio di collisione con altri mezzi in l'ansito	- Rispettare la segnaletica e il codice della strada; mantenere sempre la velocità moderata segnalando gli spostamenti in corso con i "depos" ivi acustici e luminosi in dotazione ai mezzi.	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Mezzi di trasporto	Rischio di investimento di persone: presenti nelle aree operative, durante gli spostamenti con autocarro /autocarro	-L'autista non dovrà effettuare le operazioni di retromarcia in assenza di completa visibilità - Evitare, sempre quando possibile, di operare in presenza di persone appiedate.	2	2	4
Mezzi di trasporto	Rischio infortuni per scivolamento / caduta, durante la salita /discesa dal mezzo.	- Prestare sempre la massima attenzione, soprattutto in presenza di fondo scivoloso. - Il predellino di salita del mezzo dovrà avere caratteristiche anti-scivolo ed essere sempre pulito da fango o materiale scivoloso. Attenersi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'attrezzatura Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine. In caso di anomalie agli impianti / liti elettrici interrompere immediatamente le attività e chiamare assistenza	1	3	3
Rischio elettrico	Durante l'utilizzo di press container negli impianti di conferimento	Attenersi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'attrezzatura Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine. In caso di anomalie agli impianti / liti elettrici interrompere immediatamente le attività e chiamare assistenza	2	2	4
Schiacciamenti /Lesioni	Durante l'utilizzo di press container negli impianti di conferimento	Attenersi alla formazione specifica per l'utilizzo dell'attrezzatura Non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine. In caso di anomalie agli impianti / liti elettrici interrompere immediatamente le attività e chiamare assistenza	2	2	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle vicinanze o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	-Rispettare il Codice della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committenza. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza ai pedoni, veicoli su rotata e in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra.	1	4	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	Calzature di sicurezza	
		Alte	X
		Basse	X
		Con suola impermeforabile	X
		Con puntale rinforzato	X
Gamba	X	A slacciamento rapido	
		Antidistrucibilevoli	X
		Semplici	
		Con suola impermeforabile	
		Antidistrucibilevoli	
Corpo	X	Puntale rinforzato	
		Gambali di protezione	
		Contro le intemperie / Impermeabili	X
		Ad alta visibilità	X
		Tuta normale	X
Mano	X	Anticido	
		Antolio	
		Rischi meccanici	X
		Aggressioni chimiche	X
		Isolanti	
Braccio	X	Protezione del braccio	
		Manicotti	
		Fasce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
		Schermo facciale	
Viso	X	Visiere - Maschere	
		Protezione della via respiratorie	
		Antipolvere	X
		Per vapori	
		A stanghetta	
Occhi	X	Occhiali	
		A maschera	X
		Cuffia	
		Tappi	X
		Archetto	
Testa	X	Protezione dell'udito	
		Protezione del capo	
		Casco	X
		Cappello	
		Cintura di sicurezza	
Dispositivi anticaduta	X	Dispositivo anticaduta	

di
Scenari di rischio
29
SPAZZAMENTO MISTO (MANUALE E DI PREPARAZIONE)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
RIMOZIONE RAMAGLIE E FOGLIE

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Vie di transito	Rischio incidenti stradali	- Rispettare la segnaletica e il codice della strada; mantenere sempre la velocità moderata ed azionare il girofaro - Durante le fasi operative non avvicinarsi agli automezzi in fase di parcheggio (specie se le manovre avvengono in prossimità delle zone servite) Evitare di scendere dal mezzo operativo dallo sportello sinistro - Restare a distanza di sicurezza in funzione delle dimensioni della strada, dal flusso veicolare delle utenze civili - Rispettare scrupolosamente il codice della strada, specialmente le normative di precedenza obbligatoria a pedoni e velocipedi - Durante le operazioni di avvicinamento del mezzo all'area operativa, prestare la massima attenzione ai pedoni in transito o stazionari - Mantenere in buono stato di efficienza i mezzi, effettuando le manutenzioni ed i controlli periodici previsti	2	2	4
	Rischio investimento del personale		1	4	4
	Rischio investimento di persone terze		1	4	4
	Rischio incidenti: per malintenzionati		1	3	3
Colpi-urti	Movimentazione e posizionamento dei sacchi; operazioni di spazzamento manuale a terra	Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici Utilizzo dei DPI in dotazione: Guanti a protezione meccanica Scarpe antitumbliche Giubbotto per condizioni atmosferiche avverse	2	2	4
	Rischio lesioni: per disattenzione, uso improprio, cattivo stato degli attrezzi	Utilizzare gli attrezzi per lo scopo per i quali sono stati destinati ed eliminare quelli deteriorati	2	2	4
Rischio di taglio-abrasioni	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli in terra	- Indossare sempre le calzature antiscivolo: con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione	2	2	4
	A seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici	- Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle schede informative fornite dal produttore	1	3	3

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati all'esterno del cassonetto Sovraccarico bio-meccanico degli arti superiori dall'uso del sforziatore Rischio infettivo: per contatto con agenti patogeni presenti nei rifiuti (soprattutto a seguito di punture da ago, ferite da taglio)	Formazione ed informazione degli operatori. Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto. Effettuare delle pause di almeno 5 minuti ogni ora.	2	2	4
Agenti biologici	Rischio infettivo: per contatto con agenti patogeni presenti nei rifiuti (soprattutto a seguito di punture da ago, ferite da taglio)	- Fare uso dei DPI, evitando sempre il contatto diretto col rifiuto - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro)	1	3	3
Chimico	Rischio esposizione per contatto accidentale con rifiuti contenenti prodotti chimici	- Prestare attenzione durante il servizio ed in particolare nella rimozione di cumuli di rifiuto presente (cigliaie, rifiuto a terra, etc.) o presso i contenitori da servizi (nidi di vespe o altri insetti).	1	3	3
Polvere	Rischio inalazione di gas di scarico proveniente dal traffico stradale Rischio inalazione di polvere	- Rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - Indossare sempre i DPI in dotazione per la protezione delle vie aeree.	2	1	2
Vibrazioni	Rischio inalazione di polvere Rischio inalazione all'apparato visivo durante attività in ambienti polverosi e/o in presenza di vento. Rischio vibrazioni per uso mezzo aziendale.	- In caso di sollevamento di polvere operare restando sopraelevato e, in caso di necessità, indossare maschera antipolvere ed occhiali. - In caso di sollevamento di polvere operare restando sopraelevato e, in caso di necessità, indossare maschera antipolvere ed occhiali. Formazione ed informazione del personale. Visita di idoneità medica. Turnazione	3	1	3
Mezzi di trasporto	Rischio di collisione con altri mezzi in transito Rischio di investimento di persone, presenti nelle aree operative, durante gli spostamenti con motoveicolo /autocarro Rischio infortuni per scivolamento / caduta, durante la scilida discesa dal mazzo. Durante il funzionamento della spazzatrice: rischio espositivo e, rimbombi compreso tra gli 80 ed gli 85 dB (A); variabile a seconda della posizione in cui ci si trova	- Rispettare la segnaletica e il codice della strada; mantenere sempre la velocità moderata segnalando gli spostamenti in corso con i dispositivi acustici e luminosi in dotazione ai mezzi. - L'autoista non dovrà effettuare le operazioni di manutenzione in assenza di completa visibilità. - Evitare, sempre quando possibile, di operare in presenza di persone appiedate. - Prestare sempre la massima attenzione; soprattutto in presenza di fondo scivoloso - Il predellino di salita del mezzo dovrà avere caratteristiche anti-scivolo ed essere sempre pulito da fango o materiale scivoloso - Indossare arcielli o cuffie in dotazione su in prossimità della macchina spazzatrice. L'operatore a terra deve mantenere una distanza di sicurezza rispetto la macchina operatrice di almeno 10 mt.	2	2	4
Rumore			1	3	3

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Rumore	Durante l'uso del sollevatore Rischio esposizione rumore > di 85 dB (A)	Indossare obbligatoriamente gli arcielli o le cuffie in dotazione.	2	2	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	Durante tutto lo svolgimento dell'attività	- Ripetere il Codice e della Strada e all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Comunità. Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotta e in assenza di segnalazione, a chi proviene da destra.	1	4	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.L.	Tipo	Note
Piedi	X	Calzature di sicurezza	
		Calzature di sicurezza	
		Calzature di sicurezza	
Gamba	X	Stivali	
		Stivali	
		Stivali	
Corpo	X	Indumenti protezione	
		Indumenti protezione	
		Indumenti protezione	
Mano	X	Guanti	
		Guanti	
		Guanti	
Braccio	X	Protezione del braccio	
		Protezione del braccio	
		Protezione del braccio	
Viso	X	Visiere - Maschere	
		Visiere - Maschere	
		Visiere - Maschere	
Vita respiratorie	X	Protezione delle vie respiratorie	
		Protezione delle vie respiratorie	
		Protezione delle vie respiratorie	
Occhi	X	Occhiali	
		Occhiali	
		Occhiali	
Udito	X	Protezione dell'udito	
		Protezione dell'udito	
		Protezione dell'udito	
Testa	X	Protezione del capo	
		Protezione del capo	
		Protezione del capo	
Dispositivi anticaduta	X	Dispositivo anticaduta	
		Dispositivo anticaduta	
		Dispositivo anticaduta	

PULIZIA MERCATI FESTE E MANIFESTAZIONI

Scenario rischio	di
30	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Spazzamento (tambe spazzatrice meccanica, singola o in accoppiata con spazzamento manuale Lavaggio strade

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Vie di transito	Rischio incidenti stradali	- Rispettare la segnaletica e il codice della strada; mantenere sempre la velocità moderata ed azionare i girolario	2	2	4
Vie di transito	Rischio investimento del personale	- Durante le fasi operative non avvicinarsi ad automezzi in fase di parcheggio (specie se le manovre avvengono in prossimità delle zone servite) Evitare di scendere dal mezzo operativo dallo sportello sinistro - Restare a debita distanza, in funzione delle dimensioni della strada, dal flusso veicolare delle utenze civili - Rispettare scrupolosamente il codice della strada, specialmente le normative di precedenza obbligatoria a pedoni e velocipedi Durante le operazioni di avvicinamento del mezzo all'area operativa, prestare la massima attenzione ai pedoni in transito o stazionari	1	4	4
Vie di transito	Rischio investimento di persone terze	- Mantenere in buono stato di efficienza i mezzi effettuando le manutenzioni ed i controlli periodici previsti Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici Utilizzo dei DPI in dotazione: Guanti a protezione meccanica Scarpe antinfortunistiche Giubbotto per condizioni atmosferiche avverse.	1	3	3
Colpi-urti	Movimentazione e posizionamento dei sacchi; operazioni di spazzamento manuale a terra	Rischio lesioni: per disattenzione, uso improprio, cattivo stato degli attrezzi	2	2	4
Rischio di taglio-abrasioni	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli a terra	Utilizzare gli attrezzi per lo scopo per i quali sono stati destinati ed eliminare quelli deteriorati	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo	A seguito di fuoriuscite accidentali di rifiuti contaminati da agenti chimici	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione	2	2	4
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo		- Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione. - mantenere aggiornata l'informazione sulla base delle Schede informative fornite dal produttore.	1	3	3

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione rifiuti depositati al esterno del cassonetto Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori dall'uso del contenitore	Formazione ed informazione degli operatori Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di riferimento presente in impianto Effettuare delle pause di almeno 5 minuti ogni ora.	2	2	4
Agenti biologici	Rischio infettivo: per contatto con rifiuti patologici e sanitari (soprattutto a seguito di punture da ago, ferite da taglio).	- Fare uso dei DPI, evitando sempre il contatto diretto con rifiuti - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro)	1	3	3
Agenti biologici	Rischio punture di insetti	- Porre attenzione durante il servizio ed in particolare nella rimozione di cumuli di rifiuto presente (fogliame, rifiuto a terra, etc.) o presso i contenitori da service (nidi di vespe o altri insetti)	1	3	3
Chimico	Rischio esposizione per contatto accidentale con rifiuti contaminati da prodotti chimici	- Rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione.	1	2	2
Polvere	Rischio inalazione di gas di scarico: proveniente dal traffico stradale	- Indossare sempre i DPI in dotazione per la protezione delle vie aeree	2	1	2
Polvere	Rischio inalazione di polvere	- In caso di sollevamento di polvere operare restiando sopraelevato e, in caso di necessità, indossare maschera antipolvere ed occhiali.	3	1	3
Vibrazioni	Rischio irritazione all'apparato visivo durante attività in ambienti polverosi e/o in presenza di vento.	- In caso di sollevamento di polvere operare restiando sopraelevato e, in caso di necessità, indossare maschera antipolvere ed occhiali.	1	2	2
Vibrazioni	Rischio vibrazioni per uso mezzo aziendale.	Formazione ed informazione dal personale. Visita di idoneità medica. Turragezione	1	2	2
Mezzi di trasporto	Rischio di collisione con altri mezzi in transito	- Rispettare la segnaletica e il codice della strada; mantenere sempre la velocità moderata segnalando gli spostamenti in corso con i dispositivi acustici e luminosi in dotazione ai mezzi.	2	2	4
Mezzi di trasporto	Rischio di investimento di persone, presenti nelle aree operative, durante gli spostamenti con motocarro /autocarro	- L'aulista non dovrà effettuare le operazioni di retromarcia in assenza di completa visibilità. - Evitare, sempre quando possibile, di operare in presenza di persone appiedate.	2	2	4

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Mezzi di trasporto	Rischio infortuni per scivolamento / caduta durante la salita /discesa dal mezzo.	- Prestare sempre la massima attenzione, soprattutto in presenza di fondo irregolare - Il predellino di salita del mezzo dovrà avere caratteristiche anti-scivolo ed essere sempre pulito dal fango o materiale accumulato	1	3	3
Rumore	Durante il funzionamento della spazzatrice: rischio esposizione rumore compreso tra gli 80 ed gli 85 dB (A), variabile a seconda della posizione in cui ci si trova	- Indossare archetti o cuffie in dotazione se in prossimità della macchina spazzatrice. L'operatore a terra deve mantenere una distanza di sicurezza rispetto la macchina operatrice di almeno 10 mt.	1	1	1
Rumore	Durante l'uso del soffiatore: Rischio esposizione rumore > di 85 Db (A)	Indossare obbligatoriamente gli archetti o le cuffie in dotazione.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	X Alte	
		X Basse	
		X Con suola impermeforabile	
		X Con puntale rinforzato	
		X A slacciamento rapido	
		X Antistrucciolabili	
		Semplici	
		Con suola impermeforabile	
Gamba	Protezione della gamba	Antistrucciolabili	
		Puntale rinforzato	
Corpo	X	X Contro le intemperie / Impermeabili	
		X Ad alta visibilità	
		X Tutia normale	
		Antiacido	
Meno	Grembiule	Antifolto	
		Rischi meccanici	
		X Aggrasioni chimiche	
		Isolanti	
Braccio	X	Protezione del braccio	
		Manicotti	
Viso	X	Facce di protezione per polsi	
		Per saldatura ad arco	
Via respiratore	X	Schermo facciale	
		Antipolvere	FFP2
Occhi	X	Per vapori	
		A stanghetta	
Udito	X	A mascherina	
		Cuffia	
Testa	X	Tappi	
		Archetto	
Dispositivi anticaduta	X	Casco	
		Cappello	
		Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

Scenario di rischio

32

SPAZZAMENTO MANUALE E MANUALE DI MANTENIMENTO E SPAZZAMENTO MANUALE DI PREPARAZIONE ALLO SPAZZAMENTO MISTO

Lo spazzamento manuale e manuale di mantenimento delle aree interessate è l'insieme delle attività effettuate con scopa, paletta e similari, ecc. ed analoghe attrezzature con cui l'operatore rimuove il rifiuto. Lo spazzamento manuale può essere svolto mediante l'utilizzo di scopa, successiva raccolta del rifiuto rimosso ed accumulato, e depositi del rifiuto all'interno del cassone dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali.

La raccolta delle siringhe deve avvenire mediante l'utilizzo di pinze. Tali siringhe dovranno essere depositate in contenitori idonei alloggiati sugli automezzi di servizio; tali contenitori vanno svuotati nei luoghi di scarico indicati dalla Committenza;

Il rifiuto derivante dallo svuotamento dei cestini e altri contenitori porta rifiuti, deve essere depositato all'interno dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali;

I rifiuti presenti a fianco e sotto i cassonetti devono essere depositati all'interno dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Lo spazzamento manuale di preparazione al meccanizzato delle aree interessate è l'insieme delle attività effettuate con scopa, paletta e similari, ecc. ed analoghe attrezzature con cui l'operatore rimuove il rifiuto. Lo spazzamento manuale può essere svolto mediante l'utilizzo di scopa, successiva raccolta del rifiuto rimosso ed accumulato, e depositi del rifiuto all'interno del cassone dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali;

I rifiuti presenti a fianco e sotto i cassonetti devono essere depositati all'interno dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali; nel caso in cui vicino al contenitore vi fosse presente materiale non compatibile e/o ingombrante di grandi dimensioni o pesante o di rifiuti pericolosi, l'impresa ha l'obbligo di segnalare utilizzando modulisilica in possesso;

L'attività di spazzamento di preparazione si coniuga con le attività di meccanizzate svolte dai mezzi operativi (spazzatrici, autobotti, ecc.)

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Vie di transito	Rischio incidenti stradali	- Rispettare la segnaletica e il codice della strada; mantenere sempre la velocità moderata	2	2	4
	Rischio investimento del personale	- Durante le fasi operative non avvicinarsi ad automezzi in fase di parcheggio (specie se le manovre avventurano in prossimità delle zone servite) - Restare a debita distanza, in funzione delle dimensioni della strada, dal flusso veicolare delle utenze civili. - Rispettare scrupolosamente il codice della strada, specialmente le normative di precedenza obbligatoria a pedoni e velocipedi. - Durante le operazioni di avvicinamento del mezzo all'area operativa, prestare la massima attenzione ai pedoni in transito o stazionari - Mantenere in buono stato l'efficienza i mezzi effettuando le manutenzioni ed i controlli periodici previsti	1	4	4
	Rischio investimento di persone terze	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo	Per fondo bagnato/scivoloso/ presenza di ostacoli a terra	- Rispettare le norme igieniche e fare uso dei DPI in dotazione.	1	2	2
Chimico	Rischio esposizione; per contatto accidentale con rifiuti contenitori di prodotti chimici				

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piedi	X	Calzature di sicurezza	
		Con suola impermeabile	
		Con puntale rinforzato	
		A sfalcamento rapido	
		Antidistrucibilevoli	
Gamba	X	Stivali	
		Antidistrucibilevoli	
		Puntale rinforzato	
Corpo	X	Gambali di protezione	
		Contro le intemperie / impermeabili	
		Ad alta visibilità	
		Tuta normale	
Mano	X	Guanti	
		Rischi meccanici	
		Aggressioni chimiche	
Braccio	X	Protezione del braccio	
		Fascia di protezione per polsi	
Viso	X	Visiere - Maschere	
		Schermo facciale	
Via respiratore	X	Protezione della via respiratorie	FFP2
		Per vapori	
Occhi	X	Occhiali	
		A sabbietta	
Udito	X	Protezione dell'udito	
		Cuffia	
		Tappi	
Testa	X	Protezione del capo	
		Casco	
		Cappello	
Dispositivi anticaduta	X	Cintura di sicurezza	
		Dispositivo anticaduta	

12. FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Le Aziende esecutrici devono provvedere alla formazione e all'addestramento dei lavoratori e provvedere alla informazione continua sui rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Il personale deve essere regolarmente assicurato ed in regola con le vigenti norme e disposizioni in materia di lavoro, anche attinenti la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il programma di informazione e formazione dei lavoratori prevede:

- informazione e formazione specifica sui rischi connessi alle attività da svolgere e sui comportamenti generici e specifici da adottare e sulle misure di prevenzione e protezione da attuare durante l'esecuzione del servizio.
- Informazione e formazione sui rischi interferenziali
- Formazione relativamente ai contenuti del presente documento, relativamente al piano di emergenza in vigore e dei DPI utilizzati.
- Formazione e addestramento per l'utilizzo di mezzi e attrezzature, nonché dei DPI di III categoria;
- Formazione e addestramento specifico per l'Antincendio e/o il Pronto Soccorso, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, nel caso di coinvolgimento del personale nella gestione delle emergenze o in assenza di gestione delle stesse da parte della Committenza, nel caso i lavori siano svolti al di fuori degli Stabilimenti dei Commitenti (cantieri, etc.).

I datori di lavoro delle imprese esecutrici devono autocertificare l'avvenuta effettuazione della formazione e dell'addestramento richiesto per lo svolgimento del servizio, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08).

13. ACCERTAMENTI SANITARI

Tutto il personale operativo delle imprese esecutrici deve essere sottoposto alla visita di idoneità (comprensiva dei test per la verifica di assenza delle sostanze stupefacenti e psicotrope, quando prevista dalla normativa) e agli accertamenti sanitari periodici a cura del medico competente, come dal protocollo sanitario della propria Azienda.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici devono autocertificare l'avvenuta effettuazione delle visite sanitarie del proprio personale e la loro idoneità alla mansione svolta.



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI
Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7

Pag. 181 di 197

Data 28/09/2019

Tutta la documentazione sanitaria deve essere mantenuta presso la sede aziendale dell' impresa esecutrice, e/o presso il Medico Competente, a disposizione degli organi di vigilanza, se richiesta.

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI
Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7

Pag. 182 di 197

Data 28/09/2019

ALLEGATO I/A
FIRME PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL
PRESENTE DOCUMENTO DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO
DELLE IMPRESE MANDATARIA E MANDANTI

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI

Repertorio n.27/48 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7

Pag. 183 di 197

Data 28/09/2019

Firma per avvenuta presa visione, verifica ed approvazione da parte del Datore di Lavoro dell'impresa impresa **MANDANTE_CICLAT TRASPORTI AMBIENTE Soc. Coop.** del presente documento relativo al servizio in oggetto

OGGETTO:

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL BACINO TERRITORIALE DI RAVENNA E CESENA

Bacino di Ravenna: Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo
Bacino di Cesena: Comuni di Bagnara, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncole Verdi, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto)

Il datore di lavoro della impresa esecutrice si impegna a rispettare in pieno i vincoli posti dalla normativa vigente sia in materia di sicurezza e salute per i lavoratori che quelli per l'ambiente, sia i vincoli e le disposizioni poste all'interno del contratto dalla Committente. Pertanto, il datore di lavoro della impresa esecutrice si impegna a vigilare affinché i propri lavoratori operino nel pieno rispetto della normativa vigente e delle disposizioni date dalla propria Azienda, oltre che delle indicazioni organizzative dettate dalla propria ditta e dalla Committente, poiché garanti del rispetto dei vincoli contrattuali definiti.

Il presente documento rappresenta l'insieme delle misure di prevenzione e protezione minime da adottarsi al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, ha l'obbligo di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione integrative che si rendessero necessarie per il presentarsi di situazioni anomale o particolari durante lo svolgimento del servizio o che ritenesse opportune, anche a seguito della valutazione dei rischi specifici da lui elaborata:

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE Soc. Coop.

CICLAT
TRASPORTI AMBIENTE SOC-COOP.
Via Rubiconne 13 - 48123 RAVENNA
Tel: 0544 608111 - Fax 0544 608180
C.F. e P.IVA 02365600390

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC - COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC - COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI

Repertorio n.27/48 Raccolta n. 17487
CIG. 72590082E7

Pag. 184 di 197

Data 28/09/2019

Firma per avvenuta presa visione, verifica ed approvazione da parte del Datore di Lavoro dell'impresa impresa **MANDANTE_CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOCIALE** del presente documento relativo al servizio in oggetto

OGGETTO:

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL BACINO TERRITORIALE DI RAVENNA E CESENA

Bacino di Ravenna: Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo
Bacino di Cesena: Comuni di Bagnara, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncole Verdi, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto)

Il datore di lavoro della impresa esecutrice si impegna a rispettare in pieno i vincoli posti dalla normativa vigente sia in materia di sicurezza e salute per i lavoratori che quelli per l'ambiente, sia i vincoli e le disposizioni poste all'interno del contratto dalla Committente. Pertanto, il datore di lavoro della impresa esecutrice si impegna a vigilare affinché i propri lavoratori operino nel pieno rispetto della normativa vigente e delle disposizioni date dalla propria Azienda, oltre che delle indicazioni organizzative dettate dalla propria ditta e dalla Committente, poiché garanti del rispetto dei vincoli contrattuali definiti.

Il presente documento rappresenta l'insieme delle misure di prevenzione e protezione minime da adottarsi al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, ha l'obbligo di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione integrative che si rendessero necessarie per il presentarsi di situazioni anomale o particolari durante lo svolgimento del servizio o che ritenesse opportune, anche a seguito della valutazione dei rischi specifici da lui elaborata.

CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOCIALE

CONSORZIO CFA
SOC. COOP. SOCIALE
IL DIRETTORE GENERALE
Marcello Risetti

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC - COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC - COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00

ALLEGATO I/B

**FIRME PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL
PRESENTE DOCUMENTO DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO
DELLE IMPRESE ASSOCIATE/CONSOCIATE ALLE MANDANTI**

MANDANTE	DITTA ESECUTRICE/SOCD	FIRMA
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP.	COMUNA SOC. COOP.	COOPURA SOC. COOP. Via Bressana 2 37019 Bressana (TN) <i>[Signature]</i>
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP.	ALMAYROS ECOLOGIA AMBIENTE E SICUREZZA SOC. COOP.	ALMAYROS Frazione Anzani di Frazzetta Via Emilia 10 37019 Bressana (TN) <i>[Signature]</i>
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP.	ECOTRASH SRL	ECOTRASH Via F.lli Perugina 10 37019 Bressana (TN) <i>[Signature]</i>
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP.	COLAS PULIZIE LOCALI SOC. COOP.	COLAS PULIZIE LOCALI SOC. COOP. Via S. Maria 11 37019 Bressana (TN) <i>[Signature]</i>
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP.	VALENTINI SNC	VALENTINI GIORGIO E GIULIANO DI VALENTINI GIORGIO & C. Snc Via S. Maria 11 37019 Bressana (TN) <i>[Signature]</i>
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP.	OKECO SRL	<i>[Signature]</i>
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP.	IL SOLCO COOP. SOC. COOP. COOP. A.R.L.	IL SOLCO COOP. SOC. COOP. COOP. A.R.L. Via S. Maria 11 37019 Bressana (TN) <i>[Signature]</i>
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP.	COMIL SOC. COOP. SOC. COOP. S.R.L.	COMIL COOPERATIVA MULTISERVIZI Via S. Maria 11 37019 Bressana (TN) <i>[Signature]</i>



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI
Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
C.I.G. 72590082E7

Pag. 187 di 197

Data 28/09/2019

MANDANTE	DITTA ESECUTRICE/GRUPPO	FIRMA
CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOC.	IL MANDORLO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	
CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOC.	CCILS COOP. SOC.	
CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOC.	SAVITALE SOC. COOP. SOC.	
CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOC.	COLAS PULZLE LOCALI SOC. COOP.	
CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOC.	CLIS COOP. SOC.	
CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOC.	FORMULA AMBIENTE SPA	

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI
Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487
C.I.G. 72590082E7

Pag. 188 di 197

Data 28/09/2019

ALLEGATO II ELENCO TARGHE E MEZZI

OGGETTO:

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL BACINO TERRITORIALE DI RAVENNA E CESENA

Bacino di Ravenna: Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola
Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa
Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santeramo, Solarolo

Bacino di Cesena: Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo,
Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncole Verdi, San Mauro Pascoli, Santa Sofia,
Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto)

Le targhe e i mezzi vengono gestiti tramite fogli Excel inviati alla Committente e tramite il portale utilizzato per i viaggi.

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI

Reperitorio n.27148 Raccolla n. 17487
CIG. 73590082E7

Pag. 189 di 197

Data 28/09/2019

ALLEGATO III ELENCO PERSONALE

OGGETTO:

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL BACINO TERRITORIALE DI RAVENNA E CESENA

Bacino di Ravenna: Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola
Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa
Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo

Bacino di Cesena: Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo,
Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncole Verdi, San Mauro Pascoli, Santa
Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto)

L'elenco del personale impiegato viene gestito tramite fogli Excel inviati alla Committente e tramite il portale
utilizzato per i viaggi.

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00



PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA
FISICA DEI LAVORATORI

Reperitorio n.27148 Raccolla n. 17487
CIG. 73590082E7

Pag. 190 di 197

Data 28/09/2019

ALLEGATO IV MISURE ADOTTATE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

OGGETTO:

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL BACINO TERRITORIALE DI RAVENNA E CESENA

Bacino di Ravenna: Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola
Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa
Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo

Bacino di Cesena: Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo,
Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncole Verdi, San Mauro Pascoli, Santa
Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto)

APPROVATO
DAL DATORE DI LAVORO DI

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE)
CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)

Ed. N° 1
REV. N°00

INTRODUZIONE

Il presente documento si pone l'obiettivo di rappresentare le misure attuate dal RTI Consorzio Formula Ambiente Soc. Coop. Soc. e Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop., relativamente ai servizi di Spazzamento, Raccolta e Trasporto Rifiuti.

Le aziende del RTI hanno richiesto al proprio personale dipendente e alle proprie consociate/consorziate di attuare scrupolosamente le misure preventive di seguito descritte.

Il presente documento contiene, quindi, misure che seguono la logica della **precauzione** e seguono le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

L'obiettivo prioritario del RTI è stato quello di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

RIFERIMENTI

Il presente documento è stato strutturato secondo quanto previsto dall'aggiornamento del documento sottoscritto il 24 Aprile 2020 che integra quello del 14 marzo 2020 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Il presente documento ha tenuto conto anche del D.L. n. 6 del 23/02/2020, del DCPM del 11/03/2020 e DCPM del 26/04/2020 e successivi, delle indicazioni impartite dall'OMS, Ministero della Salute e dai rapporti dell'ISS emanati fino alla data di ultima redazione.

MISURE ADOTTATE DAL RTI

Informazione

Le ditte in RTI hanno provveduto a informare il proprio personale attraverso la redazione di depliant e informative che sono state anche affisse presso i luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, allo scopo di informare e rendere consapevoli tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda.

L'RTI ha provveduto, inoltre, ad informare le proprie associate/consorziate sulle procedure anticovid19 sopra descritte, mantenendo un costante aggiornamento e confronto.

Modalità di ingresso in azienda

Il RTI ha preventivamente informato il proprio personale ed i soggetti esterni, delle regole di accesso presso le proprie sedi.

Ad ogni accesso le aziende hanno messo in atto la seguente procedura:

- Il personale autorizzato all'ingresso può accedere presso le sedi esclusivamente dopo il controllo della temperatura corporea; qualora risultasse una alterazione della temperatura, alla persona verrà precluso l'ingresso in azienda;

- viene assicurata la presenza nei servizi di sapone lavamani e carta asciugamani monouso, mentre agli accessi aziendali e nelle aree comuni sono stati posizionati appositi erogatori di gel disinfettante;

- viene richiesto di rispettare l'igiene respiratoria, starnutendo e/o tossendo in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie o in assenza di fazzoletto, starnutire e/o tossire nella piega del braccio;

- viene richiesto di evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- viene richiesto di non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

- l'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza e da una certificazione di idoneità alla ripresa dell'attività lavorativa.

- le aziende si accerteranno, inoltre che la persona, negli ultimi 14 giorni, non abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 e non provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Modalità di accesso di visitatori e/o fornitori esterni

L'accesso di fornitori esterni è stato ridotto al minimo indispensabile, così come l'accesso ai visitatori, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale delle aziende.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di almeno un metro da chiunque.

Potranno accedere ai locali aziendali solo visitatori/fornitori muniti di mascherina, che saranno tenuti a sottostare a tutte le regole aziendali (ivi comprese quelle per l'accesso ai locali) e dovranno immediatamente provvedere al lavaggio/igienizzazione delle mani.

Il personale aziendale che riceve un visitatore/fornitore dovrà preoccuparsi di individuare il luogo adatto per l'incontro, garantendo le distanze di sicurezza. Ad intervalli di 15/20 minuti si dovrà aerare l'ambiente.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manufatturieri, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) saranno tenuti a sottostare a tutte le regole aziendali qui espresse, per l'accesso ai locali e pertinenze (le aziende informano l'impresa esterna dei contenuti del presente protocollo anche attraverso i depliant affissi nei luoghi maggiormente visibili).

Considerando la bassa frequenza e il breve tempo di permanenza del personale di aziende terze presso le strutture dell'azienda, si ritiene di non dover predisporre servizi igienici dedicati e si mettono a disposizione i servizi igienici propri solo per il lavaggio delle mani. È responsabilità del personale richiedente il servizio garantire che i prestatori d'opera rispettino integralmente le disposizioni impartite nel presente documento.

Nell'eventualità che personale esterno risulti positivo al tampone Covid-19, l'appaltatore informerà immediatamente l'azienda ed entrambi collaboreranno con l'Autorità Sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Pulizia e sanificazione

Le aziende si sono adoperate per effettuare la pulizia e la sanificazione in riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Con riferimento alla pulizia, ferma la ordinaria pulizia generale, le aziende hanno adottato quanto segue:

- viene eseguita quotidianamente l'igienizzazione dei locali, delle attrezzature di lavoro condiviso e non, tramite disinfettanti e prodotti a base di etanolo 62-71% o perossido di idrogeno (acqua ossigenata) allo 0,5% o ipoclorito di sodio allo 0,1%;
- viene eseguita quotidianamente la pulizia dei locali comuni (erogatori automatici, , etc...) e delle installazioni (porte, mancorrenti, finestre, ...) dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto. E' necessario che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.
- viene eseguita l'igienizzazione quotidiana dei mezzi di trasporto tramite disinfettanti e prodotti a base di etanolo 62-71% o perossido di idrogeno (acqua ossigenata) allo 0,5% o ipoclorito di sodio allo 0,1%;
- viene disposta anche una sanificazione profonda di tutte le superfici, locali, attrezzature di lavoro condivise e non (computer, tastiere, video, sedie, piano di lavoro, maniglie, armadi, etc), locali comuni, porte, servizi igienici, ascensori.

Dispositivi di protezione individuale

Le aziende hanno fornito una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi ed in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio, anche nel rispetto di quanto comunicato e richiesto dalla committenza.

A tal fine sono state redatte istruzioni, contestualizzate al periodo di emergenza, che descrivono le modalità operative dei servizi svolti, oltre all'uso di specifici DPI a tutela della salute dei lavoratori. Tali documenti sono stati condivisi e oggetto di formazione al personale coinvolto.

- **Mascherine**

Qualora il lavoro imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, carmici) conformi.

Durante gli spostamenti con il mezzo, in cabina è consentito essere al massimo in due; si può evitare l'uso della mascherina rispettando la distanza tra i colleghi superiore al metro e mantenendo i finestrini aperti.

Per gli spostamenti in auto il passeggero deve essere seduto nei sedili posteriori.

- **Guanti, Occhiali**

Le aziende, inoltre, hanno fornito al proprio personale operativo i seguenti DPI:

- Guanti da indossare a contatto con le mani;
- Gel per disinfettare le mani;
- Occhiali di protezione a disposizione in caso di imprevisto affollamento.

Ad integrazione è stata affissa nelle aree comuni aziendali le procedure relative al corretto utilizzo dei DPI consegnati.

Gestione degli spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni, in particolare le aree fumatori, le aree ristoro (distributori automatici di bevande e snack) è contingentato ad un massimo di 2 persone contemporaneamente, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, in un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone.

Per la gestione degli spogliatoi si è svolta una specifica valutazione che di seguito viene esposta.

Spazi interpersonali tra i lavoratori nei locali comuni – indice di affollamento:

Il DLgs 81/08 all'ALLEGATO IV, REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO, esprime che ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente deve disporre di una superficie di almeno mq 2.

Allo stato attuale, l'unico parametro di legge per l'Emergenza Coronavirus COVID19, risulta l'Allegato 5 del DPCM 26/04/2020: **13,3 mq per persona** (pari a circa 0,075 persone per mq) da applicare a "Affollamento per Esercizi Commerciali". I valori degli indici di affollamento (ossia del numero di persone presenti, ai fini progettuali per ogni metro quadrato di superficie calpestabile) si intendono convenzionali. Essi vengono fissati unicamente per i locali in cui sia previsto stazionamento di persone. Non vengono quindi definiti per transiti, corridoi, servizi, ecc.

Organizzazione aziendale

Area Uffici

A partire dall'emergenza sanitaria, le aziende hanno promosso lo Smart Working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio, in particolare sono state interessate le mansioni impiegatizie.

All'avvio della "Fase 2" si è definita la distribuzione parziale degli uffici; in caso di lavoro svolto in condivisione e che implichi la frequentazione di uno stesso spazio/ufficio, deve essere sempre mantenuto il rispetto della distanza minima di almeno un 1 mt tra le persone, provvedendo al ricircolo dell'aria ad intervalli di 15/20 minuti.

Orari ingresso-uscita scaglionati

Si sono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, aree ristoro).

Rimodulazione dei livelli produttivi e dei turni

Il Consorzio Formula Ambiente Soc. Coop. Soc. ha proceduto, per il proprio personale operativo, ad una rimodulazione dei servizi attraverso un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

Vengono utilizzati, in via prioritaria, in caso di diminuzione dei servizi, periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

Le Note operative generali e azioni per il contenimento del contagio sono le seguenti:

- ove non previsto, viene distribuito il servizio su 3 o più turni: mattino pomeriggio e sera;
- viene scaglionato l'orario dei turni mattina e pomeriggio sera su più orari d'inizio turno (ad esempio: 05:00 e 06:00; 13:00 e 14:00; 21:00 e 22:00);
- viene mantenuta, per quanto possibile, la composizione delle squadre di lavoro fisse;
- i passaggi di consegne vengono resi più «Smart» e veloci anche attraverso l'utilizzo di supporti come smartphone o dispositivi elettronici.

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Si predilige lo svolgimento di riunioni in modalità di collegamento da remoto, in quanto non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno 1 mt e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro

i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

Gestione di una persona sintomatica in Azienda

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, **lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale**, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautevolmente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Sorveglianza Sanitaria, Medico Competente

La sorveglianza sanitaria non si è mai interrotta rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute e soprattutto perché rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale per intercettare possibili casi o sintomi e per le informazioni che il medico può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nel mese di maggio, i medici competenti aziendali hanno comunicato al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o progressive dei dipendenti.

Tramite raccomandata a mano, l'azienda ha comunicato ad ogni dipendente segnalato con Fragilità, la necessità di contattare direttamente il medico competente aziendale, per analizzare più nel dettaglio il proprio caso.

Attraverso la valutazione della documentazione sanitaria prodotta anche dal medico di base e il colloquio avvenuto con il dipendente, il medico competente decide se il lavoratore è idoneo a continuare la sua attività lavorativa senza previa visita medica, o se deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria a richiesta. Tali decisioni sono comunicate all'azienda attraverso posta elettronica e nel rispetto della normativa privacy.

Nel caso il dipendente sia giudicato non idoneo temporaneamente allo svolgimento del proprio lavoro, come previsto dal D.L. "Rilancio", il lavoratore potrà rivolgersi al proprio medico di famiglia per ricevere la documentazione necessaria per la sospensione dal lavoro per malattia.

In caso di reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

Costituzione Comitati Aziendali

 	PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI Repertorio n.27148 Raccolta n. 17487 CIG. 72590082E7	Pag. 197 di 197 Data 28/09/2019
---	---	--

Si sono costituiti nelle aziende i rispettivi Comitati Aziendali per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo del 14 marzo 2020 ed integrato il 24 aprile 2020.

APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO DI	CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. (MANDANTE) CONSORZIO CFA SOC. COOP. SOC. (MANDANTE)	Ed. N° 1 REV. N°00
--	---	-------------------------------

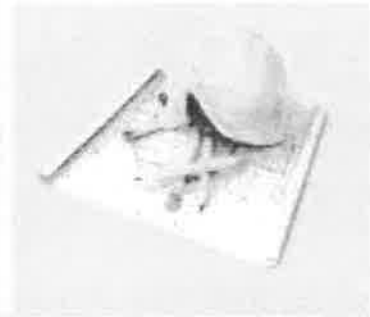


A.I.S.A.
Soc. Coop.
ASSISTENZA INTEGRATA SICUREZZA E AMBIENTE
Tel./Fax: 0541.772708
mailto: amministrazione@aisarimini.it

**AZIENDA: C.S.R. Consorzio Sociale Romagnolo
Cooperativa Sociale a r.l.**

Sede legale: Via Caduti di Marzabotto, 40 - 47922 RIMINI (RN)

Titolo Elaborato



**PIANO DELLE MISURE PER LA
SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI**

(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Oggetto

Servizio di spazzamento meccanizzato e misto, spazzamento manuale, raccolta di rifiuti urbani con sistema "Porta a Porta" nelle zone turistiche, e centri storici, presidio e manutenzione ordinaria dei centri di raccolta nel territorio della Provincia di Rimini per il periodo 01.10.2020 - 30.09.2022, con facoltà di rinnovo alle stesse condizioni contrattuali, per ulteriori 12 mesi, ad insindacabile giudizio della Committente.

**CIG: 8174325263 - CUP: attività non soggetta a CUP
PROCEDIMENTO SRM N. 2012000221**

Revisione
0

Firma Datore di Lavoro
del General Contractor

**C.S.R. Consorzio Sociale Romagnolo
Cooperativa Sociale a r.l.**

Via Caduti di Marzabotto, 40 - 47922 RIMINI

Tel. 0541.771373 - Fax 0541.793251

e-mail: info@consorziosocialeromagnolo.it

Ultima modifica:
28/10/2020

Firma Responsabile Operativo Appalto

1 – OGGETTO DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di spazzamento meccanizzato e misto, spazzamento manuale, raccolta di rifiuti urbani con sistema "Porta a Porta" nelle zone turistiche, e centri storici, presidio e manutenzione ordinaria dei centri di raccolta nel territorio della Provincia di Rimini per il periodo 01.10.2020 - 30.09.2022, con facoltà di rinnovo alle stesse condizioni contrattuali, per ulteriori 12 mesi, ad insindacabile giudizio della Committente.

CIG: 8174325263 - CUP: attività non soggetta a CUP

PROCEDIMENTO SRM N. 2012000221

1.1 – COMPAGINE IMPRESE

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA – Territorio di Rimini

Composto da:

C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO – COOPERATIVA SOCIALE A R.L., quale Mandataria



Consorzio Sociale Romagnolo

Cooperativa Sociale a r.l.

(Cooperativa a mutualità prevalente - Soc. N. A 120195)

e

CONSORZIO CFA S.C.S., quale Mandante



Impresa esecutrice



Adriacoop Soc. Coop. Soc. O.N.L.U.S.

Impresa esecutrice



Il Solco Cooperativa Sociale Soc. Coop. a r.l.

Impresa esecutrice



Cooperativa Sociale C.C.I.L.L.S. per l'insegnimento Lavorativo e Sociale di Cesenatico Bellaria I.M. – Soc. Coop.

Impresa esecutrice



New Horizon – Società Cooperativa Onlus

Impresa esecutrice



La Formica Cooperativa Sociale a r.l.

Impresa esecutrice



Coop 134 Cooperativa Sociale

SCHEDA ANAGRAFICA MANDATARIA IN RTI

Azienda (ragione sociale)	C.S.R. Consorzio Sociale Romagnolo Coop.va Sociale a r.l.
Sede legale	Via Caduti di Marzabotto, 40 - 47922 Rimini (RN) Tel. 0541/771373 Fax 0541/793251 info@consorziosocialeromagnolo.it
Datore di lavoro	Urbinati Carlo
Coordinatore di Servizio	Gianni Angeli (il SOLCO coop sociale) per conto del CSR
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Urbinati Carlo
Il Medico Competente	/
Rappresentante dei Lavoratori	/
Preposto	/

SCHEDA ANAGRAFICA MANDANTE IN RTI

Azienda (ragione sociale)	CONSORZIO CFA S.C.S
Sede legale	Via Fossalta, 3443 - 47522, Pievesistina di Cesena (FC) Tel. 0547/070014 info@consorzioefa.it formulambiente@pec.it
Datore di lavoro	Rosetti Marcello
Coordinatore di Servizio	Fusconi Loris
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Casadei Riccardo
Il Medico Competente	Dott.ssa Romani Marina Dott.ssa Callea Antonina Dott.ssa Natalizia Elisabetta Dott. Casimirri Enrico
Rappresentante dei Lavoratori	/
Preposto	/

SCHEDA ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE C.S.R.

Azienda (ragione sociale)	Adriacoop Soc. Coop. Soc. O.N.L.U.S.
Sede legale	Via DINA SASSOLI n. 24 - Città RIMINI cap 47924 Tel. 0541 394964 Fax 0541 393428 Mail info@adriacoop.it Pec adriacoop@legalmail.it
Datore di lavoro	D'Angelo Giulio
Coordinatore di Servizio	Ferri Salvatore (aggiuntivi Piacenti Paolo, Mordenti Francesco)
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	De Paoli Massimo
Il Medico Competente	Dott.ssa Lombardo Michela
Rappresentante dei Lavoratori	Ferri Salvatore
Preposto	Ferri Salvatore

SCHEDA ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE C.S.R. e CFA

Azienda (ragione sociale)	Cooperativa Sociale C.C.I.L.S. per l'inserimento lavorativo e sociale di Cesenatico Bellaria I.M. - Soc. Coop. sociale di Cesenatico Via Saltarelli, 102 - 47042 CESENATICO (FC)
Sede legale	Tel. 0547/83098 Fax 0547/672890 segreteria@ccils.it segreteria@pec.ccils.it
Datore di lavoro	Scano Remo
Coordinatore di Servizio	Galassi Alessandro
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Musumeci Alessandra
Il Medico Competente	Dott.ssa Lombardo Michela
Rappresentante dei Lavoratori	Galassi Alessandro - Collini Claudio - Andreolo Claudio
Preposto	Galassi Alessandro - Annati Alessandro

SCHEDA ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE C.S.R. e CFA

Azienda (ragione sociale)	La Formica Cooperativa Sociale a r.l.
Sede legale	Via Portogallo n. 2 - Città Rimini cap 47922 Tel. 0541/743339 Fax 0541/740643 cooperativa@laformica.rimini.it laformica@postalegale.org
Datore di lavoro	Borghini Pietro
Coordinatore di Servizio	Ceban Octavian
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Stefanelli Paola
Il Medico Competente	Ciotti Franco
Rappresentante dei Lavoratori	Volponi Enrico
Preposto	Ceban Octavian

SCHEDA ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE C.S.R.

Azienda (ragione sociale)	Il Solco Cooperativa Sociale Soc. Coop a r.l. Via Rubicone destra n.1700 - Savignano sul Rubicone (FC) cap 47039 Tel. 0541/932296 Fax 0541/810077 info@ilsolco.it ilsolco@postalegale.org Gasperoni Gianfranco
Sede legale	Angeli Gianni
Datore di lavoro	Dott. Montanari Luca
Coordinatore di Servizio	Dott. Musumeci Vincenzo
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Santini Simone
Il Medico Competente	Ceredi Michele - Vincenzi Gabriele
Rappresentante dei Lavoratori	
Preposto	

SCHEDA ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE C.S.R.

Azienda (ragione sociale)	NEW HORIZON Società Cooperativa Sociale ONLUS Via Portogallo n.2 - 47922 Rimini (RN) Tel. 0541/411240 Fax 0544/411617 info@cooperativanewhorizon.it newhorizon@postalegale.org Urbinati Carlo
Sede legale	Ioli Alessandro
Datore di lavoro	Urbinati Carlo
Coordinatore di Servizio	Urbinati Carlo
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Lombardo Michela
Il Medico Competente	Ioli Alessandro
Rappresentante dei Lavoratori	
Preposto	

SCHEDA ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE C.S.R. e CFA

Azienda (ragione sociale)	COOP134 COOPERATIVA SOCIALE Via Portogallo n.2 - 47922 Rimini (RN) Tel. 0541/742555 Fax 0541/358145 gare@134.coop pec@pec.134.coop Berlini Armando Bianchini Stefano
Sede legale	Dott. Gabellini Gianluca
Datore di lavoro	Dott. Ricci Bruno
Coordinatore di Servizio	Fulvi luca - Clementi Leonardo
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Albanesi Gianfranco
Il Medico Competente	Ferro Salvatore
Rappresentante dei Lavoratori	Mussoni Stefano Ottaviani Marco Paganelli Davide Payone Fabio Richichi Maurizio Ruggiero Marco Seripa Cristian Venturi Carlo Zangoli Katia
Preposto	

2 – SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente "piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori" (in seguito PMS) è stato realizzato dal C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (: CAPOFLA – MANDATARIA RTI) per l'appalto Hera SpA avente per oggetto il: *Servizio di spazzamento meccanizzato e misto, spazzamento manuale, raccolta di rifiuti urbani con sistema "porta a porta" nelle zone turistiche, e centri storici, presidio e manutenzione ordinaria dei centri di raccolta nel territorio della Provincia di Rimini per il periodo 01.10.2020 - 30.09.2022, con facoltà di rinnovo alle stesse condizioni contrattuali, per ulteriori 12 mesi, ad insindacabile giudizio della Committenza.*

Lo scopo principale di questo documento è quello di fornire azioni condivise per la prevenzione di infortuni da mettere in campo nello svolgimento delle attività lavorative appaltate e al quale ogni singola impresa esecutrice si atterrà nello svolgimento delle proprie attività nel rispetto delle norme e delle leggi relative al D.Lgs. 81/08.

Lo scopo e il campo di applicazione del PMS è quello di stabilire le misure e le norme comportamentali di carattere generale che devono essere rispettate durante tutta la durata dei servizi appaltati.

Le aziende associate pertanto hanno l'obbligo di far rispettare le norme in merito alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali attraverso i propri Responsabili a tutti i livelli di responsabilità.

Il presente documento ha anche lo scopo di implementare le necessarie azioni di cooperazione e coordinamento previste all'articolo 26 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. nei confronti della Committenza tenendo conto dei seguenti documenti:

- il Documento di Informazione dei Rischi specifici ambientali e del Documento Unico Valutazione dei Rischi interferenziale relativo alla raccolta Differenziata di rifiuti, spazzamento manuale, e conduzione dei CDR nella provincia di Rimini;
- le note informative dei rischi degli impianti di conferimento;
- quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto;
- quanto concordato e verbalizzato durante le riunioni di coordinamento.

Oltre alla salvaguardia della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori il PMS è redatto allo scopo di salvaguardare l'ambiente di lavoro e del patrimonio costituito dalle macchine, impianti e attrezzature di lavoro. Il rispetto e la vigilanza continua sui contenuti del presente documento è compito e responsabilità dell'impresa esecutrice.

Il presente PMS ha l'obbligo di essere divulgato soltanto ai soggetti che operano all'interno dell'appalto in oggetto, pertanto è vietato l'uso e la divulgazione di tale documento per fini diversi e al di fuori della corretta gestione dell'appalto cui lo stesso è riferito, ma che rimane a disposizione delle Autorità preposte al controllo ed alla vigilanza in materia di sicurezza e prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro.

3 – POLITICA DI SICUREZZA

Tutte le cooperative facenti parte del costituito R.T.I. considerano la Sicurezza e la Salute sul Lavoro un elemento fondamentale della propria strategia imprenditoriale.

Tutte le cooperative facenti parte del costituito R.T.I. si impegnano nei confronti del personale operativo, dirigenti, personale esterno che si trovi ad operare alla tutela della loro salute e sicurezza e verso l'esterno a dimostrare che esiste un impegno concreto e costante dell'azienda in tema di salute e sicurezza sul lavoro e alla prevenzione dei rischi e di incidenti ed infortuni al fine di un miglioramento continuo al riguardo.

Le aziende si impegnano in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori:

- Al pieno rispetto della legislazione vigente ed ai "requisiti applicabili" attraverso la definizione di specifiche procedure ed istruzioni ed al costante aggiornamento dell'attività operativa alla legislazione;
- Gestione delle novità legislative attraverso la collaborazione con professionisti operanti nel settore della sicurezza;
- Organizzare l'attività formativa, concordando con i soggetti interessati e quindi programmando ed attuando annualmente corsi di formazione specifici allo scopo di sensibilizzare la Direzione ad una visione dei concetti di tutela della Sicurezza e Salute dei Lavoratori intesa come sistema di attività e il personale al rispetto delle regole che vengono di volta in volta definite;
- A considerare la Sicurezza e la Salute dei lavoratori ed i relativi risultati parte integrante della gestione aziendale;
- Tendere al miglioramento continuo ed alla prevenzione in merito alla sicurezza attraverso l'attuazione di azioni preventive per gestire specifici progetti e la pianificazione di programmi e obiettivi in termini di Sicurezza dei Lavoratori;
- Coinvolgere e consultare i lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti, alle decisioni in tema di Sicurezza e Salute dei Lavoratori;
- Programmare progetti e traguardi in tema di Sicurezza e Salute dei lavoratori e concretizzare tale programma con un piano degli obiettivi annuali;
- Mantenere costante una Politica di Sicurezza all'interno dell'azienda in base alla propria realtà e con uno sviluppo strutturale ed organizzativo con lo scopo di verificarla periodicamente.

Le misure di sicurezza si riferiscono alle attività da svolgersi in merito ai servizi descritti nel paragrafo 6. Il documento è stato elaborato con l'intento di disporre di uno strumento applicativo per l'implementazione, l'organizzazione, la gestione ed il controllo della sicurezza durante l'esecuzione dei servizi.

NOTE

Le aziende esecutrici devono osservare le misure generali di tutela di cui ai D.Lgs. 81/08 e successivi aggiornamenti, curando in particolare:

- a) il mantenimento dell'ambiente di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità per le lavorazioni di propria competenza;

- b) le vie di transito devono essere tenute sgombrare da materiale che può costituire intralcio alla normale circolazione delle persone e alla visibilità;
- c) le condizioni di movimentazione dei materiali di propria competenza;
- d) la manutenzione ed il condotto delle proprie attrezzature, mezzi e dispositivi di sicurezza collettiva e personali, nonché di tutti i sistemi di sicurezza per la segnalazione acustica e visiva, al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) l'adeguamento della durata effettiva da attribuire alle proprie fasi di lavoro;
- f) la cooperazione con gli altri datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- g) l'integrazione con le altre attività all'interno o in prossimità della propria area di lavoro. Mentre il Committente dovrà curare in particolare:
 - a) l'indicazione dell'ubicazione dei posti di lavoro, le disposizioni degli accessi, delle zone di spostamento e di circolazione;
 - b) l'indicazione della delimitazione delle zone di stoccaggio e di deposito;
 - c) la promozione della cooperazione tra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi e il coordinamento degli stessi;
 - d) la promozione dell'integrazione tra le attività all'interno o in prossimità del cantiere.

4 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto sulla base delle disposizioni di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento:

D.LGS. 81/08	Nuovo Testo Unico in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.
D.P.R. 388/05	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
DM 10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
HERA DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.
Capitolato Speciale di appalto	NIRS, schede comportamentali, procedure di emergenza degli impianti così come elencato nei verbali delle riunioni di coordinamento e all'art.9 del CSA

5 – AREE DI INTERVENTO – LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

5.1 – LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

I Comuni interessati sono i seguenti e fanno parte del **Distretto di Rimini**:
 Bellaria-Igea Marina (CC), Cattolica (CC), Coriano (P), Gemmano (P), Misano Adriatico (CC), Mondaino (P), Montecolombo (P), Montefiore Conca (P), Montegrolfo (P), Montescudo (P), Morciano di Romagna (P), Poggio Torriana (P), Riccione (CC), Rimini (CC), Saludecio (P), San Clemente (P), San Giovanni in Marignano (P), Santarcangelo di Romagna (P), Verucchio (P).

Fra parentesi, per ogni Comune, è indicato il codice regionale di classificazione territoriale, ove:
 - CC Comuni capoluogo e/o costieri;
 - M Comuni di montagna;
 - P Comuni di pianura

6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

6.1 – RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

- Raccolta del rifiuto urbano e assimilato indifferenziato con svuotamento contenitori tipo "cassonetto" (da lt. 660 a lt. 1.700);
- Raccolta del rifiuto urbano e assimilato indifferenziato con svuotamento contenitori tipo "bidone" (da lt. 120 a lt. 360);
- Raccolta dei rifiuti urbano e assimilato indifferenziato con sistema porta a porta.

Tipo di mezzo utilizzato: Compattatore a carico posteriore (scheda scenario di rischio 6.1)

Raccolta rifiuti urbani indifferenziati previo posizionamento manuale del contenitore nel voltacassonetto, posto dietro il mezzo.

Uso di veicoli dotati di sistema di sollevamento del cassonetto per svuotamento dello stesso all'interno dell'attrezzatura compattante.

I cassonetti vengono liberati dal freno di blocco e collocati nella corretta posizione per l'aggancio del mezzo meccanico. Sollevamento del cassonetto mediante sistema meccanico del vano compattatore con successivo svuotamento per ribaltamento del materiale contenuto all'interno del vano-compattatore.

Azionamento del sistema di compattazione e successiva ricollocazione sul piano stradale del cassonetto. Riattivazione del freno per bloccare in loco il cassonetto.

Nel caso in cui siano presenti dei materiali al di fuori del cassonetto, gli operatori devono scendere dal mezzo e provvedere al loro recupero manualmente con loro collocazione all'interno del vano-compattatore, fatto salvo materiali ingombranti e pericolosi fino ad un peso limite previsto ai sensi della normativa vigente (Titolo VI D.Lgs. 81/08).

I contenitori da svuotare sono generalmente di volumetria variabile (120- 360/1700 litri).

6.2 – RACCOLTA DIFFERENZIATA

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO URBANO E ASSIMILATO

- Raccolta differenziata della frazione organica del rifiuto urbano e assimilato con svuotamento contenitori stradali tipo "cassonetto" (da lt. 660 a lt. 1.700);
- raccolta differenziata della frazione organica del rifiuto urbano e assimilato con svuotamento contenitori tipo "Bidone" (da lt. 120 a lt. 360);
- raccolta differenziata della frazione organica del rifiuto urbano e assimilato "porta a porta".

Raccolta e trasporto rifiuti urbani differenziati con utilizzo di compattatore a carico posteriore

Tipo di mezzo utilizzato: Compattatore a carico posteriore (scheda scenario di rischio 6.1)

Raccolta rifiuti urbani differenziati previo posizionamento manuale del contenitore nel voltacassonetto, posto dietro il mezzo.

Uso di veicoli dotati di sistema di sollevamento del cassonetto per svuotamento dello stesso all'interno dell'attrezzatura compattante.

I cassonetti vengono liberati dal freno di blocco (ove presente) e collocati nella corretta posizione per l'aggancio del mezzo meccanico. Sollevamento del cassonetto mediante sistema meccanico del vano-compattatore con successivo svuotamento per ribaltamento del materiale contenuto all'interno del vano-compattatore.

Azionamento del sistema di compattazione e successiva ricollocazione sul piano stradale del cassonetto. Riattivazione del freno (ove presente) per bloccare in loco il cassonetto.

Nel caso in cui siano presenti dei materiali al di fuori del cassonetto, gli operatori devono scendere dal mezzo e provvedere al loro recupero manualmente con loro collocazione all'interno del vano-compattatore, fatto salvo materiali ingombranti e pericolosi fino ad un peso limite previsto ai sensi della normativa vigente (Titolo VI D.Lgs. 81/08).

I contenitori da svuotare sono generalmente di volumetria variabile 120 - 360/1700 litri.

Servizio di raccolta differenziata con svuotamento contenitori tipo "bidoni" carrellati da 120 a 360 lt.

Tipo di mezzo utilizzato: compattatore carico posteriore e/o vasca (scheda scenario di rischio 6.2)

Il servizio prevede l'utilizzo di un autocarro compattatore e/o vasca a carico posteriore. L'attività svolta consiste nello svuotamento dei contenitori tipo bidone carrellato adibiti alla raccolta differenziata di vetro, plastica, lattine, carta e frazione organica presso utenze non domestiche o stradali "bidoni carrellati" delle stesse dimensioni adibiti invece a frazione organica presso utenze non domestiche.

Il bidone viene agganciato alla struttura posteriore al compattatore e viene successivamente sollevato per permettere lo svuotamento dello stesso. Una volta terminata questa operazione il bidone viene riposizionato manualmente dagli operatori nella posizione originaria.

Servizio di raccolta "porta a porta" in sacchi.

Tipo di mezzo utilizzato: Compattatore a carico posteriore e/o vasca (scheda scenario di rischio 6.1)

Il servizio prevede l'impiego di autocarri compattatori a carico posteriore di dimensioni commisurate alle strade in cui deve essere svolto il servizio.

Il servizio è dedicato ai residenti, i quali nelle giornate prestabilite devono esporre davanti al proprio civico, nei pressi dell'abitazione o in punti di raccolta individuati dalla Committente, l'apposito sacco di colore differente a seconda del rifiuto contenuto.

Gli operatori pertanto con l'autocarro compattatore devono percorrere tutte le strade del comprensorio dove il servizio è attivato ed il personale addetto al carico viaggia normalmente nelle apposite pedane posteriori e carica manualmente i sacchi presenti sulle strade.

Servizio di raccolta "porta a porta" dei bidoni (o contenitori domiciliari da 10-25-40 lt. ed altra volumetria)

Tipo di mezzo utilizzato: Compattatore a carico posteriore (scheda scenario di rischio 6.2)

Il servizio prevede l'utilizzo di un autocarro compattatore a carico posteriore. La raccolta indifferenziata di rifiuto in bidoni avviene in modalità "sfusa" e alle utenze viene richiesto di consegnare il bidone in sede stradale, nei pressi dell'abitazione o in punti di raccolta individuati dalla Committente.

Servizio di raccolta differenziata selettiva "porta a porta".

Servizio di raccolta "porta a porta" in sacchi.

Tipo di mezzo utilizzato: Compattatore a carico posteriore (scheda scenario di rischio 6.1)

Il servizio prevede l'utilizzo di un autocarro compattatore a carico posteriore. La raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto avviene in modalità "sfusa" e alle utenze viene richiesto di consegnare il sacco in sede stradale, nei pressi dell'abitazione o in punti di raccolta individuati dalla Committente. Il cartone che per dimensioni non può essere introdotto all'interno del sacco deve essere consegnato a fianco del sacco stesso, adeguatamente piegato e ridotto di volume.

Servizio di raccolta differenziata selettiva "porta a porta" dei bidoni (scheda scenario di rischio 6.2)

Il servizio prevede l'utilizzo di un autocarro compattatore a carico posteriore. La raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto in bidoni avviene in modalità "sfusa" e alle utenze viene richiesto di consegnare il bidone in sede stradale, nei pressi dell'abitazione o in punti di raccolta individuati dalla Committente.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DI SFALCI E POTATURE (scheda scenario di rischio 6.2)

- Raccolta differenziata di sfalci e potature con svuotamento contenitori tipo "cassonetto" (da lt. 660 a lt. 1.700);
- raccolta differenziata di sfalci e potature con svuotamento contenitori tipo "bidone" (da lt. 120 a lt. 360);
- raccolta differenziata di sfalci e potature con sistema porta a porta;
- raccolta differenziata di sfalci e potature a chiamata con mezzi dotati di gru/ragno (scheda scenario di rischio 6.6).

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA (scenario di rischio 6.2)

- Raccolta differenziata della plastica con svuotamento contenitori tipo "cassonetto" (da lt. 660 a lt. 1.700);
- raccolta differenziata della plastica con svuotamento contenitori tipo "bidone" (da lt. 120 a lt. 360);
- raccolta differenziata della plastica con sistema porta a porta.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO (scenario di rischio 6.2)

- Raccolta differenziata del vetro con svuotamento contenitori stradali tipo "cassonetto" (da lt. 660 a lt. 1.700);
- raccolta differenziata del vetro con svuotamento contenitori tipo "bidone" (da lt. 120 a lt. 360);
- raccolta differenziata della frazione vetro con sistema porta a porta.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E DEL CARTONE (scenario di rischio 6.2)

- Raccolta differenziata della carta e del cartone con svuotamento contenitori tipo "cassonetto" (da lt. 660 a lt. 1.700);
- raccolta differenziata della carta e del cartone con svuotamento contenitori tipo "bidone" (da lt. 120 a lt. 360);
- raccolta differenziata della carta e del cartone con sistema porta a porta;
- raccolta differenziata selettiva del cartone con sistema porta a porta.

RACCOLTA DIFFERENZIATA MULTIMATERIALE (scenario di rischio 6.2)

- Raccolta differenziata della frazione multimateriale pesante – vpl (raccolta congiunta di vetro - plastica – lattine) con contenitori da 660 a 1.700 lt;
- raccolta differenziata della frazione multimateriale pesante – vpl (raccolta congiunta di vetro - plastica – lattine) con bidoni da lt 120 a lt 360;
- raccolta differenziata della frazione multimateriale del rifiuto urbano e assimilato con sistema porta a porta.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI, DI RAEE, DI RIFIUTI CONTENENTI CEMENTO AMIANTO, RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBANDONATI FUORI CONTENITORE E/O IN ALTRI PUNTI DEL TERRITORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

- Raccolta differenziata di ingombranti e RAEE a domicilio;
- raccolta rifiuti pericolosi e non, abbandonati sul territorio, fuori contenitore e/o in punti critici.

Tipo di mezzo utilizzato (scheda scenario di rischio 6.6):

- la raccolta di RAEE e ingombranti con mezzo dotato di gru o sponda idraulica.
- raccolta di RAEE e ingombranti con mezzo pesante superiori a 8 tonnellate PPT con l'autocarro dotato di braccio caricatore.

L'attività consiste nella raccolta su appuntamento a domicilio o abusivi su territorio e carico sul mezzo e trasporto di rifiuti ingombranti e RAEE su appuntamento a domicilio. Le apparecchiature in questione possono essere elettriche ed elettroniche, apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi, condizionatori ecc.), TV ai monitor, apparecchiature informatiche (pc, stampanti, ecc.) e ai grandi elettrodomestici.

NOTA:

- al fine di evitare danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente e per il personale addetto al ritiro, la movimentazione di ingombranti e RAEE dovrà avvenire secondo modalità operative adeguate, ovvero utilizzando sistemi e metodi di presa tali da garantire tale tipologia di rifiuto da eventuali danni.

RACCOLTA PILE, FARMACI, ACCUMULATORI E ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI DI MODESTE DIMENSIONI CON MEZZO DEDICATO

Tipo di mezzo utilizzato: Automezzo dotato di vasca/cassone (scheda scenario di rischio 6.5)

Le prestazioni consistono nello svuotamento di contenitori adibiti alla raccolta differenziata di pile esauste e di contenitori adibiti alla raccolta differenziata di farmaci scaduti.

Gli operatori dovranno svolgere le seguenti operazioni:

- svuotamento e riposizionamento dei contenitori delle pile in tutti i punti di raccolta previsti dalla committente;
- lo svuotamento dei contenitori dei farmaci con applicazione/sostituzione del sacco interno al contenitore dove è indicato dalla Committente.

RACCOLTA OLII VEGETALI CON CONTENITORI STRADALI

Tipo di mezzo utilizzato: Vasca (scheda scenario di rischio 6.13)

Le prestazioni consistono nello svuotamento di contenitori stradali dedicati alla raccolta di olii vegetali con l'utilizzo di un autocarro con vasca a carico posteriore. Il bidone da 240 – 360 lt. Posto all'interno del contenitore stradale viene agganciato alla struttura posteriore volatiboni del mezzo e viene successivamente sollevato per permettere lo svuotamento dello stesso. Una volta terminata questa operazione il bidone viene riposizionato manualmente dagli operatori nella posizione originaria.

RACCOLTA, TRASPORTO, VALORIZZAZIONE INDUMENTI, SCARPE USATE (scheda scenario di rischio 6.6)

Le prestazioni consistono nel servizio di svuotamento dei contenitori adibiti alla raccolta degli abiti usati (CER 200110) con mezzo dotato di sponda idraulica e successivo trasporto presso gli impianti autorizzati al trattamento e recupero. Tali contenitori saranno posizionati in aree pubbliche ad elevata frequentazione quali parcheggi ecc. nei pressi di Centri della Grande distribuzione organizzata. • Aree pubbliche nei pressi di Centri di associazione, volontariato, circoli, ecc; • Aree pubbliche di passaggio come strade, marciapiedi, parcheggi ecc. ubicati nel territorio della Provincia di Rimini gestito da HERA S.p.A. Le comunicazioni, inerenti il fabbisogno di contenitori di raccolta di abiti usati, terranno in considerazione gli accordi stipulati con i vari Comuni della Provincia di Rimini durante la durata del contratto.

PULIZIE DELLE SPIAGGE (scheda scenario di rischio 6.1 e 6.14)

L'attività principale rientrante nel servizio di "pulizia manuale delle spiagge libere" consiste nell'esecuzione della pulizia manuale di tutte le spiagge libere presenti sugli arenili della Provincia di Rimini e nello svuotamento dei contenitori portarifiuti su di esse posizionati. Oltre alla pulizia manuale delle spiagge libere ed allo svuotamento dei contenitori portarifiuti, l'impresa dovrà anche svolgere lo spostamento dei contenitori portarifiuti posizionati sulle spiagge libere, la pulizia delle scogliere indicate in elenco, il posizionamento delle pedane di camminamento presso le spiagge libere del Porto di Rimini e di Miramare, la pulizia delle spiagge adiacenti agli scarichi a mare delle fosse. In base alla loro possibilità di pianificazione preventiva delle date di sua esecuzione, i servizi oggetto del presente appalto sono divisi in "SERVIZI PROGRAMMATI" e in "SERVIZI A RICHIESTA". Rientrano nei "servizi programmati" tutte quelle attività, la cui pianificazione è già indicata nel capitolato d'appalto e la cui esecuzione si intende già confermata con l'affidamento del servizio. Elenco dei servizi programmati:

1. Pulizia manuale delle spiagge libere;
 2. Posizionamento, manutenzione, ritiro e ricovero invernale dei contenitori portarifiuti sulle spiagge libere;
 3. Svuotamento dei contenitori portarifiuti posizionati sulle spiagge libere;
 4. Spostamento dei contenitori portarifiuti posizionati sulle spiagge libere;
 5. Pulizia delle scogliere indicate in elenco;
 6. Posizionamento, manutenzione, ritiro e ricovero invernale delle pedane di camminamento presso le spiagge libere del Porto di Rimini e di Miramare.
- Rientrano nei "servizi a richiesta" tutte quelle attività, non pianificabili, che l'impresa dovrà svolgere su esplicita richiesta da parte del Referente Aziendale di Hera. Elenco dei servizi a richiesta:
7. Pulizia delle spiagge adiacenti agli scarichi a mare delle fosse;
 8. Altri servizi occasionali.

SERVIZI ACCESSORI ALLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI AMBIENTALI COMPRESO TRACCIAMENTO/CANCELLAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE (scheda scenario di rischio 6.12)

Le prestazioni consistono:

- nella movimentazione di contenitori di varia tipologia e volumetria per sostituzione causa rottura o incidente, spostamento, consegna e ritiro per sagre e feste, ecc. come servizio collaterale ai servizi di raccolta e spazzamento;

- nella chiusura temporanea dei contenitori non utilizzati per periodi prestabiliti e successiva riapertura;
- nella consegna e ritiro di cartellonistica verticale;
- nella distribuzione di dispositivi manuali o elettronici per l'apertura dei sistemi di conferimento dei contenitori;
- nell'apposizione o rimozione di adesivi su cassonetti, bidoni, contenitori, forniti dalla Committente;
- nella consegna di compostiere ad uso domestico e nella consegna domiciliare di kit (sacchi, bidoncini, bidoni, calendari, materiale informativo, ecc...) in occasione di riorganizzazioni dei servizi, su indicazione della Committente;
- nella consegna di "sacchi" alle utenze ed ai distributori convenzionati con la Committente (Comuni, scuole o utenze specifiche);
- nella distribuzione di materiale informativo presso i luoghi pubblici indicati dalla Committente;
- tracciamento cancellazione segnaletica orizzontale.

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE CONTENITORI ED ENZIMATURE

Tipo di mezzo utilizzato: Lava cassonetti carico posteriore, laterale e idropultrice (scenario di rischio 6.11)

Le attività di lavaggio e sanificazione sono effettuate mediante un mezzo meccanico appositamente attrezzato che seguirà il mezzo addetto allo svuotamento dei cassonetti secondo le seguenti modalità:

• Sanificazione

Sulla base delle frequenze indicate nel Piano di Lavoro una parte dei contenitori deve essere trattata con prodotti enzimatico-batterici forniti dalla Committente. Operativamente, il prodotto andrà irrorato internamente dopo lo svuotamento dei contenitori attraverso l'utilizzo di un impianto automatico o di appositi sistemi manuali.

Lavaggio interno a freddo con lava cassonetti.

• Lavaggio interno a caldo con lavacassonetti.

• Lavaggio esterno a caldo con idropultrice.

Ogni contenitore sarà lavato in tutta la superficie interna mediante azione meccanica di appositi sistemi che producono un efficiente grado di pulizia e senza causare danni alla superficie del contenitore.

I cassonetti, in seguito al loro svuotamento devono essere lavati e sanificati. L'operazione viene eseguita meccanicamente, previo posizionamento manuale del cassonetto in prossimità del gancio di sollevamento del mezzo meccanico. Gli operatori rimangono al di fuori del vano di pulizia presente sull'automezzo e ne azionano, mediante comandi manuali, l'accensione e lo spegnimento. A seguito delle operazioni di pulizia, il cassonetto verrà ricollocato manualmente nella sua posizione originaria.

NOTA:

Lo smaltimento delle acque di lavaggio è responsabilità dell'impresa esecutrice del servizio, in quanto produttrice del rifiuto.

Enzimatura contenitori (scenario di rischio 6.11)

Attrezzatura utilizzata: attrezzature montate sui mezzi di raccolta o con appositi sistemi manuali.

Le prestazioni consistono nell'esecuzione dell'abbattimento odori tramite inserimento di polveri enzimatiche (enzimatura) nei contenitori per la raccolta rifiuti urbani. Queste operazioni dovranno essere effettuate dopo lo svuotamento mediante l'impiego di apposite attrezzature montate sui mezzi di raccolta o con appositi sistemi manuali.

Ogni qualvolta che l'operazione termina l'operatore deve assicurarsi che i coperchi siano chiusi e le ruote bloccate in sicurezza. Ogni contenitore dovrà essere enzimato in tutta la superficie interna mediante azione meccanica di appositi sistemi irroranti.

SPAZZAMENTO MANUALE/MANUTENIMENTO, SPAZZAMENTO MECCANIZZATO, SPAZZAMENTO MISTO, PULIZIA DEI MERCATI (COMPRESO FESTE, SAGRE E MANIFESTAZIONI VARI), INNAFFIAMENTO E LAVAGGIO DELLE STRADE/PORTECCHI ED ALTRI LUOGHI

Attività di spazzamento manuale - spazzamento manuale di mantenimento.

Spazzamento manuale di preparazione al meccanizzato (scenario di rischio 6.14)

Le prestazioni di spazzamento manuale, manuale di mantenimento e di spazzamento manuale di preparazione al meccanizzato comprendono lo svolgimento delle seguenti attività:

- Spazzamento manuale delle aree interessate;
- Svuotamento dei cestini e altri contenitori porta rifiuti pieni o prossimi a riempimento;
- Sostituzione dei sacchetti a perdere;
- Pulizia piazzole di alloggiamento dei contenitori (cassonetti e campane) solo dove previsto nei piani di lavoro;
- Nell'ambito del percorso previsto nei piani di lavoro, rimozione dei rifiuti presenti a fianco e sotto (se trattati di contenitori mobili); i cassonetti che dovranno essere raccolti e depositati prioritariamente all'interno dei cassonetti, bidoni, campane stradali, se compatibili con la tipologia di rifiuto cui il contenitore è dedicato oppure caricati nel cassone dell'automezzo; nel caso in cui vicino al contenitore vi fosse presente materiale non compatibile e/o ingombrante di grandi dimensioni o pesante o di rifiuti pericolosi, l'impresa ha l'obbligo di segnalario utilizzando la modulistica in possesso; Rimozione e pulizia delle deiezioni animali anche con l'utilizzo di prodotti specifici per la pulizia di rifiuti organici;
- Raccolta delle siringhe rinvenute nelle aree interessate;
- Pulizia esterna delle bocche di lupo e delle griglie delle caditoie con rimozione dei rifiuti e caricamento degli stessi nel cassone del mezzo laddove previsto nel piano di lavoro;
- Spazzamento delle foglie attraverso strumenti manuali e/o soffiatore meccanico.

Modalità operative - spazzamento manuale e manuale di mantenimento:

- Lo spazzamento manuale e manuale di mantenimento delle aree interessate è l'insieme delle attività effettuate con scopa, paletta, soffiatori e simili, ecc. ed analoghe attrezzature con cui l'operatore rimuove il rifiuto. Lo spazzamento manuale può essere svolto mediante l'utilizzo di scopa, successiva raccolta del rifiuto rimosso ed accumulato, e depositi del rifiuto all'interno del cassone dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali;
- La raccolta delle siringhe deve avvenire mediante l'utilizzo di pinze. Tali siringhe dovranno essere depositate in contenitori idonei alloggiati sugli automezzi di servizio; tali contenitori vanno svuotati nei luoghi di scarico indicati dalla Committente;
- Il rifiuto derivante dallo svuotamento dei cestini e altri contenitori porta rifiuti deve essere depositato all'interno dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali;
- I rifiuti presenti a fianco e sotto i cassonetti devono essere depositati all'interno dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali.

Modalità operative - spazzamento manuale di preparazione:

- Lo spazzamento manuale di preparazione al meccanizzato delle aree interessate è l'insieme delle

attività effettuate con scopa, paletta, soffiatori e simili, ecc. ed analoghe attrezzature con cui l'operatore rimuove il rifiuto. Lo spazzamento manuale può essere svolto mediante l'utilizzo di scopa, successiva raccolta del rifiuto rimosso ed accumulato, e depositi del rifiuto all'interno del cassone dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali;

- I rifiuti presenti a fianco e sotto i cassonetti devono essere depositati all'interno dell'automezzo e/o all'interno dei cassonetti stradali; nel caso in cui vicino al contenitore vi fosse presente materiale non compatibile e/o ingombrante di grandi dimensioni o pesante o di rifiuti pericolosi, l'impresa ha l'obbligo di segnalario utilizzando la modulistica in possesso;

L'attività di spazzamento di preparazione si coniuga con le attività meccanizzate svolte dai mezzi operativi (spazzatrici, autobotti, ecc.)

Attività di spazzamento misto (scenario di rischio 6.15)

Le prestazioni di spazzamento misto comprendono lo svolgimento delle seguenti attività:

- Spazzamento meccanizzato delle aree interessate;
- Spazzamento manuale di preparazione allo spazzamento meccanizzato delle aree interessate;
- Pulizia piazzole di alloggiamento dei contenitori (cassonetti e campane) solo dove previsto nei piani di lavoro;
- Nell'ambito del percorso previsto nei piani di lavoro, rimozione dei rifiuti presenti a fianco e sotto (se trattati di contenitori mobili); i cassonetti che dovranno essere raccolti e depositati prioritariamente all'interno dei cassonetti, bidoni, campane stradali, se compatibili con la tipologia di rifiuto cui il contenitore è dedicato oppure caricati nel cassone dell'automezzo; nel caso in cui vicino al contenitore vi fosse presente materiale non compatibile e/o ingombrante di grandi dimensioni o pesante o di rifiuti pericolosi, l'impresa ha l'obbligo di segnalario utilizzando la modulistica in possesso;
- Spazzamento delle foglie;
- Rimozione e pulizia delle deiezioni animali anche con l'utilizzo di eventuali prodotti specifici per la pulizia di rifiuti organici;
- Pulizia esterna delle bocche di lupo e delle griglie delle caditoie con rimozione dei rifiuti e caricamento degli stessi nel cassone del mezzo laddove previsto nel piano di lavoro.

Modalità operative:

Le prestazioni di spazzamento misto, sono le prestazioni di spazzamento meccanico, eseguito con autospazzatrice, abbinato allo spazzamento manuale di preparazione.

Lo spazzamento manuale di preparazione al meccanizzato delle aree interessate è l'insieme delle attività effettuate con scopa e simili con cui l'operatore rimuove il rifiuto presente al suolo e lo predispone a terra per la successiva asportazione dal suolo mediante spazzatrice.

Potranno essere utilizzate attrezzature soffianti a scoppio o elettriche, e/o idrogetti solo se espressamente autorizzati dalla Committente.

Lo spazzamento meccanizzato viene eseguito di norma con autospazzatrice aspiranti o meccaniche. L'operatore dell'autospazzatrice dovrà coordinare e sincronizzare la propria attività con quella degli operatori di appoggio al fine di rimuovere tutto il rifiuto "preparato" dagli stessi.

Durante l'operazione meccanizzata l'operatore dovrà raggiungere tutte le superfici oggetto dell'intervento.

Il rifiuto raccolto dovrà essere conferito nei punti di scarico indicati dai piani di lavoro.

Attività di spazzamento meccanizzato (scenario di rischio 6.15)

Le prestazioni di spazzamento meccanizzato comprendono lo svolgimento delle seguenti attività:

- spazzamento meccanizzato delle aree carrabili e/o raggiungibili interessate;
- spazzamento delle foglie sulle aree carrabili e/o raggiungibili interessate.

Modalità operative

Le prestazioni di spazzamento meccanizzato sono le prestazioni di spazzamento meccanico eseguito con autospazzatrice.

L'operatore dell'autospazzatrice dovrà coordinare e sincronizzare la propria attività con quella degli operatori di appoggio al fine di rimuovere tutto il rifiuto "preparato" dagli stessi e dovrà raggiungere tutte le superfici oggetto dell'intervento.

Il rifiuto raccolto dovrà essere conferito nei punti di scarico indicati dai piani di lavoro.

NOTE

- La macchina dovrà sempre essere tenuta in condizioni di efficienza:
 - le spazzole periodicamente sostituite;
 - opere di manutenzione dell'impianto idraulico;
- Gli operatori dovranno svolgere le prestazioni rispettando i percorsi indicati nei piani di lavoro.
- L'impianto di annaffiamento (ugelli) per l'abbattimento della polvere deve sempre essere in condizioni di efficienza.

Attività di abbattimento polveri: umidificazione delle strade preliminare allo spazzamento meccanizzato (scenario di rischio 6.16)

Le prestazioni di umidificazione delle strade comprendono lo svolgimento delle seguenti attività: irrorazione di acqua, a bassa pressione e/o caduta, delle aree interessate. L'abbattimento delle polveri per l'umidificazione delle strade deve avvenire in abbinamento allo spazzamento misto e manuale di preparazione ove previsto nel piano di lavoro.

Modalità operative

Le prestazioni di "umidificazione delle strade e/o marciapiedi" consistono nell'irrorazione con acqua, eseguito con lavastrade e/o cisterne attrezzate, delle superfici oggetto di spazzamento al fine di evitare il sollevamento delle polveri.

Qualora sia prevista questa prestazione dovrà essere coordinata col successivo intervento dell'operatore dotato di motosoffiante che dovrà intervenire entro 60 minuti.

L'abbattimento delle polveri verrà eseguito, di norma, con lavastrade "macchine operatrici" e/o con lavastrade su autotelaio e/o autobotti in base alle indicazioni della Committente.

Durante tale operazione l'operatore dovrà raggiungere tutte le aree oggetto di intervento.

NOTE

- La macchina dovrà sempre essere tenuta in condizioni di efficienza:
 - le spazzole periodicamente sostituite;
 - opere di manutenzione dell'impianto idraulico;
- Gli operatori dovranno svolgere le prestazioni rispettando i percorsi indicati nei piani di lavoro.
- L'impianto di annaffiamento (ugelli) per l'abbattimento della polvere deve sempre essere in condizioni di efficienza.

Attività di lavaggio delle strade (scenario di rischio 6.16)

Lavaggio manuale

Lavaggio misto (idropulitrice autotrasportata con supporto dell'operatore con lancia a pressione)

Le prestazioni di lavaggio manuale e di lavaggio misto comprendono lo svolgimento delle seguenti attività:

- Lavaggio manuale, con l'ausilio di idropulitrice autotrasportata su idoneo mezzo e lancia a pressione portata dall'operatore, "puntuale" delle aree interessate indicate dai piani di lavoro;
- Lavaggio delle deiezioni animali e/o guano.

Modalità operative-lavaggio manuale

Le prestazioni di lavaggio manuale consistono nell'insieme delle attività effettuate con idropulitrice e/o idrogetto, con lancia "a mano" e/o analoghe, con cui l'operatore rimuove l'imbrattamento e/o il rifiuto presente nei punti indicati dalla Committente.

Il lavaggio manuale dovrà essere svolto avendo cura di evitare di sporcare e/o danneggiare le superfici e/o strutture prossime all'area di intervento; in casi particolarmente "critici" dovranno essere predisposte idonee protezioni.

L'operatore dell'impresa è obbligato ad utilizzare i prodotti additivanti l'acqua di lavaggio, quali ad esempio deodoranti, sanificanti, ecc. o particolari richiesti dalla Committente.

Modalità operative-lavaggio misto (idropulitrice con supporto dell'operatore con lancia a pressione)

Le prestazioni di lavaggio misto, manuale più meccanizzato, sono le prestazioni di lavaggio eseguite con idropulitrice con lancia "a mano" e/o analoghe attrezzature autoalimentata o autotrasportata.

Il lavaggio misto delle aree interessate è l'insieme delle attività effettuate con lancia e/o idrogetto, e similari, con cui l'operatore dell'impresa rimuove la polvere, l'imbrattamento e/o rifiuto presente sul suolo ovvero sulla totale estensione delle aree indicate dalla Committente e lo indirizza verso l'area di intervento della lavastrada, e/o della eventuale spazzatrice al seguito secondo le disposizioni generali impartite dalla Committente, per la successiva rimozione.

L'operatore della lavastrada dovrà coordinare e sincronizzare l'attività dell'operatore di appoggio al fine di lavare la sede stradale e le aree interessate.

Durante tale operazione l'operatore dovrà raggiungere tutte le aree oggetto di intervento.

L'operatore dell'impresa è obbligato ad utilizzare i prodotti additivanti l'acqua di lavaggio, quali ad esempio deodoranti, sanificanti, ecc. o particolari richiesti dalla Committente.

Attività di raccolta rami e foglie (scenario di rischio 6.15)

L'attività di raccolta massiva di foglie dovrà essere svolta indicativamente nel periodo da ottobre a gennaio e comprende l'attività di spazzamento delle eventuali foglie presenti nelle aree medesime.

L'utilizzo delle attrezzature motosoffianti dovrà avvenire con le modalità autorizzate dalla Committente.

NOTA

Gli apparecchi motosoffianti utilizzati dovranno essere conformi alle direttive vigenti in particolare alle norme 98/37/CE, 89/336/CEE e 2000/14/CE ed alle norme EN ISO 12100, EN 61000-6-1 e EN 55012, ISO 11094 ed ISO 9001 e s.m.i..

Tali attrezzature saranno impiegate nelle zone e negli orari previsti dal piano di lavoro.

Punti di scarico dei rifiuti (scenario di rischio 6.14) (scenario di rischio 6.15)

I rifiuti differenziati ed indifferenziati raccolti durante le attività di spazzamento dovranno essere trasportati

presso gli impianti, le stazioni di trasferimento, i CdR o altri siti indicati dalla Committente.

Lo scarico dei rifiuti dovrà avvenire nelle aree elencate nei piani di lavoro direttamente presso gli impianti o all'interno di appositi cassoni o cassoni press-container. Ad ogni fine del turno di lavoro l'area di scarico dovrà essere pulita da ogni rifiuto disperso a terra durante le fasi di scarico.

NOTA

-Relativamente ai cassoni press-container il personale operatore dovrà essere formato e informato per l'utilizzo, e dopo ogni scarico dovranno essere messi in sicurezza con chiusura degli sportelli e rimozione della chiave di accensione.

-Tutte le operazioni di scarico sono a cura dell'impresa esecutrice. Sul piazzale di scarico il personale operativo deve rispettare scrupolosamente le disposizioni impartite dagli operatori degli impianti nonché le normative relative ai dispositivi di sicurezza dell'impianto necessarie alle operazioni di scarico.

-Nel percorrere la rete viaria interna i mezzi dovranno rispettare i limiti di velocità indicati con apposita segnaletica.

Servizio di reperibilità

Il servizio consiste nell'organizzazione di un sistema di "pronto intervento" fuori dal normale orario di lavoro con la finalità di attivare tempestivi interventi di supporto al servizio di Igiene Urbana atti a fronteggiare eventi che possono determinare situazioni di pericolo e/o disagio per l'utenza e risolvere situazioni di possibile danno ambientale.

CONDUZIONE STAZIONI ECOLOGICHE (CENTRI DI RACCOLTA)

1) Presidio ed accettazione ordinaria del Centro di Raccolta (scenario di rischio 6.9)

L'impresa esecutrice deve:

- garantire durante tutto l'orario di apertura del CdR la presenza di personale qualificato (attestato di formazione alla gestione del CdR ai sensi del D.M. 08/04/2008), formato per la conduzione del CdR ed addestrato nel gestire tutte le tipologie di rifiuti conferibili;
- possedere gli attestati di formazione di primo soccorso e gli attestati di formazione antincendio per "rischio medio";
- garantire all'interno dell'area il corretto deposito di rifiuti secondo le prescrizioni dei regolamenti, delle procedure, delle istruzioni operative di gestione e controllare che durante il conferimento da parte degli utenti non venga provocata la rottura di specifiche componenti RAEE;
- stivare dove richiesto i rifiuti all'interno dei depositi container con particolare attenzione nel garantire la movimentazione senza rischi di rottura di componenti RAEE;
- adottare idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
- assicurare la chiusura di sportelli e fissare le parti mobili;
- mantenere l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- evitare qualsiasi operazione di disassemblaggio di apparecchiature elettriche e elettroniche;
- controllare lo stato di riempimento dei contenitori aperti, richiederne lo svuotamento;
- assicurare il rispetto delle procedure di controllo qualità e sicurezza dei conferimenti, dei ritiri e dei rifiuti;
- segnalare prontamente le eventuali contestazioni o comportamenti non rispettosi da parte dell'utenza;

- distribuire il materiale informativo e formativo relativo al servizio ambientale svolto dalla Committente;
- provvedere ad ogni turno alla pulizia ed all'ordine dell'area interna ed al decoro delle strutture presenti;
- osservare ed adempiere alle prescrizioni di sicurezza ambientali espressamente richieste per ogni CdR, quali:

1. chiusura fine turno dei coperchi container;
2. copertura, con gli specifici coperchi o teloni, di tutti i contenitori/container/cumulati che il regolamento di gestione prevede siano coperti;
3. chiusura a chiave, dove presenti, dei locali e/o contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti urbani pericolosi;
4. disattivare le torrette di alimentazione elettrica.

2) Manutenzione ordinaria e pronto intervento (scenario di rischio 6.10)

Tali operazioni vengono svolte nelle aree verdi, piazzali e locali uso uffici/servizi, vasche di prima pioggia, impianti di depurazione, rete interrata e non, componenti ciascuna delle Stazioni Ecologiche (centri di Raccolta).

A) Manutenzione aree verdi

La manutenzione delle aree verdi comprende:

- innaffiatura delle siepi, piante e arbusti effettuata manualmente o mediante attivazione di impianti di irrigazione;
- pulizia e cura delle piante, siepi e arbusti;
- taglio del manto erboso;
- potatura e mantenimento degli arbusti e piante ornamentali.

B) Manutenzione locali

L'impresa dovrà provvedere:

- alla pulizia della stazione ecologica con proprie attrezzature manuali e/o meccaniche, compreso il lavaggio dei contenitori, delle superfici e delle tettoie, degli uffici e dei servizi igienici;
- al ripristino di avallamenti o zone deteriorate;
- al ripristino di caditoie, chiusini, griglie cordoli danneggiati.

C) Manutenzione delle strutture

L'impresa dovrà provvedere:

- alla riparazione della recinzione;
- al mantenimento della funzionalità del cancello di ingresso;
- alla pulizia degli uffici/servizi igienici.

D) Manutenzione impianti di prima pioggia

E) Impianti elettrici, idraulici

F) Controllo ordinario dei presidi di sicurezza della emergenza in ambito sicurezza ed ambiente

6.3 – LAVORO IN SOLITUDINE

Per lavoro in solitudine si intende quella situazione in cui il lavoratore si trova a svolgere la propria attività in un luogo delimitato da solo, senza nessun contatto diretto con altri lavoratori (Direttiva 93/104/CE del Consiglio del 23/11/1993).

Sono considerate "lavorazioni in solitudine" le attività che prevedono attività lavorative presso impianti non presidiati (ad esempio Cdr). L'operatore, che dovrà svolgere lavorazioni in solitudine, prima di accedere al Cdr dovrà comunicare la propria presenza al proprio preposto, tramite il telefono ivi ubicato o cellulare.

E' vietata durante il lavoro in solitudine l'esecuzione di attività pericolose quali, a titolo esemplificativo, lavori in altezza, lavori ristretti; per queste attività è necessario operare in squadra.

In caso l'addetto che opera in solitudine riscontri, sul campo, la necessità di effettuare suddetti lavori avviserà il proprio preposto e attenderà l'eventuale arrivo di un collega.

STRUMENTI A DISPOSIZIONE

Le soluzioni individuate per queste tipologie di lavorazioni sono di tipo tecnico:

- Telefono fisso del Cdr o cellulare.
- I riferimenti telefonici da contattare sono presenti in tutti i piani d'emergenza e affissi all'interno dell'impianto; in ogni caso il lavoratore che deve operare in solitudine deve preventivamente registrare i numeri telefonici utili (preposto, luogo presidiato, luogo di emergenza) sul proprio apparecchio telefonico.

ORGANIZZAZIONE DEI SOCCORSI

In caso il lavoratore "in solitudine" rilevi una situazione di emergenza, provvederà a contattare immediatamente il preposto per le istruzioni del caso e, se ritenuto necessario, gli enti preposti alle emergenze (Pronto Soccorso tel. 118, VVF tel. 115, Forze dell'ordine tel. 113).

Nel caso in cui il preposto non riceva comunicazione da parte dell'operatore secondo la cadenza stabilita attiverà i soccorsi, fornendo indicazioni precise ai soccorritori per l'assistenza al lavoratore e in parallelo si attiverà per raggiungere il posto personalmente per verificare la situazione.

6.4 – COMPITI E RESPONSABILITÀ

All'interno del costituito R.T.I. (C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO-COOP. SOC. A. R.L., in qualità di Mandatario - CONSORZIO CFA S.C.S., in qualità di Mandante) e delle cooperative esecutrici sono state identificate le figure atte a ricoprire i ruoli definiti nelle anagrafiche presenti al capitolo 1 del presente documento. La definizione dei compiti è importante al fine di una individuazione chiara ed inequivocabile delle attività e responsabilità a carico di ogni figura.

Nello specifico, e per le attività oggetto del bando di gara:

Datore di Lavoro:

- nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria per l'attività oggetto del bando gara;
- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente, ove presente;
- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel D.Lgs. n. 81/2008;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli art. 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008;
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

- consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi specifico, cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 81/2008, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q) del D.Lgs. n. 81/2008;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva ed al numero delle persone presenti;
- munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- aggiornare il presente documento in funzione dei mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

Responsabile operativo (addetto al controllo dei requisiti del socio assegnatario):

- ha la responsabilità diretta di verificare le capacità tecnico-professionali delle cooperative/aziende associate assegnatarie in funzione di quanto indicato dal Decreto Legislativo 81/08 articolo 26 comma 1 lettera a).
- verifica periodicamente il rispetto e l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione inserite all'interno del presente documento.

Preposto (Responsabile di Servizio):

- Svolge per capacità tecniche ed esperienze acquisite e riconosciute, tutte le attribuzioni conferite dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, operando con autonomia decisionale. Ha l'obbligo di:
- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
 - attuare le misure di sicurezza e di igiene previste dalle leggi in materia, e previste all'interno del presente piano delle misure di sicurezza per le attività incluse nel campo di applicazione;
 - essere a conoscenza delle specifiche norme di legge in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
 - frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e secondo l'Accordo Stato Regioni del 11 Gennaio 2012;
 - verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone o utilizzino i mezzi che li espongono ad un rischio grave e specifico;

- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- rendere edotto il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione delle inadempienze in materia di prevenzione riscontrate nell'esecuzione dei lavori e sospendere detti lavori in presenza di rischi per l'incolumità dei lavoratori fino al momento della predisposizione delle idonee misure di sicurezza;
- segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro o al Responsabile di Commessa sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

Addetti alle emergenze

I lavoratori devono in particolare:

- ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
- I lavoratori devono in particolare:
- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto nonché i dispositivi di sicurezza;
 - segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente;
 - devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
 - sottoporsi al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro;
 - utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.
- Inoltre:
- provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - non vi apportano modifiche di propria iniziativa;
 - al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI;
 - i lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione;
- verificare che i lavoratori osservino le norme di sicurezza, usino i mezzi di protezione messi a disposizione e vigilare affinché sia rispettato il piano di sicurezza predisposto, in collaborazione con il datore di lavoro e ha l'obbligo di imporre il rispetto del presente piano delle misure di sicurezza;
- verificare che siano effettuate le omologazioni, collaudi, verifiche, ecc. degli impianti, macchinari ed attrezzature ove previste dalle vigenti leggi;
- verificare la corretta applicazione del piano di manutenzione dei macchinari e delle attrezzature predisposti allo svolgimento dell'attività oggetto del bando di gara;
- sovrintendere ed organizzare il piano della formazione per i lavoratori impiegati nell'attività oggetto del campo di applicazione del presente documento;
- sovrintendere ed organizzare il piano delle verifiche e dei controlli specifici con l'obiettivo di accertarsi sulla corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente documento.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione durante le attività lavorative;
- è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;

- è consultato in merito all'organizzazione della formazione degli operatori;
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione delle attività lavorative, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- fa proposte in merito all'attività di prevenzione e avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività.

7 – PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per stato di emergenza si intende una situazione di pericolo, potenziale o già maturato, che coinvolge o può coinvolgere gli esecutori dei servizi, i mezzi degli esecutori, l'ambiente e gli impianti/siti della Committente. Tale stato può essere generato da eventi relativi all'attività svolta per l'espletamento dei servizi, da eventi esterni o da eventi naturali.

Lo "stato di emergenza" richiede l'esecuzione di interventi straordinari atti a limitare o controllarne gli effetti negativi.

Tutto il personale esecutore dei servizi in caso rilevi o si trovi coinvolto in una situazione di pericolo dovrà attivarsi per:

- attenersi alle procedure ed alle disposizioni del Ref. alla "Gestione delle Emergenze" del personale della committente preposta alla gestione delle emergenze;
- chiamare il "118" in caso rilevi persone in situazioni di sofferenza fisica che necessitano di primo soccorso;
- chiamare il "115" in caso rilevi potenziale pericolo di incendio/Esposioni;
- avvisare tempestivamente il proprio Responsabile di Commessa.

Il personale che verrà coinvolto nella gestione dell'emergenza adotterà tutte le misure necessarie in conformità a quanto stabilito dai Piani di Emergenza specifici dei siti di scarico.

ATTREZZATURE DI PRIMO SOCCORSO

Per le emergenze di Pronto Soccorso, i lavoratori dovranno avere disponibile, per piccoli traumi/escoriazioni, un pacchetto di medicazione, qualora non sia già a disposizione nell'area di lavoro. Per infortuni più gravi verranno seguite le procedure di emergenza predisposte dalla Committente nei luoghi interni ai propri cantieri.

Se l'infortunio si verificasse all'esterno dei cantieri della Committente, dovranno eseguire le procedure operative impartite dal proprio Datore di Lavoro coerentemente alla formazione/informazione/addestramento ricevute in materia di Pronto Soccorso.

8 – ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Si vedano le Tabelle Excel "Elenco Personale" di ogni singola Ditta Esecutrice. (VEDASI ALLEGATO 9 ISTRUZIONE OPERATIVA GRUPPO HERA).

9 – PROCEDURE DI EMERGENZA

Nel caso ci si accorga di una perdita di olio dall'automezzo si deve procedere nel seguente modo:

- parcheggiare l'automezzo in maniera da non creare ostacolo alla circolazione;
- indossare il giubbotto ad alta visibilità in caso di discesa dal mezzo;
- applicare tutte le istruzioni del codice della strada;
- prelevare il materiale assorbente in dotazione sull'automezzo e cospargerlo in tutte le zone in cui è presente l'olio;
- contattare il Referente di gestione delle emergenze;
- raccogliere il materiale assorbente sporco di olio con l'apposita attrezzatura in dotazione sull'automezzo;
- se l'intervento di bonifica non ha dato i risultati operati contattare i vigili urbani del luogo e nel caso non siano disponibili contattare i vigili del fuoco (115);

— riparare l'automezzo e nel caso rivolgersi al soccorso stradale; se il problema è limitato alla perdita dell'olio adoperarsi a fare manutenzione al mezzo utilizzando il materiale, le attrezzature e i pezzi di ricambio in dotazione.

Nel caso in cui ci si accorga di un sversamento, tramite rovesciamento, del cassonetto si possono verificare perdite e fuoriuscite di liquido e percolazione del liquido nei rifiuti urbani si deve procedere nel seguente modo:

- attivarsi immediatamente per eseguire la prima bonifica mediante l'utilizzo di materiale assorbente in dotazione sull'automezzo e provvedere alla sua successiva raccolta mediante l'attrezzatura in dotazione e si procederà a contattare il proprio "Referente gestione emergenze".

Nel caso in cui le vasche di contenimento abbiano delle perdite gli operatori devono procedere nel seguente modo:

- attivare l'emergenza e fermare l'automezzo alla prima piazzola disponibile senza intralciare il traffico stradale;
- indossare il giubbotto ad alta visibilità;
- applicare tutte le istruzioni del codice della strada;
- prelevare il materiale assorbente in dotazione sull'automezzo e cospargerlo in tutte le zone in cui è presente l'olio,
- contattare il Referente di gestione delle emergenze;

- raccogliere il materiale assorbente sporco di olio con l'apposita attrezzatura in dotazione sull'automezzo;

• se l'intervento di bonifica non ha dato i risultati operati contattare i vigili urbani del luogo e nel caso non siano disponibili contattare i vigili del fuoco (115);

• riparare l'automezzo e nel caso rivolgersi al soccorso stradale il problema è limitato alla perdita dell'olio adoperarsi a fare manutenzione al mezzo utilizzando il materiale, le attrezzature e i pezzi di ricambio in dotazione.

Nel caso in cui si rilevano un incendio o un principio di incendio dei rifiuti contenuti nel cassone attivarsi nel seguente modo:

- se possibile chiudere il coperchio del cassonetto per ridurre l'areazione e quindi l'apporto di ossigeno al processo di combustione;
- contattare il Referente di gestione delle emergenze;
- se necessario contattare i vigili del fuoco (115) in caso che l'emergenza non sia gestibile;
- nel frattempo il Referente di gestione delle emergenze contatterà il responsabile d'area di Hera SpA.

EMERGENZE NEI CENTRI DI RACCOLTA (CDR)

In caso di incendio osservare le seguenti istruzioni:

- contattare il "Referente di gestione delle emergenze" aziendale informandolo sull'accaduto e attendere istruzioni in merito;
- in caso che l'emergenza non sia gestibile contattare i vigili del fuoco (115);
- fare allontanare tutto il personale e gli utenti e trasportatori presenti nel CDR in questione e indirizzarli verso l'uscita;
- mantenere la calma;
- attivare le istruzioni fornite da Hera Spa per l'isola ecologica in questione;
- adoperarsi al fine di mantenere gli accessi al CDR sgombri per velocizzare l'accesso dei soccorsi esterni, in caso di necessità;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- fornire ai responsabili d'area Hera e agli eventuali soccorritori esterni informazioni utili.

In caso di emergenza del tipo infortunio è molto importante eseguire un precoce e corretto allertamento dei soccorsi:

- mantenere la calma;
- chiamare il servizio di pronto soccorso (118);
- valutare l'infortunio, affinché non ci siano circostanze che causino ulteriori danni sia al ferito sia al soccorritore, e si possano dare al pronto soccorso le giuste indicazioni per giungere adeguatamente attrezzato;
- proteggersi dai rischi che si potrebbero incontrare attuando il soccorso (uso di guanti, visiera paraschizzi, isolarsi da terra e dall'infortunato, evitare in generale di mettere in condizioni di rischio la propria sicurezza);
- esaminare l'infortunato controllandone le funzioni vitali: conoscenza od incoscienza, respiro, battito cardiaco;
- non muovere l'infortunato a meno che non sia necessario rimuoverlo da ulteriori pericoli;
- proteggere l'infortunato con coperte od altro;
- tranquillizzare l'infortunato se cosciente, impegnandolo a respirare in modo meccanico e se possibile controllare respiro e battito cardiaco;
- chiamare il proprio "referente gestione emergenze aziendale".

Qualora si verificano perdite o fuoriuscite di liquidi occorre procedere nel seguente modo:

- attivarsi immediatamente per eseguire la prima bonifica mediante l'utilizzo di materiale assorbente in dotazione sull'automezzo e procedere alla sua successiva raccolta mediante l'attrezzatura in dotazione e si provvederà a contattare il proprio "Referente gestione emergenze";
- una volta terminata la prima bonifica attendere istruzioni dal proprio referente su come ultimare le attività.

EMERGENZE NEL SERVIZIO DI PRELIEVO E TRASPORTO OLI VEGETALI

Nel caso ci si accorga di una **perdita di olio dall'automezzo** si deve procedere nel seguente modo:

- parcheggiare l'automezzo in maniera da non creare ostacolo alla circolazione;
 - indossare il giubbotto ad alta visibilità in caso di discesa dal mezzo;
 - applicare tutte le istruzioni del codice della strada;
 - prelevare il materiale assorbente in dotazione sull'automezzo e cospargerlo in tutte le zone in cui è presente l'olio;
 - contattare il Referente di gestione delle emergenze;
 - raccogliere il materiale assorbente sporco di olio con l'apposita attrezzatura in dotazione sull'automezzo;
 - se l'intervento di bonifica non ha dato i risultati sperati contattare i vigili urbani del luogo e nel caso non siano disponibili contattare i vigili del fuoco (115);
 - riparare l'automezzo e nel caso rivolgersi al soccorso stradale.
- Se il problema è limitato alla perdita dell'olio adoperarsi a fare manutenzione al mezzo utilizzando il materiale, le attrezzature e i pezzi di ricambio in dotazione.

Nel caso in cui ci si accorga di **uno sversamento**, tramite rovesciamento, del cassonetto si possono verificare perdite e fuoriuscite di liquido e percolazione del liquido dei rifiuti urbani si deve procedere nel seguente modo:

- attivarsi immediatamente per eseguire la prima bonifica mediante l'utilizzo di materiale assorbente in dotazione sull'automezzo e provvedere alla sua successiva raccolta mediante l'attrezzatura in dotazione e si provvederà a contattare il proprio "referente gestione emergenze".

Nel caso in cui si rilevino un **incendio o un principio di incendio** dei rifiuti contenuti nel cassone attivarsi nel seguente modo:

- se possibile chiudere il coperchio del cassonetto per ridurre l'areazione e quindi l'apporto di ossigeno al processo di combustione;
- contattare il Referente di gestione delle emergenze;
- se necessario contattare i vigili del fuoco (115) in caso che l'emergenza non sia gestibile;
- nel frattempo il referente gestione emergenze contatterà il responsabile d'area di Hera Spa.

MISURE DI TUTELA E COMPORTAMENTI GENERALI DA RISPETTARE NELLO SVOLGERE IL SERVIZIO AFFIDATO DA HERA SPA

- il personale delle ditte esterne non potrà entrare nei siti di Hera Spa se non espressamente autorizzato;
- il personale delle ditte esterne deve costantemente indossare il tesserino di riconoscimento;
- il personale delle ditte a cui sono stati affidati i lavori e servizi deve osservare e rispettare quanto previsto dalla segnaletica presente nei vari siti;
- il personale operativo delle ditte a cui sono stati affidati i lavori e servizi deve essere in possesso di idoneità sanitaria prevista dal decreto 81/08 per il tipo di attività da svolgere;
- particolare riguardo deve essere prestato alla segnaletica di sicurezza;
- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale di circolazione all'interno dei siti;
- il personale delle ditte a cui sono stati affidati i lavori e i servizi deve indossare un abbigliamento consono al tipo di lavoro che dovrà svolgere;
- il personale deve indossare gli opportuni DPI a loro dati in dotazione;
- il personale deve essere dotato del sistema di comunicazione indispensabile per effettuare richieste d'intervento di soccorsi o per segnalare emergenze e anomalie;
- al personale è vietato recarsi in luoghi o impianti diversi da quelli ove si svolge il lavoro affidato, se non autorizzato da un responsabile della Committente;
- il materiale e le attrezzature della ditta esecutrice potranno entrare ed uscire dai siti Hera Spa solo se accompagnati da regolare documento di trasporto o da formulario di identificazione rifiuti;
- gli automezzi delle ditte esecutrici potranno entrare presso i siti Hera Spa solo per le operazioni di carico/scarico. Finite queste operazioni, gli automezzi dovranno sostare all'esterno;
- durante le manovre degli automezzi e in particolare prima di effettuare la retromarcia deve mantenere in funzione il segnalatore acustico ed accertarsi che non vi sia presenza di persone dietro il mezzo;
- i materiali e le attrezzature delle ditte esecutrici non dovranno sostare davanti a postazioni antincendio, presidi di emergenza ecc. in modo da renderli inagibili;
- l'impresa esecutrice del servizio deve sempre essere munita delle attrezzature per svolgere il lavoro e non potrà utilizzare quelle della Committente;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali di proprietà dell'impresa esecutrice è completamente a carico dell'impresa stessa, che dovrà provvedere alle relative incombenze. La Committente non risponde né di eventuali danneggiamenti né di mancanze che si dovessero riscontrare sui materiali e sulle attrezzature dell'impresa;
- tutti i mezzi e attrezzature e impianti di proprietà delle imprese esecutrici a cui sono affidati i lavori all'interno dei siti di Hera Spa dovranno essere pienamente rispondenti alle norme vigenti di sicurezza e di igiene del lavoro, mantenute efficienti ed usate in modo corretto;
- l'utilizzo di apparecchi di sollevamento deve essere preventivamente autorizzata dalla Committente che verificherà l'idoneità del luogo dove tali mezzi saranno utilizzati;

- a lavoro ultimato è a cura dell'impresa esecutrice lasciare la zona interessata ai lavoratori di propria competenza lasciare la zona in cui si sono svolti servizi completamente sgombra e libera di materiali, macchinari, strutture e ingombri, lasciando il luogo di lavori in perfetto ordine e pulizia;
- nessuno deve compiere di propria iniziativa operazioni o manovre di non sua competenza;
- all'interno del sito Hera Spa è vietato l'uso di macchine fotografiche o di attrezzature per video riprese;
- i conduttori dei mezzi stradali devono sempre essere in possesso della patente di guida categoria B, e quella per i quali è richiesto servizio ovvero il certificato di formazione per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;
- sul mezzo deve essere sempre presente il pacchetto di medicazione conforme all'allegato 2 del D.M 388/03 regolarmente mantenuto e completo;
- sul mezzo devono essere presenti e utilizzati i mezzi e dispositivi di sicurezza ed emergenza;
- all'interno dei siti di scarico è vietato:

- gettare nell'impianto fognario qualsiasi tipologia di liquame;
- abbandonare rifiuti all'interno dell'area in cui si svolgono i servizi;
- introdurre sostanze pericolose di qualsiasi genere;
- produrre fiamme libere e scintille;
- introdurre attrezzature e macchinari non conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
- bere, mangiare, fumare.

10 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare e in dotazione per lo svolgimento del servizio sono elencati di seguito.

Nota:

Per alcuni DPI la tabella seguente riporta sulla colonna "Note" la dicitura – ALL'OCCORRENZA-; tale indicazione significa che detti DPI devono essere utilizzati, a discrezione del lavoratore, al verificarsi di definite condizioni (ambientali, circostanze particolari, etc.) così come descritte all'interno del riquadro relativo al tipo di rischio.

Sul luogo del lavoro ogni lavoratore è tenuto ad esporre, ben visibile, il proprio tesserino di riconoscimento personale datogli dall'Azienda.

Si dichiara che i DPI sopra descritti saranno consegnati ad ogni lavoratore impegnato nel servizio.

I lavoratori utilizzeranno i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione, alla formazione e all'addestramento ricevuto per i DPI di III categoria.

E COMPITO DEL PREPOSTO VIGILARE CHE TUTTI I LAVORATORI UTILIZZINO CORRETTAMENTE I DPI MESSI A LORO DISPOSIZIONE, SENZA MODIFICARLI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO (D.LGS. 81/08).

SI FA PRESENTE CHE IL MANCATO UTILIZZO DI UN QUALSIASI DPI DA PARTE DEL LAVORATORE, ANCHE PER UN TEMPO LIMITATO, PUO' ESPORLO AD UN RISCHIO GRAVE.

NOTA DI SICUREZZA

I DPI consegnati devono essere conformi al D. Lgs. 475/92 e s.m.i. e alle norme armonizzate europee (UNI-EN) e devono essere corredati dalla seguente documentazione:

- Dichiarazione di conformità CE da parte del fabbricante.
- Dichiarazione di presenza della marcatura CE sul DPI.
- Nota informativa rilasciata dal fabbricante.
- La presenza dei suddetti tre elementi garantisce circa il possesso, da parte dei DPI, dei requisiti essenziali di sicurezza.

I DIPENDENTI DELL'AZIENDA AVRANNO CURA DEI DPI MESSI A LORO DISPOSIZIONE, NON VI APPORTERANNO MODIFICHE, SEGNALENERANNO IMMEDIATAMENTE ALLA PROPRIA AZIENDA QUALSIASI DIFETTO O INCONVENIENTE DA LORO RILEVATO.

11 – INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per individuare i rischi derivanti dalle attività oggetto dell'appalto, sono state valutate le differenti attività e, in funzione di esse, definiti i potenziali rischi, le procedure operative da seguire durante lo svolgimento delle attività nonché le misure tecniche di prevenzione e protezione.

Il dettaglio relativo all'applicazione di queste procedure nei singoli cantieri di pertinenza, sarà specificato in sede di formazione agli operatori delle singole aziende alle quali è affidata l'attività.

DEFINIZIONI

Ai fini della presente relazione valgono le seguenti definizioni:

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (es. agenti chimici, fisici, biologici; attrezzature di lavoro; metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

Situazione pericolosa: qualsiasi situazione in cui una persona (o più persone) è esposta ad un pericolo o a più pericoli.

Causa: ciò che è origine o motivo del manifestarsi del pericolo o della situazione pericolosa

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione ad una causa, nonché dimensioni possibili del danno stesso.

Danno: lesione fisica o alterazione dello stato di salute (es.: infortunio sul lavoro, malattia professionale, eventi con ripercussioni sulla popolazione e l'ambiente esterno) causata da un pericolo.

Può esservi un pericolo senza che vi sia un rischio effettivo (ad esempio una sostanza chimica chiusa in un contenitore che assolutamente non è possibile aprire con mezzi normali).

Valutazione dei Rischi: processo dinamico di identificazione dei pericoli e dei rischi in forma qualitativa ai fini della prevenzione dei danni alla salute e sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività derivate dalle circostanze dei verificarsi di un pericolo; è finalizzata ad individuare le misure generali di tutela da adottare.

In particolare con la valutazione del rischio si vuole:

- **Individuare e caratterizzare le fonti di potenziale pericolo;**
- **Individuare e caratterizzare i soggetti esposti;**
- **Individuare e caratterizzare gli interventi di prevenzione e protezione.**

Tali misure generali di tutela sono indicate dall'art. 15 del D. Lgs. 81/08.

CRITERI ADOTTATI

I criteri di quantificazione degli indici, definiti secondo una scala quantitativa, sono i seguenti:

Indice di probabilità (P)

PROBABILITÀ (P)	VALORE	CRITERI APPLICATI
Improbabile	1	La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
Poco Probabile	2	La mancanza rilevata può provocare un danno al contemporaneo verificarsi di particolari condizioni. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una discreta sorpresa.
Probabile	3	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
Altamente probabile	4	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nel luogo di lavoro in ambienti simili o situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore tra gli altri lavoratori.

Indice del danno (D)

GRAVITÀ (D)	VALORE	CRITERI APPLICATI
Danno lieve	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Piccoli infortuni a patologie di carattere fisico rapidamente reversibili. In generale lesioni o disturbi che non chiedono cure mediche o, anche se le richiedono, non necessitano di ricovero; quali ad esempio: Semplici medicazioni, Dolore alla testa o altri disturbi lievi che non richiedono interventi, Senso di malessere.
Medio	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Infortunio o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti reversibili. In generate lesioni o disturbi che richiedono cure mediche e che possono in alcuni casi provocare esoneri di breve durata: quali ad esempio contusioni, escoriazioni tagli superficiali, distorsioni, irritazioni a piccole ferite superficiali.
Grave	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Infortunio o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti parzialmente invalidanti; quali ad esempio: Lacerazioni, Bruciature estese, Comozioni, Fratture minori, traumi muscolo-scheletrici. Infermità cronica che conduce a un'invalidità minori (sordità, dermatite, asma).
Molto grave	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o che possono determinare una condizione di invalidità permanente. Infortunio o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti totalmente invalidanti; quali ad esempio: Amputazioni, Fratture gravi. Infermità croniche che accorciano in modo sensibile la vita. Morte.

Indice di rischio globale

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula $R = P \times D$

GRAVITÀ (G)	PROBABILITÀ (P)			
	Improbabile (1)	Poco Probabile (2)	Probabile (3)	Altamente Probabile (4)
Danno Lieve (1)	IR = 1	IR = 2	IR = 3	IR = 4
Medio (2)	IR = 2	IR = 4	IR = 6	IR = 8
Grave (3)	IR = 3	IR = 6	IR = 9	IR = 12
Molto grave (4)	IR = 4	IR = 8	IR = 12	IR = 16

Danno (G)	Probabilità -			
	Improbabile (1)	Poco Probabile (2)	Probabile (3)	Altamente Probabile (4)
Danno (1)	IR = 1	IR = 2	IR = 3	IR = 4
Medio (2)	IR = 2	IR = 4	IR = 6	IR = 8
Grav (3)	IR = 3	IR = 6	IR = 9	IR = 12
Molto (4)	IR = 4	IR = 8	IR = 12	IR = 16

IR	Livello di Rischio	Valutazione Accessibilità	Ponderazione Azioni Correlative di Riduzione del Rischio
16	Rischio Molto Alto		Sono necessarie Migliorie Sostanziali dei sistemi di controllo, in modo che il rischio sia ridotto ad un livello accettabile (tollerabile). L'attività lavorativa dovrebbe essere interrotta fino a quando le misure di controllo del rischio, affinché il rischio non sia più elevato, non siano state attuate. Qualora non sia possibile ridurre il rischio del lavoro, il divieto continua.
12	Rischio Molto Alto		Notevoli sforzi dovrebbero essere fatti per ridurre il rischio. Misure di riduzione dei rischi dovrebbero essere attuate con urgenza entro un periodo di tempo definito e dovrebbe essere necessario prendere in considerazione la sospensione o la limitazione dell'attività, o in alternativa di applicare misure provvisorie di controllo del rischio, fino a quando questo è stato completato.
8-9	Rischio Alto	Rischio non Accettabile	Notevoli risorse dovrebbero essere destinati a misure di controllo supplementari. Dovrebbero essere presi provvedimenti per assicurare che i controlli siano mantenuti, in particolare se rischio sono associati a conseguenze estremamente dannose.
4-6	Rischio Medio	Il rischio dovrebbe essere ridotto per quanto sia possibile (i.e. basso quanto ragionevolmente praticabile)	Occorre prendere in considerazione se i rischi possano essere ridotti ad un livello accettabile. Le misure di riduzione del rischio devono essere attuate entro un periodo definito di medio termine. Dovrebbero essere presi provvedimenti per assicurare che i controlli siano mantenuti, in particolare se i livelli di rischio sono associati a conseguenze dannose.
3	Rischio Basso		Non sono necessari controlli addizionali a meno che non possano essere attuati a costi bassi (in termini di tempo, denaro). Azioni volte a ridurre ulteriormente tali rischi sono di bassa priorità. Dovrebbero essere presi provvedimenti per assicurare che i controlli siano mantenuti.
2	Rischio Basso	Rischio Accettabile: rischio che è stato ridotto ad un livello che può essere tollerato dall'organizzazione e tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della propria politica per la salute e sicurezza sul lavoro	Tali rischi sono da considerarsi accettabili: per caratteristiche proprie o per un'adeguata riduzione del rischio (Riduzione del rischio almeno in conformità ai requisiti legali, prendendo in considerazione l'attuale stato dell'arte). UNI 11230:07, p. 3.2.6 UNI 12100:10, P. 3.18
1	Rischio Basso		Non sono necessarie ulteriori misure se non per garantire che i controlli vengano mantenuti.

Scenario di rischio 6.6	RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RAE E INGOMBRANTI, POTATURE E INDUMENTI USATI
-------------------------	--

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI INDIVIDUATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	P	D	R
Colpi-urti	MOVIMENTAZIONE MATERIALI INGOMBRANTI E RAE. GUIDA VEICOLO.	Segnalare gli spostamenti utilizzando i dispositivi acustici. Utilizzo dei DPI in dotazione: Guanti a protezione meccanica Scarpe infortunistiche. Formazione informazione personale per la corretta movimentazione del materiale.	2	2	4
Schiacciamenti/Lesioni	DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEL BIDONE CONTENENTE I RIFIUTI.	- Durante lo scarico dei rifiuti, mantenersi a distanza di sicurezza e non inserire le mani in corrispondenza delle zone di schiacciamento /cesoimento	2	2	4
Rischio caduta in piano per scivolamento e inciampo	PER FONDO BAGNATO/SCIVOLOSO/ PRESENZA DI OSTACOLI A TERRA	- Indossare sempre le calzature antinfortunistiche con fondo antiscivolo e prestare la massima attenzione.	2	2	4
Brucciature scottature ustioni	ANOMALIA DEL MEZZO	Manutenzione periodica del mezzo	2	2	4
Rumore	MOVIMENTAZIONE MATERIALI INGOMBRANTI E RAE IN AMBIENTI RUMOROSI.	- Indossare gli otoprotettori in dotazione.	1	2	2
Impigliamento	DURANTE LA FASE DI MOVIMENTAZIONE DEL RIFIUTO	Divieto di utilizzare abiti non correttamente allacciati.	2	2	4
Eiezione di liquidi e gas a pressione	PRESENZA DI IMPIANTI IN PRESSIONE (OLII E GAS ETC.).	Manutenzione periodica del mezzo e specifica valutazione preliminare del rifiuto da movimentare. In dotazione mascherina e occhiali.	2	2	4
Caduta di materiale dall'alto	MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO RIFIUTI	Divieto di compiere operazioni con presenza di persone nelle vicinanze. Mantenere la distanza di sicurezza. Se si utilizza il braccio gru indossare l'elmetto di protezione	1	3	3
Esposizione per inalazione /contatto cutaneo	A SEGUITO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI DI RIFIUTI CONTAMINATI DA AGENTI CHIMICI.	Evitare qualsiasi contatto con rifiuti; rispettare le norme igieniche. Utilizzo dei DPI in dotazione: guanti a protezione meccanica /liquidi, mascherine facciali filtranti, occhiali di protezione. Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare).	1	3	3
Movimentazione meccanica (gru)	DURANTE L'OPERATIVITÀ CON IL MEZZO	Verificare il luogo di lavoro e la consistenza del terreno prima di procedere al carico. Non transitare sotto le aree operative e in vicinanza del raggio d'azione dei mezzi in movimento. In caso fosse necessario entrare all'interno delle aree operative dei mezzi, prestare la massima attenzione e segnalare la propria presenza ai conducenti dei mezzi operativi. Verificare che sia stato eseguito il controllo annuale da parte degli organismi preposti (AUSL).	1	4	4

		Indossare i DPI in dotazione compreso l'elmetto di protezione.			
Esplosione	PRESENZA DI PRODOTTI A PRESSIONE ALL'INTERNO DEI RIFIUTI	Segnalare l'accaduto alla committente. Vietato di caricare sul mezzo eventuali bombole, estintori, etc.	1	4	4
Rischio ribaltamento/impennamento del mezzo	DURANTE L'OPERATIVITÀ CON IL MEZZO	Posizionare correttamente il mezzo (facendo particolare attenzione in vicinanza di strutture fisse, altri mezzi, tubazioni, linee elettriche, scavi, fosse, ecc.) e facendo attenzione alla stabilità del terreno. - Rispettare i limiti di portata del mezzo. - Rispettare le procedure operative aziendali per il corretto utilizzo del mezzo	1	4	4
Agenti biologici	RISCHIO ESPOSIZIONE PER CONTATTO ACCIDENTALE: CON RIFIUTI CONTAMINATI DA AGENTI BIOLOGICI PATOGENI (SOPRATTUTTO A SEGUITO DI PUNTURE DA AGO, FERITE DA TAGLIO).	- Fare uso dei DPI in dotazione - Rispettare le norme igieniche (non mangiare, non bere e non fumare sul luogo di lavoro).	1	3	3
Rischio Elettrico	ANOMALIA DEL MEZZO	Manutenzione periodica dei mezzi. Divieto di intervenire sull'impianto elettrico se non espressamente formati e autorizzati.	1	4	4
Rischio interferenze con cittadini, passanti e operatori presenti nelle discariche o impianti di conferimento	DURANTE TUTTO LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	- Rispettare il Codice della Strada e, all'interno degli impianti, le norme interne di circolazione della Committente. - Prestare la massima attenzione in presenza di altri mezzi in transito o nelle aree a presenza pedonale. - Dare la precedenza a pedoni, veicoli su rotaia, e, in assenza di segnaletica, a chi proviene da destra.	1	4	4
Incendio	ANOMALIA DEL MEZZO /ATTO VANDALICO/ CAUSA ACCIDENTALE	Periodica manutenzione del mezzo. Segnalare l'accaduto al personale Hera e attenersi alle Istruzioni Operative in caso di emergenza.	1	4	4
Vibrazioni	PERMANENZA SU MEZZO	Manutenzione periodica del mezzo	1	2	2
Movimentazione manuale dei carichi	MOVIMENTAZIONE MATERIALE INGOMBRANTE RAE	Formazione ed informazione degli operatori. Nelle movimentazioni a rischio (carichi pesanti /ingombranti) ricorrere ad ausiliazione (fra più addetti o ausili meccanici tipo carrellini); L'uso dell'elmetto è obbligatorio durante la movimentazione di carichi con l'ausilio di gru. Se il rifiuto è ingombrante è dovere dell'operatore segnalare l'accaduto al personale di Hera.	2	2	4
Esposizione alle polveri	DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALE POLVEROSO O IN AREE POLVEROSE	Utilizzare i DPI in dotazione (mascherina antipolvere). Mantenere le misure minime di igiene. Non mangiare, bere e fumare durante il servizio.	2	1	2
Agenti atmosferici	PERMANENZA DELL'OPERATORE IN AMBIENTE ESTERNO	Indossare DPI idoneo	2	2	4

Esposizione agenti chimici	PERMANENZA NELLE VICINANZE DEL COMPATTATORE	Utilizzo dei DPI in dotazione: Guanti a protezione meccanica/liquidi Mascherine facciali filtranti Occhiali di protezione Rispetto delle norme igieniche (non bere, non fumare e non mangiare).	2	2	4
Investimento	TRAFFICO VEICOLARE. ACCESSO AD AREE DELLA COMMITTENTE.	Dotazione di indumenti ad alta visibilità. Rispetto del codice della strada. Istruzioni operative fornite dalla Committente.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Parte del corpo	D.P.I.	Tipo	Note
Piede		Alte	
		Basse	
	X	Calzature di sicurezza Con suola impermeforabile Con puntale rinforzato	
		A sciacciamento rapido	
		Antidistruciolevoli	
		Semplici	
		Con suola impermeforabile	
		Antidistruciolevoli	
		Puntale rinforzato	
		Gambali di protezione	
Gamba	Protezione della gamba		
	Indumenti protezione	X	Contro le intemperie / Impermeabili
		X	Ad alta visibilità
			Tuta normale
Corpo			
		Antiacido	
		Antiolio	
		X	Rischi meccanici
		X	Aggressioni chimiche
			Isolanti
			Manicotti
			Fascia di protezione per polsi
			Per saldatura ad arco
			Schermo facciale
		X	Antipolvere
			Per vapori
		X	A stanghetta
			A maschera
			Cuffia
		X	Tappi
		X	Archetto
		X	Casco
			Cappello
			Cintura di sicurezza
			Dispositivo anticaduta
Dispositivi anticaduta			

13 – FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Le Aziende esecutrici devono procedere alla formazione e all'addestramento dei lavoratori e provvedere all'informazione continua sui rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Il personale deve essere regolarmente assicurato ed in regola con le vigenti norme e disposizioni in materia di lavoro, anche attinenti la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il programma di informazione e formazione dei lavoratori prevede:

- informazione e formazione specifica sui rischi connessi alle attività da svolgere e sui comportamenti generici e specifici da adottare e sulle misure di prevenzione e protezione da attuare durante l'esecuzione del servizio;
- informazione e formazione sui rischi interferenziali;
- formazione relativamente ai contenuti del presente documento, relativamente al piano di emergenza in vigore e dei DPI utilizzati;
- formazione e addestramento per l'utilizzo di mezzi e attrezzature, nonché dei DPI di III categoria;
- formazione e addestramento specifico per l'Antincendio e/o il Pronto Soccorso, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, nel caso di coinvolgimento del personale nella gestione delle emergenze o in assenza di gestione delle stesse da parte della Committenza, nel caso i lavori siano svolti al di fuori degli Stabilimenti dei Committenti (cantieri, etc.).

I datori di lavoro delle imprese esecutrici devono autocertificare l'avvenuta effettuazione della formazione e dell'addestramento richiesto per lo svolgimento del servizio, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08).

14 – ACCERTAMENTI SANITARI

Tutto il personale operativo delle imprese esecutrici deve essere sottoposto alla visita di idoneità (comprensiva dei test per la verifica di assenza delle sostanze stupefacenti e psicotrope, quando prevista dalla normativa) e agli accertamenti sanitari periodici a cura del medico competente, come dal protocollo sanitario della propria Azienda.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici devono autocertificare l'avvenuta effettuazione delle visite sanitarie del proprio personale e la loro idoneità alla mansione svolta.

Tutta la documentazione sanitaria deve essere mantenuta presso la sede aziendale dell'impresa esecutrice, e/o presso il Medico Competente, a disposizione degli organi di vigilanza, se richiesta.

Firma per avvenuta presa visione, verifica ed approvazione da parte del Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice "IL SOLCO Cooperativa Sociale Soc. Coop. a r.l." del presente documento relativo al servizio in oggetto

OGGETTO:

Servizio di spazzamento meccanizzato e misto, spazzamento manuale, raccolta di rifiuti urbani con sistema "Porta a Porta" nelle zone turistiche, e centri storici, presidio e manutenzione ordinaria dei centri di raccolta nel territorio della Provincia di Rimini per il periodo 01.10.2020 - 30.09.2022, con facoltà di rinnovo alle stesse condizioni contrattuali, per ulteriori 12 mesi, ad insindacabile giudizio della Committente.

CIG: 8174325263 - CUP: attività non soggetta a CUP

PROCEDIMENTO SRM N. 2012000221


Il datore di lavoro della impresa esecutrice si impegna a rispettare in pieno i vincoli posti dalla normativa vigente sia in materia di sicurezza e salute per i lavoratori che quelli per l'ambiente, sia i vincoli e le disposizioni poste all'interno del contratto della Committenza. Pertanto, il datore di lavoro della impresa esecutrice si impegna a vigilare affinché i propri lavoratori operino nel pieno rispetto della normativa vigente e delle disposizioni date dalla propria Azienda, oltre che delle indicazioni organizzative dettate dalla propria ditta e dalla Committente, poiché garanti del rispetto dei vincoli contrattuali definiti.

Il presente documento rappresenta l'insieme delle misure di prevenzione e protezione minime da adottarsi al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, ha l'obbligo di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione integrative che si rendessero necessarie per il presentarsi di situazioni anomale o particolari durante lo svolgimento del servizio o che ritenesse opportune, anche a seguito della valutazione dei rischi specifici da lui elaborata.

Firma

IL SOLCO Cooperativa Sociale Soc. Coop. a .r.l.


Soc. Coop. a r.l.
Rubbione, Ds. 12/00 Tel. 0541.932296
47039 SAVIGNANO SUL RUB. (Fc)
Partita IVA 02129480400

